Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, art. 2, comma 20/c - Filiale di Padova
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVI - N. 40

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA
## REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

**TRIESTE, 6 ottobre 1999** **Lire 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

**La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:**

**http://www.regione.fvg.it**

**L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.**
**La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.**

# SOMMARIO

PARTE PRIMA
**LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 2 luglio 1999, n. 0213/Pres.

**Approvazione modifiche al «Regolamento di attuazione del comma 6 bis dell'articolo 142 della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5, concernente l'attivazione dei finanziamenti agevolati fino a 18 mesi alle imprese artigiane tramite il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.».**

pag. 6687

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 5 luglio 1999, n. 0217/Pres.

**Legge regionale 3/1998, articolo 21. Regolamento per la concessione di alloggi di servizio al personale del corpo forestale regionale. Approvazione.**

pag. 6688

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 22 settembre 1999, n. 0293/Pres.

**Legge regionale 43/1990 - Ditta «Fantoni S.p.A.» - Osoppo (Udine). Realizzazione di un impianto di produzione di pannelli truciolari, avente una capacità produttiva di 350.000 mc/anno, in Comune di Osoppo (Udine), Zona Industriale Rivoli, all'interno del perimetro aziendale della Fantoni S.p.A. Procedura di V.I.A. Rettifica provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.**

pag. 6691

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 23 settembre 1999, n. 0296/Pres.

**Legge regionale 43/1990 - SNAM S.p.A. - San Donato Milanese (Milano). Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di potenziamento metanodotto Mestre-Trieste tratto: Villa Opicina-San Giuseppe della Chiusa DN 500 (20'') - P = 75 bar.**

pag. 6692

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 27 settembre 1999, n. 0299/Pres.

**Legge regionale 47/1996 - Rideterminazione delle riduzioni di prezzo alla pompa delle benzine nel territorio regionale.**

pag. 6696

---

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 20 settembre 1999, n. 170/SASM.

**Approvazione dell'integrazione del Programma straordinario di opere ed interventi, per l'anno 1998, della Comunità montana della Carnia.**

pag. 6698

---

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI 16 settembre 1999, n. EST-652/E/1/3/9.

**Approvazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento e di quelle non accolte, articolo 9, commi 9, 10 e 11, legge regionale 3/1998 e articolo 5, comma 35, legge regionale 4/1999.**

pag. 6698

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 16 luglio 1999, n. EST. 521-D/ESP/4014. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare da parte del Comune di Trieste, per la realizzazione dei lavori di sistemazione e completamento del nuovo centro civico polifunzionale di Opicina.**

pag. 6706

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 16 luglio 1999, n. EST. 522-D/ESP/4014. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare da parte del Comune di Trieste, per la realizzazione dei lavori di sistemazione e completamento del nuovo centro civico polifunzionale di Opicina.**

pag. 6706

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 16 luglio 1999, n. EST. 524-D/ESP/4276. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare da parte del Comune di Clauzetto, per la realizzazione dei lavori di recupero e valorizzazione parco urbano.**

pag. 6707

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 16 luglio 1999, n. EST. 525-D/ESP/4276. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare da parte del Comune di Clauzetto, per la realizzazione dei lavori di recupero e valorizzazione parco urbano.**

pag. 6708

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 16 luglio 1999, n. EST. 526-D/ESP/4287. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva del diritto di servitù di fognatura, da parte del Comune di Trieste, per la realizzazione dei lavori di fognatura di via Terstenico nel C.C. di Gretta.**

pag. 6708

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 15 settembre 1999, n. EST. 648-D/ESP/4346. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, da parte del Comune di Moggio Udinese, per la costruzione di un parcheggio pubblico nella frazione di Grauzaria.**

pag. 6709

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 15 settembre 1999, n. EST. 649-D/ESP/4346. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alla ditta proprietaria di immobili da espropriare, da parte del Comune di Moggio Udinese, per la costruzione di un parcheggio pubblico nella frazione di Grauzaria.**

pag. 6710

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 1999, n. 1790.

**Legge regionale 29/1992, articolo 21. Criteri e modalità per la presentazione delle domande e per la concessione dei finanziamenti per la costruzione e l'acquisto di immobili produttivi nelle zone terremotate da assegnare in locazione ad imprenditori.**

pag. 6710

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 1999, n. 2058.

**Leggi regionali 4/1992, 30/1992, 1/1993, 47/1993, 5/1994, 14/1994, 8/1995, 9/1996, 10/1997 e 3/1998 - Determinazione in via preventiva delle condizioni relative ai mutui da contrarsi ai fini dell'ottenimento di contributi a sollievo degli oneri di ammortamento. Proroga termini.**

pag. 6712

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 1999, n. 2124.

**Legge regionale 4/1999. Fondo sociale regionale. «Criteri di riparto».**

pag. 6713

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 1999, n. 2231.

**Leggi regionali 4/1992, 30/1992, 1/1993, 47/1993, 5/1994, 14/1994, 8/1995, 39/1995, 9/1996, 10/1997, 3/1998 e 4/1999. Determinazione in via preventiva delle condizioni relative ai mutui da contrarsi ai fini dell'ottenimento di contributi a sollievo degli oneri di ammortamento. Integrazione D.G.R. 1445/1999.**

pag. 6716

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 1999, n. 2309.

**Legge regionale 5/1994, articolo 142. Finanziamenti agevolati a medio termine tramite il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. a favore delle imprese artigiane della Regione. Riadozione direttive per l'attuazione degli interventi e revoca D.G.R. 743/1995, D.G.R. 2340/1997, 3186/1998 e 1247/1999.**

pag. 6718

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 1999, n. 2435.

**Legge regionale 29/1992, articolo 21. Criteri e modalità di ripartizione dei contributi a favore dei Consorzi provinciali di garanzia Fidi fra le PMI industriali e di servizio alla produzione di cui alla legge regionale 25/1970 e successive modificazioni. Revoca D.G.R. 1637/1996.**

pag. 6724

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2534.

**Legge regionale 8/1995, articolo 5. Determinazione in via preventiva delle condizioni relative ai mutui da contrarsi ai fini dell'ottenimento dei contributi a sollievo degli oneri di ammortamento. Modifica D.G.R. 2057/1999.**

pag. 6725

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 1999, n. 2827.

**Programmazione dei fondi strutturali 2000-2006. Indirizzi procedurali per la redazione dei documenti di programmazione.**

pag. 6725

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA, DELLA COOPERAZIONE E DELL'ARTIGIANATO

**Iscrizione della soc. coop. «Arcobaleno Coop. sociale - Piccola soc. coop. a r.l.» di Tarcento nell'Albo regionale delle cooperative sociali.**

pag. 6728

**Iscrizione della soc. coop. «Zadruga Primorski Dnevnik - Soc. coop. a r.l.» di Trieste al Registro regionale delle cooperative.**

pag. 6728

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale

Udine

**Comune di Codroipo. Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.**

pag. 6728

**Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.**

pag. 6729

**Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.**

pag. 6729

**Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale (legge 1/1978, articolo 1).**

pag. 6729

**Comune di Romans d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.**

pag. 6729

**Comune di San Martino al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale.**

pag. 6729

**Comune di San Vito al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale.**

pag. 6729

PARTE SECONDA

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 206 del 2 settembre 1999)*

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

DECRETO 24 agosto 1999.

**Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 1999 per la campagna vitivinicola 1999/2000 per le regioni Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Lazio.**

pag. 6730

*(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 207 del 3 settembre 1999)*

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

DECRETO 13 agosto 1999.

**Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti, atti a dare vino da tavola, della ventemmia 1999 per la campagna vitinicola 1999/2000 per le regioni Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Lazio.**

pag. 6730

*(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 211 dell'8 settembre 1999)*

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 17 agosto 1999.

**Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del registro bollo demanio e radio di Trieste.**

pag. 6731

*(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 213 del 10 settembre 1999)*

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 18 agosto 1999.

**Declassamento a sezione doganale della dogana di Villa Opicina, dipendente dalla dogana di Fernetti e soppressione della sezione doganale «Arsenale Triestino», dipendente dalla dogana di Trieste.**

pag. 6731

---

*(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 216 del 14 settembre 1999)*

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

DECRETO 9 settembre 1999.

**Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nelle province di Pordenone e Udine.**

pag. 6732

## PARTE TERZA
## CONCORSI E AVVISI

**Azienda territoriale per l'edilizia residenziale dell'Alto Friuli - Tolmezzo (Udine):**

Avviso di gara d'appalto per l'affidamento del Servizio di tesoreria per il triennio 2000-2002.

pag. 6733

---

**Casa di ricovero «Daniele Moro» - Morsano al Tagliamento (Pordenone):**

Estratto del bando di gara mediante licitazione privata per l'affidamento del Servizio di tesoreria e cassa per il triennio 2000/2002.

pag. 6733

---

**Comune di Arta Terme (Udine):**

Estratto del bando di gara mediante asta pubblica per l'appalto triennale della fornitura di gasolio da riscaldamento per gli edifici comunali.

pag. 6734

**Comune di Fagagna (Udine):**

Avviso d'asta pubblica per l'appalto del Servizio di tesoreria.

pag. 6734

---

**Comune di Palazzolo dello Stella (Udine):**

Estratto dell'avviso d'asta per l'aggiudicazione dei lavori di sistemazione ed ampliamento del Cimitero - 6° Lotto - Completamento urbanizzazioni.

pag. 6734

---

**Comune di Tavagnacco (Udine):**

Avviso di gara mediante licitazione privata per la fornitura e posa in opera delle attrezzature per la cucina della scuola materna di Feletto Umberto.

pag. 6735

---

Avviso di gara mediante licitazione privata per la fornitura e posa in opera degli arredi della scuola materna di Feletto Umberto.

pag. 6737

---

**Comune di Trieste:**

Bando di gara mediante pubblico incanto per appalto lavori diversi.

pag. 6738

---

**Consorzio intercomunale servizi ambientali - Gradisca d'Isonzo (Gorizia):**

Avviso di asta pubblica per l'appalto del servizio di raccolta e riciclaggio del vetro sul territorio consortile.

pag. 6741

---

**Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario - E.R.Di.S.U. - Trieste:**

Avviso di gara esperita per la fornitura e posa in opera degli arredi delle stanze, sale studio, portineria e sala polivalente della Casa dello studente Edificio E3.

pag. 6742

**Casa di riposo «Umberto I» - Latisana (Udine):**

Statuto.

pag. 6742

**Comune di Marano Lagunare (Udine):**

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa pubblica. Zona «Centro e Mure».

pag. 6744

**Comune di Ronchi dei Legionari (Gorizia):**

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica di via XXIV Maggio.

pag. 6744

**Provincia di Gorizia:**

Decreto del Dirigente del 5° Servizio 15 settembre 1999, n. 19462. (Estratto). Comune di Gorizia - inceneritore di via Gregorcic, n. 50. Modifica autorizzazione.

pag. 6745

**Provincia di Trieste:**

Determina dirigenziale 27 agosto 1999, n. 55/SEC. (Estratto). Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di incenerimento di rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili - via Errera - Trieste.

pag. 6745

**Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti» - Trieste:**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, relativo a 2 posti dirigente medico I livello disciplina «radiodiagnostica».

pag. 6747

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, relativo a 4 posti dirigente medico I livello disciplina «anestesia e rianimazione».

pag. 6752

**Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - Udine:**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario di primo livello (medici) di radioterapia.

pag. 6756

**Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Udine:**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto per personale non laureato del ruolo sanitario, profilo professionale: operatore professionale sanitario.

pag. 6764

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 1 posto di operatore professionale sanitario - logopedista categoria C).

pag. 6771

**Centro di Riferimento Oncologico - C.R.O. - Aviano (Pordenone):**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di tecnico di radiologia a tempo indeterminato.

pag. 6771

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico di colpocitologia a tempo indeterminato.

pag. 6771

Bando di selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di operatore tecnico addetto all'assistenza (O.T.A.).

pag. 6777

PARTE PRIMA

# LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 2 luglio 1999, n. 0213/Pres.

**Approvazione modifiche al «Regolamento di attuazione del comma 6 bis dell'articolo 142 della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5, concernente l'attivazione dei finanziamenti agevolati fino a 18 mesi alle imprese artigiane tramite il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.».**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. n. 095/Pres. di data 13 marzo 1996, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1996, Registro 1, foglio 103, con cui è stato approvato il Regolamento di attuazione del comma 6 bis dell'articolo 142 della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5, concernente l'attivazione dei finanziamenti agevolati fino a 18 mesi alle imprese artigiane tramite il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.;

RITENUTO opportuno, alla luce delle mutate condizioni di mercato, di dover modificare il suddetto regolamento, al fine di rendere più agevole l'accesso al credito a breve termine per le imprese artigiane richiedenti nonché di assicurare maggiore tempestività nell'erogazione dei finanziamenti agevolati;

RITENUTO a tale scopo di modificare l'articolo 4 «Entità dei finanziamenti», l'articolo 5 «Tasso delle operazioni», l'articolo 10 «Erogazioni delle operazioni di finanziamento» del suindicato regolamento nonché la percentuale del tasso di attualizzazione indicata al comma 2 dell'articolo 12 «Calcolo dei contributi attualizzati per la concessione delle agevolazioni in c/interessi ai sensi dell'articolo 142, comma 6 bis, della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5»;

SENTITO il Comitato dipartimentale per le attività economico-produttive, che si è espresso favorevolmente in data 17 giugno 1999;

VISTO l'articolo 142 della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5 e successive modifiche;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1959 del 17 giugno 1999;

DECRETA

Al «Regolamento di attuazione del comma 6 bis dell'articolo 142 della legge regionale 28 aprile 1994 n. 5, concernente l'attivazione dei finanziamenti agevolati fino a 18 mesi alle imprese artigiane tramite il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.», approvato con D.P.G.R. n. 095/Pres del 13 maggio 1996, sono apportate le modifiche indicate nell'allegato A), che costituisce parte integrante del presente decreto.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare le disposizioni allegate come modifiche di Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà quindi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 2 luglio 1999

ANTONIONE

*Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 15 settembre 1999*
*Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 362*

---

Allegato A)

**Modifiche al «Regolamento di attuazione del comma 6 bis dell'articolo 142 della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5, concernente l'attivazione dei finanziamenti agevolati fino a 18 mesi alle imprese artigiane tramite il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.».**

1) - L'articolo 4. - «Entità dei finanziamenti» è sostituito dal seguente:

«Art. 4

*Entità dei finanziamenti*

1. I finanziamenti di cui al presente regolamento sono attivati per assicurare la totale copertura delle spese da sostenere al netto dell'eventuale imposta sul valore aggiunto.

2. L'importo degli stessi arrotondato alle lire 100.000 inferiori non può essere inferiore a lire 10.000.000 e superiore a lire 80.000.000.

3. Ogni impresa può usufruire all'occorrenza di più finanziamenti senza peraltro superare nell'ammontare dei finanziamenti in essere il limite massimo sopra specificato.»

2) - L'articolo 5. - «Tasso delle operazioni» è sostituito dal seguente:

«Art. 5

*Tasso delle operazioni*

1. Ai finanziamenti di cui al presente regolamento viene applicato, per tutta la durata degli stessi, il tasso di riferimento per le operazioni di durata inferiore a 18 mesi determinato sulla base del decreto del Ministero del tesoro del 21 dicembre 1994 a titolo "Nuovi criteri per la determinazione dei tassi di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato ai sensi di varie disposizioni legislative" in vigore l'ultimo giorno del mese precedente alla data di stipula dell'operazione.

2. L'intervento agevolativo è tale da porre a carico delle imprese artigiane un tasso pari al 60% del tasso di riferimento ove detto tasso si attesti su valori superiori al 10% e pari al 65% ove lo stesso tasso di riferimento raggiunga livelli pari o inferiori al 10%.

3. L'agevolazione deve comunque essere contenuta nei limiti degli aiuti "de minimis" come fissati dalle normative comunitarie.»

3) - L'articolo 10. - «Erogazioni delle operazioni di finanziamento» è sostituito dal seguente:

«Art. 10

*Erogazioni delle operazioni di finanziamento*

1. Le banche convenzionate con il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. sono tenute ad attivare i finanziamenti agevolabili dopo la relativa deliberazione di affidamento, nelle more dell'ammissione alle agevolazioni.

2. Le agevolazioni alle imprese, alle condizioni previste all'articolo 5, hanno decorrenza dalla data di stipula dell'operazione di finanziamento e sono commisurate al tasso di riferimento assunto a base del finanziamento medesimo.»

4) - Al comma 2 dell'articolo 12. - «Calcolo dei contributi attualizzati per la concessione delle agevolazioni in c/interessi ai sensi dell'articolo 142 comma 6 bis della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5» le parole

«TA = tasso agevolato al 70% o al 75% del tasso di riferimento di cui al punto precedente secondo quanto disposto dall'articolo 5 del Regolamento di attuazione»

sono sostituite dalle seguenti:

«TA = tasso agevolato equivalente al 60% o al 65% del tasso di riferimento di cui al punto precedente secondo quanto disposto dall'articolo 5.»

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 5 luglio 1999, n. 0217/Pres.

**Legge regionale 3/1998, articolo 21. Regolamento per la concessione di alloggi di servizio al personale del corpo forestale regionale. Approvazione.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 11 novembre 1975, n. 69, così come sostituito dall'articolo 21, 8° comma della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, ed in particolare il disposto di cui al comma 2 del medesimo articolo laddove si prevede l'emanazione di un apposito regolamento che disciplini, stabilendone i requisiti ed ogni altra modalità applicativa, le concessioni di alloggi di servizio al personale del Corpo forestale regionale;

VISTA la nota n. 8784 del giorno 23 aprile 1998 della Direzione regionale degli Affari finanziari e del patrimonio con la quale si dà atto dell'avvenuto concerto con la Direzione regionale delle foreste nella predisposizione della bozza di regolamento per la concessione di alloggi di servizio al personale del corpo forestale regionale, come disposto dall'articolo 1, 2° comma, della legge regionale 11 novembre 1975, n. 69, così come sostituito dall'articolo 21, 8° comma della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3;

DATA informativa della suddetta bozza alle organizzazioni sindacali con nota della Direzione regionale delle foreste n. 4424 del giorno 18 maggio 1998;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Comitato dipartimentale per gli affari istituzionali nella seduta del 29 maggio 1998;

RITENUTO pertanto di approvare il «Regolamento per la concessione di alloggi di servizio al personale del Corpo forestale regionale» di cui all'art. 1, 2° comma della legge regionale 11 novembre 1975, n. 69, così come sostituito dall'articolo 21, 8° comma della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1888 del 5 giugno 1998, come modificata con successive deliberazioni n. 893 del 26 marzo 1999 e n. 2034 del 24 giugno 1999;

DECRETA

– È approvato il «Regolamento per la concessione di alloggi di servizio al personale del Corpo forestale regionale», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà quindi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 5 luglio 1999

ANTONIONE

*Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 17 settembre 1999*
*Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 369*

---

## REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI ALLOGGI DI SERVIZIO AL PERSONALE DEL CORPO FORESTALE REGIONALE

### Art. 1
*(Generalità)*

1. Il personale appartenente al Corpo forestale regionale (C.F.R.) ha titolo, ai sensi dell' articolo 1 della legge regionale 11 novembre 1975, n.69, come modificato dall'articolo 21 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, a chiedere in concessione un alloggio di servizio dall'Amministrazione regionale.

2. Il personale appartenente al C.F.R. assegnato alle Stazioni forestali ha comunque precedenza nell'assegnazione degli alloggi di servizio disponibili.

3. In caso di perdita del titolo alla concessione dell'alloggio, il concessionario dovrà liberare l'alloggio occupato entro il termine che gli verrà indicato dalla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio salvo l'eventuale diritto a richiedere la concessione di altro alloggio libero o che si rendesse libero presso altra Stazione forestale.

4. Per alloggio di servizio si intende ogni tipo di alloggio esistente presso le sedi delle Stazioni forestali o ad esse pertinente od assegnato in uso.

### Art. 2
*(Disponibilità di alloggi ed avvisi di concessione)*

1. La Direzione regionale delle foreste procede periodicamente alla verifica degli alloggi di servizio liberi ed eventualmente predispone gli avvisi per la loro concessione, ai sensi della legge regionale n. 69/1975 e successive modificazioni, al personale appartenente al C.F.R.

2. Ogni quattro anni, la Direzione regionale delle foreste, d'intesa con la Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, procede alla verifica della sussistenza, in capo ai dipendenti assegnatari, dei parametri di assegnazione al fine di sanare situazioni non rispondenti al presente regolamento che si fossero nel frattempo determinate.

3. Gli avvisi di cui al comma 1 dovranno indicare il numero e le caratteristiche degli alloggi di servizio disponibili, le modalità di assegnazione dei medesimi ed ogni altra informazione utile.

4. Gli avvisi di cui al comma 1, approvati con decreto del Direttore regionale delle foreste, vengono resi noti, a cura della Direzione medesima, a tutti i dipendenti appartenenti al C.F.R., tramite circolare interna.

5. Gli avvisi dovranno contenere il punteggio da attribuire ai parametri di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 4, comma 1 e dell'articolo 5, comma 2.

### Art. 3
*(Domande di concessione)*

1. Ai fini dell'assegnazione degli alloggi di servizio il dipendente del C.F.R. presenta domanda, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dagli avvisi di cui all'articolo 2, alla Direzione regionale delle foreste che provvederà al successivo inoltro alla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio.

### Art. 4
*(Domanda di alloggio di servizio disponibile presso la Stazione forestale di appartenenza)*

1. Qualora le domande presentate dai dipendenti assegnati ad una Stazione forestale superino il numero degli alloggi disponibili presso la Stazione medesima, viene predisposta un'apposita graduatoria che tenga conto, nell'ordine, dei seguenti fattori:

a) funzioni di responsabilità nella Stazione forestale;

b) distanza chilometrica intercorrente tra la Stazione forestale e la sede ove il dipendente ha la propria residenza abituale, nel senso che a maggiore distanza corrisponde un aumento del diritto;

c) numero dei componenti il nucleo familiare del richiedente, come risulta dal certificato di stato di famiglia avente data successiva a quella della circolare di cui all'articolo 2, comma 4;

d) reddito complessivo lordo annuo del nucleo familiare, così come risultante ai sensi della lettera c).

2. Il personale cui sia concesso un alloggio ai sensi del presente articolo perde il diritto alla concessione medesima per propria formale rinuncia o al verificarsi anche di una sola delle condizioni di cui all'articolo 8.

3. Il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo, esclusa la locazione, da parte del richiedente, di un alloggio adeguato alle necessità abitative del nucleo familiare e situato ad una distanza inferiore a dieci chilometri dalla sede della Stazione forestale di appartenenza, è condizione di rigetto della domanda o di diniego del rinnovo della concessione eventualmente in essere.

4. Nella domanda di concessione, il richiedente deve dichiarare, fra l'altro, di non avere il possesso né la detenzione, a qualsiasi titolo, esclusa la locazione, di un altro alloggio adeguato alle necessità abitative del nucleo familiare e situato ad una distanza inferiore a dieci chilometri dalla Stazione forestale di appartenenza.

### Art. 5

*(Domanda di alloggio di servizio disponibile presso una Stazione forestale non di appartenenza)*

1. Il dipendente del C.F.R. assegnato ad una Stazione forestale ove non siano disponibili alloggi di servizio può comunque presentare domanda di concessione di alloggio di servizio annesso a una Stazione forestale a sua scelta; la concessione di un alloggio potrà avvenire, in tal caso, solamente qualora, esaurite le assegnazioni al personale di cui all'articolo 4, risultino ancora alloggi disponibili.

2. Per le finalità di cui al comma 1 viene predisposta, per ogni Stazione forestale dotata di alloggi di servizio, una graduatoria dei richiedenti del C.F.R. assegnati anche ad altre stazioni forestali, che tenga conto, nell'ordine, dei seguenti fattori:

a) distanza chilometrica intercorrente tra la località ove ha sede l'alloggio di servizio richiesto e la sede della stazione cui il dipendente è assegnato, nel senso che a maggiore distanza corrisponde una diminuzione del diritto;

b) maggior risparmio chilometrico risultante dalla differenza delle distanze intercorrenti tra il luogo di abituale dimora e la sede di servizio e tra la sede di servizio e l'ubicazione dell'alloggio richiesto, nel senso che a maggior risparmio corrisponde un aumento del diritto;

c) numero dei componenti il nucleo familiare del richiedente, come risulta dal certificato di stato di famiglia avente data successiva a quella della circolare di cui all'articolo 2, comma 4;

d) reddito complessivo lordo del nucleo familiare, così come risultante ai sensi della lettera c).

3. Il personale cui sia concesso un alloggio ai sensi del presente articolo perde il diritto alla concessione medesima per propria formale rinuncia o al verificarsi anche di una sola delle condizioni di cui al successivo articolo 8.

4. Il personale cui sia concesso un alloggio ai sensi del presente articolo non ha titolo, alla scadenza, al rinnovo della concessione qualora dei dipendenti assegnati alla Stazione forestale presentino domanda di assegnazione di alloggio presso la stessa Stazione.

5. Il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, esclusa la locazione, da parte del richiedente, di altro alloggio adeguato alle esigenze abitative del nucleo familiare ed ubicato nel comune ove ricade l'immobile sede della Stazione forestale cui il dipendente è assegnato, è condizione di rigetto della domanda o di diniego del rinnovo della concessione eventualmente in essere.

6. Nella domanda di concessione, il richiedente deve dichiarare, fra l'altro, di non avere il possesso né la detenzione, a qualsiasi titolo, esclusa la locazione, di un altro alloggio adeguato alle necessità abitative del nucleo familiare e situato ad una distanza inferiore a dieci chilometri dalla Stazione forestale di appartenenza.

### Art. 6

*(Formazione ed approvazione delle graduatorie)*

1. Le graduatorie di cui agli articoli 4 e 5 vengono approvate, su istruttoria del Servizio del Corpo forestale regionale, dal Direttore regionale delle foreste, che ne dà comunicazione alla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio.

2. Le graduatorie di cui al comma 1 hanno validità fino all'emissione del successivo avviso di cui all'articolo 2.

### Art. 7

*(Concessione ed occupazione degli alloggi)*

1. La Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio provvede, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, a dare comunicazione dell'avvenuta concessione degli alloggi ai dipendenti interessati, i quali, entro il termine di quindici giorni, dovranno far pervenire alla Direzione medesima la relativa formale accettazione.

2. L'alloggio dovrà essere occupato, a pena di decadenza, entro i termini indicati dalla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio; la consegna dell'alloggio verrà formalizzata con apposito verbale.

### Art. 8

*(Decadenza dalla concessione)*

1. La decadenza dalla concessione dell'alloggio di servizio avviene qualora si verifichino una o più delle seguenti condizioni:

a) sub-concessione o affidamento di fatto a terzi dell'alloggio;

b) mancata utilizzazione come alloggio dell'immobile concesso;

c) mancata occupazione, senza giustificato motivo, dell'alloggio entro i termini previsti o per almeno 60 giorni consecutivi in corso di concessione;

d) dichiarazioni non veritiere nella domanda di cui all'articolo 3;

e) mancato pagamento, nel termine previsto, del canone e/o delle spese di cui agli articoli 9 e 10;

f) cessazione, per qualsiasi motivo, dall'impiego, compreso il decesso del concessionario.

2. La verifica di tali evenienze verrà effettuata dalla Direzione regionale delle foreste che ne darà notizia alla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio ai fini dell'adempimento di cui al comma 3.

3. Qualora si verifichi una delle condizioni di cui al comma 1, il dipendente deve rendere disponibile l'alloggio entro novanta giorni dalla richiesta in tal senso formulata dalla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio.

Art. 9

*(Pagamento del canone)*

Il concessionario è tenuto al pagamento di un canone determinato ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3. Il canone così determinato viene applicato dalla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio.

Art. 10

*(Ordinaria manutenzione e altre spese)*

1. Sono interamente a carico del concessionario le spese di ordinaria manutenzione e quelle per i consumi di energia elettrica, acqua, gas, riscaldamento e telefono e gli eventuali relativi oneri di contratto di attivazione, disattivazione e subentro.

Art. 11

*(Durata della concessione e rinnovo)*

1. I contratti di concessione avranno durata quadriennale e non potranno essere tacitamente rinnovati alla scadenza.

Art. 12

*(Norma transitoria)*

1. Il presente regolamento entra in vigore nove mesi dopo la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 22 settembre 1999, n. 0293/Pres.

**Legge regionale 43/1990 - Ditta «Fantoni S.p.A.» - Osoppo (Udine). Realizzazione di un impianto di produzione di pannelli truciolari, avente una capacità produttiva di 350.000 mc/anno, in Comune di Osoppo (Udine), Zona Industriale Rivoli, all'interno del perimetro aziendale della Fantoni S.p.A. Procedura di V.I.A. Rettifica provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'«Ordinamento nella Regione Friuli-Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale»;

VISTO il Regolamento di esecuzione delle norme recate dalla succitata legge, emanato con il D.P.G.R. n. 245/Pres. dell'8 luglio 1996;

VISTA l'istanza depositata in data 9 luglio 1999 con la quale la ditta «Fantoni S.p.A.», con sede in Comune di Osoppo, Zona Industriale Rivoli, ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante la realizzazione di un impianto per la produzione di pannelli truciolari avente una capacità produttiva di 350.000 mc/anno presso il proprio stabilimento di Osoppo, e ciò ai sensi della legge regionale n. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni e del relativo Regolamento di esecuzione;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 260/Pres. del 16 agosto 1999, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 35 dell'1 settembre 1999, in cui quale autorità interessata alla valutazione del sopra citato progetto è stata erroneamente individuata l'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli», anziché l'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli», competente per territorio;

STANTE la necessità di rettificare tale errore;

DECRETA

1. È individuata, quale autorità interessata alla valutazione del progetto riguardante la realizzazione di un

impianto per la produzione di pannelli truciolari presso lo stabilimento della società «Fantoni S.p.A.» di Osoppo (Udine), l'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli», anziché l'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli», indicata nel sopra citato D.P.G.R. n. 260/Pres. del 16 agosto 1999.

2. A cura della Direzione regionale dell'ambiente sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale al soggetto come sopra individuato.

3. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 settembre 1999

ANTONIONE

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 23 settembre 1999, n. 0296/Pres.

**Legge regionale 43/1990 - SNAM S.p.A. - San Donato Milanese (Milano). Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di potenziamento metanodotto Mestre-Trieste tratto: Villa Opicina-San Giuseppe della Chiusa DN 500 (20") - P = 75 bar.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. n. 0245/Pres. dell'8 luglio 1996 di approvazione del Regolamento di esecuzione delle norme della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 che trasferisce alla Direzione regionale dell'ambiente le competenze in materia di V.I.A.;

VISTA la domanda presentata in data 31 luglio 1998 dalla SNAM S.p.A. con sede legale in S. Donato Milanese (Milano) volta ad ottenere la pronuncia di compatibilità ambientale per un progetto riguardante il «Potenziamento metanodotto Mestre-Trieste, tratto Villa Opicina-San Giuseppe della Chiusa DN 500 (20'') - P = 75 bar.»;

VISTO che l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano «Il Piccolo» in data 31 luglio 1998, è stato comunicato all'Ufficio di piano contestualmente alla presentazione della succitata domanda; e che il procedimento è stato avviato dall'Ufficio di piano con nota UP/3046 di data 13 agosto 1998;

VISTO il D.P.G.R. n. 0312/Pres. di data 1 settembre 1998, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 16 settembre 1998, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 43/1990, quali autorità interessate alla valutazione del progetto:

- il Comune di Trieste;
- la Provincia di Trieste;
- l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina», come ente competente in materia di igene e sanità;
- la Direzione regionale della pianificazione territoriale;
- la Direzione regionale delle foreste;

CONSIDERATO che con note UP/3174/G.2.1 di data 28 agosto 1998 e UP/3239/G.2.1 di data 7 settembre 1998 sono stati chiesti i pareri collaborativi alle seguenti Direzioni regionali:

- dell'ambiente;
- della viabilità e dei trasporti;
- della sanità e delle politiche sociali;
- della protezione civile;
- dell'agricoltura;

ed è stato inoltre richiesto con nota UP/3229/G.2.1 di data 4 settembre 1998, un parere consultivo alla Comunità montana del Carso;

VISTI i pareri espressi entro i termini stabiliti dall'articolo 15, secondo comma, della legge regionale 43/1990 da:

- Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina»: nota del Responsabile del Dipartimento di prevenzione n. 20/6715-98 del 5 ottobre 1998 con la quale esprime parere favorevole per gli aspetti di competenza; nota n. 98/6715/20 del 20 novembre 1998 con la quale, a seguito dell'esame della documentazione integrativa inviata, si conferma il parere favorevole già espresso;
- Direzione regionale delle foreste: con nota del Direttore regionale n. F/8-2/N.7539 del 9 ottobre 1998 esprime parere positivo nei riguardi del progetto in esame «a condizione che vengano accolte le indicazioni e prescrizioni all'uopo dettate, venga altresì giudicato positivamente dal Comitato tecnico regionale e vengano accettate anche le eventuali integrazioni proposte da detto Comitato. In tal caso si ritiene che il provvedimento di V.I.A. possa assorbire anche l'autorizzazione in deroga al vincolo idrogeologico e di difesa del suolo»;
- Direzione regionale della pianificazione territoriale: con nota del Direttore del Servizio della tutela del paesaggio e delle bellezze naturali n. PT/5729/1.410-SP del 16 ottobre 1998 ha espresso il proprio parere con prescrizioni relative ad opportuni interventi di ripristino morfologico e vegetazionale e che

si traducono sostanzialmente in opere di rinsaldamento e contenimento, semine, rimboschimenti e quant'altro rientri nelle tecniche dell'ingegneria naturalistica, nonché alle misure di mitigazione da ottemperare in fase esecutiva nella realizzazione dell'impianto di riduzione e misura e dell'impianto di lancio e ricevimento PIG di Monte Castiglione. Il parere della Direzione regionale della pianificazione territoriale è rilasciato sia ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 sia ai sensi degli articoli 22 e 25 delle Norme di attuazione del Piano urbanistico regionale del Friuli-Venezia Giulia.

- Comune di Trieste: con deliberazione del Consiglio comunale n. 96 del 12 ottobre 1998 esprime parere favorevole sullo studio di impatto ambientale del progetto in esame condizionandolo al non interessamento della zona F di tutela ambientale, all'attuazione di metodiche, modalità, tecniche e magisteri tali da rendere compatibile la realizzazione del nuovo metanodotto con la viabilità autostradale di progetto, senza gravare sull'andamento preventivo dei lavori e, per la viabilità statale, provinciale e comunale, senza comportare l'interruzione del traffico, salvo eccezioni, e con il mantenimento delle condizioni di sicurezza sino a completa esecuzione dei lavori, nonché all'adozione di misure volte a mitigare l'impatto visivo dell'opera;

VISTI i pareri espressi da:

- Direzione regionale della viabilità e dei trasporti: nota VTP/4989/VS.1.12 del 24 settembre 1998 - non ha nulla da eccepire a riguardo del V.I.A.;
- Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali: nota n. 18842/Sal.P.1.5 dell'8 ottobre 1998 con la quale si condivide il parere espresso dall'Azienda per i servizi sanitari n. 1;
- Direzione regionale dell'ambiente: nota n. 18594-TS/VIA/V del 9 novembre 1998 con la quale si suggerisce l'istituzione di una Commissione informale con lo scopo di seguire i lavori di ripristino che ha già operato in occasione del metanodotto russo;
- Direzione regionale dell'agricoltura: nota n. AGR/1-4/21659 del 17 novembre 1998, con la quale la Direzione stessa non ravvisa la necessità di suggerire particolari prescrizioni o cautele;

RILEVATO che è pervenuto fuori dei termini perentori fissati dall'articolo 15 della legge regionale 43/1990 il parere della Provincia di Trieste, che con deliberazione consiliare n. 86 del 10 dicembre 1998 ha espresso parere favorevole al progetto in oggetto, fatte salve le osservazioni contenute nella relazione allegata;

CONSIDERATO che sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Coordinamento Provinciale ACLI - Anni Verdi; Legambiente Trieste; WWF - Sezione di Trieste: nota congiunta del 30 novembre 1998 a seguito dell'incontro sull'argomento tenutosi il 19 novembre 1998 presso la Provincia di Trieste. Vengono segnalati alcuni accorgimenti per mitigare l'impatto ambientale del previsto metanodotto relativamente:
  - alla tutela dei fenomeni geomorfologici
  - alla tutela della vegetazione
  - alla tutela degli elementi storici
  - al paesaggio
  - agli interventi di ristoro ambientale
- Federazione speleologica regionale del Friuli-Venezia Giulia: con nota del 19 dicembre 1999 dà alcuni suggerimenti per salvaguardare le cavità naturali.

CONSIDERATO che il Comitato tecnico regionale, Sezione I, IV integrata V.I.A. e V congiunte, ha esaminato il progetto e il relativo studio di impatto ambientale nella seduta dell'1 marzo 1999, e che in tale sede veniva richiesto un supplemento di istruttoria per definire alcuni punti non sufficientemente specificati nella documentazione presentata;

VISTA la conseguente nota AMB/5778-VIA/22 del 12 marzo 1999, con la quale veniva richiesta alla SNAM S.p.A. ulteriore documentazione riguardante i seguenti punti:

- l'aggiornamento dello studio con una nuova indicazione del tracciato, così come suggerito dall'Amministrazione comunale di Trieste;
- lo stralcio della piazzola scarico tubi n. 6, in quanto all'interno della zona F di tutela ambientale;
- la verifica di congruità, con l'Amministrazione comunale, delle possibili intersezioni con la Grande Viabilità di progetto;
- la produzione: - di una relazione geotecnica congruente con la relazione geologica, redatta ai sensi del DM del marzo 1988, per la parte dal km 8,37 al km 9,62 con relativo progetto delle opere di sostegno previste; - del progetto della sistemazione finale a verde del medesimo tratto; - della descrizione dello stato di fatto ed il progetto specifico della sistemazione della dolina che si interseca al km 5,40 circa; - di un progetto dell'impianto di lancio e ricevimento PIG di Monte Castiglione maggiormente dettagliato e mirato: alla giustificazione della superficie occupata; alle misure di mascheramento; alla specificazione dell'edificio B4; alla previsione di un rivestimento in arenaria di muri e cordoli perimetrali;
- (se di altezza superiore a 30 cm); all'elaborazione di fotografie atte a desumere la percezione dell'impianto dagli abitati circostanti; alla presentazione di un piano quotato; - di un elaborato di verifica della ricaduta o meno dell'intervento nell'area archeologica del Castelliere;

- l'impegno della SNAM S.p.A. a segnalare tempestivamente alla Soprintendenza BAAAS ed al Catasto regionale delle grotte l'eventuale ritrovamento di cavità al fine di una valutazione sull'opportunità di mantenerne possibile l'accesso.

RILEVATO che in data 29 aprile 1999 la SNAM S.p.A. faceva pervenire le integrazioni richieste con la nota precedentemente citata, che contengono le modifiche e le specificazioni indicate dal C.T.R. in data 1 marzo 1999;

VISTE le note AMB/10151/VIA-22, AMB/12473/VIA-22, AMB/10129/VIA-22 dell'11 maggio 1999 e AMB/10420/VIA-22 del 14 maggio 1999, con le quali venivano richiesti rispettivamente pareri sulla documentazione aggiuntiva alle Direzioni regionali della sanità e delle politiche sociali, dell'agricoltura, della viabilità e trasporti, della protezione civile, della pianificazione territoriale, delle foreste, nonchè al Comune di Trieste e all'Amministrazione provinciale di Trieste;

CONSIDERATO che in data 21 maggio 1999 la SNAM S.p.A. faceva pervenire copia della nota della Soprintendenza BAAAS del Friuli-Venezia Giulia con la quale viene concesso il nulla osta all'attraversamento dell'area del Castelliere a condizione che nella zona sottoposta a vincolo archeologico, ubicata nel c.c. di Santa Maria Maddalena, siano fatti saggi di scavo preliminari;

VISTI i pareri pervenuti da:

1. Direzione regionale della pianificazione territoriale - Servizio della tutela del paesaggio e delle bellezze naturali;
2. Direzione regionale delle foreste - Servizio della tutela del suolo montano;
3. Direzione regionale dell'agricoltura - Servizio bonifica ed irrigazione;
4. Comune di Trieste - Servizio ambiente e traffico;
5. Provincia di Trieste - Settore sviluppo economico e tutela ambientale;

RILEVATO che:

- con nota del 18 giugno 1999 n. PT/5729/1.410-SP la Direzione regionale della pianificazione territoriale ritiene sufficienti le integrazioni prodotte per il superamento delle osservazioni a suo tempo sollevate;
- con nota del 3 giugno 1999 n. F/8-2/N.7539/5738 la Direzione regionale delle foreste conferma il parere favorevole espresso in data 9 ottobre 1998 e giudica superate dalle integrazioni le indicazioni e prescrizioni contenute nel parere stesso ad esclusione delle seguenti prescrizioni che sono da confermare:

  a) il taglio delle piante è autorizzato nei limiti strettamente necessari, previa indicazione delle stesse da parte della Stazione forestale di Trieste;

  b) i lavori devono essere riconosciuti eseguiti in conformità ai relativi elaborati tecnici dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste, il quale potrà intervenire durante i lavori, per imporre tecniche e precauzioni ritenute necessarie ad evitare qualsiasi danno al soprassuolo circostante, alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque; il richiedente darà comunicazione scritta al suddetto Ispettorato della data di inizio e di termine dei lavori;

  c) ogni variazione degli atti progettuali accolti e approvati sarà considerata del tutto abusiva se non preceduta dal rilascio di autorizzazione di variante; l'inosservanza totale o parziale dei suddetti atti progettuali comporterà l'applicazione delle sanzioni previste per le opere abusive;

  d) l'istante o, comunque, gli esecutori materiali delle opere saranno responsabili di tutti i danni che potranno derivare a chiunque in pendenza dell'autorizzazione;

  e) qualora qualche previsione progettuale dovesse dimostrarsi insufficiente dovrà essere richiesto al Direttore regionale delle foreste di provvedere con ulteriori autorizzazioni o proroghe che, in quanto accessorie alla presente autorizzazione, potranno essere rilasciate di norma senza il ricorso al parere del Comitato tecnico regionale - Sezione V;

  f) ulteriori prescrizioni potranno essere impartite dal Direttore regionale delle foreste, qualora se ne accertasse la necessità e ciò fino al completamento delle opere così come previste dagli atti tecnici progettuali;

  g) la ditta beneficiaria del provvedimento effettuerà il versamento di un deposito cauzionale a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di ripristino, presso la Tesoreria regionale di Trieste o tramite c/c postale n. 238345, nella misura di lire 100.000.000 (centomilioni), indicando la seguente causale: «Deposito cauzionale definitivo, articolo 2 legge regionale n. 38/1986 - Direzione regionale delle foreste»; detto deposito potrà essere costituito anche mediante polizza fidejussoria e verrà svincolato dietro richiesta scritta a fine lavori;

  h) qualsiasi opera, anche temporanea non prevista nei documenti tecnici esaminati dovrà acquisire, se del caso, l'autorizzazione in deroga al vincolo idrogeologico;
- con nota del 20 maggio 1999 n. AGR/1-4/8348 la Direzione regionale dell'agricoltura conferma il parere favorevole formulato in data 17 novembre 1998;
- con nota del 7 giugno 1999 n. 99/17972/11/91/124 il Comune di Trieste conferma il parere favorevole formulato in data 12 ottobre 1998;
- con nota del 7 giugno 1999 n. 12367/18-99 la Provincia di Trieste esprime il proprio parere favorevole a condizione che «gli interventi di ripristino siano elevati in misura almeno doppia di quella prevista»;

VISTO il parere n. 1/I-IV-V/99, con il quale, nella seduta del 15 luglio 1999, il CTR a Sezioni riunite I, IV integrata VIA e V ha espresso parere favorevole sulla compatibilità ambientale dell'opera proposta con le seguenti prescrizioni:

1. Per quanto riguarda le interazioni con la viabilità:

a) gli attraversamenti della viabilità statale, provinciale e comunale dovranno essere eseguiti con magisteri tali da non comportare l'interruzione del traffico, salvo eccezioni, e con il mantenimento delle condizioni di sicurezza sino a completa esecuzione dei lavori.

2. Per quanto riguarda le problematiche di carattere idrogeologico e forestale:

a) la percentuale minima di attecchimento, nelle parti dove si prevede un rimboschimento a macchie con sesto di impianto teorico di 2 x 1,5 m (3.300 semenzali per ettaro) deve essere garantita, in sede di collaudo, pari ad almeno il 75% delle piante arboree ed arbustive messe a dimora;

b) nella fascia ove è previsto un rimboschimento pieno con sesto di impianto di 2 x 2,5 m (2.000 piante ad ettaro), la percentuale di attecchimento da garantire deve salire al 90%;

c) deve essere messa in atto la pacciamatura delle piantine messe a dimora (ad esempio con corteccia di conifere);

d) deve essere prevista la protezione dalla selvaggina, per lo meno delle specie arboree, con chiudende (operazioni peraltro già adottate dalla SNAM nelle sue sperimentazioni di ripristini vegetazionali in area carsica);

e) dovrà essere effettuata l'irrigazione di soccorso nei periodi siccitosi;

f) l'effettuazione di cure colturali volte a continuare le misure di cui sopra e altri interventi ritenuti necessari sarà protratta per il periodo di almeno 5 anni dalla avvenuta realizzazione dell'impianto;

g) dovrà essere nominato un tecnico abilitato specialista, direttore dei lavori delle opere a verde, che possa seguire tutte le fasi del ripristino anche negli anni successivi all'intervento;

h) qualora sia necessario costruire nuove strade di servizio o piazzole di deposito anche temporanee non previste nello studio e annesso progetto, prima di essere realizzate dovranno acquisire le autorizzazioni di rito (autorizzazione in deroga al vincolo idrogeologico, autorizzazioni ambientali-paesaggistiche ecc.);

i) il taglio delle piante è autorizzato nei limiti strettamente necessari, previa indicazione delle stesse da parte della Stazione forestale di Trieste; in particolare nei tratti interessati da superficie boscata o landa carsica con arbusti, sia la pista di cantiere che i depositi temporanei di materiale scavato, devono essere collocati nel corridoio tecnologico esistente;

j) i lavori devono essere riconosciuti eseguiti in conformità ai relativi elaborati tecnici dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste, il quale potrà intervenire durante i lavori, per imporre tecniche e precauzioni ritenute necessarie ad evitare qualsiasi danno al soprassuolo circostante, alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque; il richiedente darà comunicazione scritta al suddetto Ispettorato della data di inizio e di termine dei lavori;

k) ogni variazione degli atti progettuali accolti e approvati sarà considerata del tutto abusiva se non preceduta dal rilascio di autorizzazione di variante; l'inosservanza totale o parziale dei suddetti atti progettuali comporterà l'applicazione delle sanzioni previste per le opere abusive;

l) l'istante o, comunque, gli esecutori materiali delle opere saranno responsabili di tutti i danni che potranno derivare a chiunque in pendenza dell'autorizzazione;

m) qualora qualche previsione progettuale dovesse dimostrarsi insufficiente dovrà essere richiesto al Direttore regionale delle foreste di provvedere con ulteriori autorizzazioni o proroghe che, in quanto accessorie alla presente autorizzazione, potranno essere rilasciate senza il ricorso al parere del Comitato tecnico regionale - Sezione V;

n) ulteriori prescrizioni potranno essere impartite dal Direttore regionale delle foreste, qualora se ne accertasse la necessità e ciò fino al completamento delle opere così come previste dagli atti tecnici progettuali;

o) la ditta beneficiaria del provvedimento effettuerà il versamento di un deposito cauzionale a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di ripristino, presso la Tesoreria regionale di Trieste o tramite c/c postale n. 238345, nella misura di lire 100.000.000 (centomilioni), indicando la seguente causale «Deposito cauzionale definitivo, articolo 2, legge regionale n. 38/1986 - Direzione regionale delle foreste», detto deposito potrà essere costituito anche mediante polizza fidejussoria e verrà svincolato dietro richiesta scritta a fine lavori.

3. È istituita una «commissione ripristini», formata da un esperto indicato da ciascuna autorità individuata con il D.P.G.R. 0312/Pres. dell'1 settembre 1998 e da un esperto indicato dalla SNAM S.p.A., con il compito di sovraintendere alla regolare esecuzione dei ripristini previsti e di collaborare all'individuazione delle migliori soluzioni agli eventuali problemi che dovessero presentarsi in fase di realizzazione. La Commissione, qualora necessario, relazionerà al C.T.R.

4. Qualora i lavori mettessero in luce cavità ipogee, la loro presenza dovrà essere segnalata alla Soprintendenza per i beni ambientali architettonici artistici e storici ed al Catasto regionale delle grotte che provvederà, a titolo gratuito, ad eseguire i necessari sopralluoghi ed eventualmente indicare la necessità di conservazione della cavità stessa. In questo caso la SNAM S.p.A. porrà in essere gli opportuni magisteri al fine di permettere l'ingresso alla cavità anche nella fase di esercizio dell'opera. Inoltre la SNAM S.p.A. si impegna a consentire l'accesso ai cantieri a speleologi incaricati dal Conservatore del Catasto regionale delle grotte durante le fasi di scavo della trincea.

5. In caso di dismissione dell'opera la SNAM S.p.A. ripristinerà le aree interessate secondo le eventuali normative in vigore in quel momento.

VISTO il rapporto finale sull'esito dell'istruttoria, redatto in data 23 luglio 1999 dalla Direzione regionale dell'ambiente - Servizio per la V.I.A., il quale, valutati il progetto, lo studio ed i pareri pervenuti, conclude concordando con quanto espresso dal C.T.R.: in definitiva l'impatto generale sul territorio derivante dall'intervento in esame può considerarsi accettabile, stanti le prescrizioni dettate che in larga parte accolgono le indicazioni formulate dalle autorità ed enti interessati dall'istruttoria e che consentono una sicura mitigazione degli impatti sotto il profilo paesaggistico e forestale;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 43/1990;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2741 del 6 settembre 1999;

DECRETA

Viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto presentato dalla SNAM S.p.A. relativo al progetto di potenziamento di metanodotto Mestre-Trieste, tratto Villa Opicina-S. Giuseppe della Chiusa DN 500 (20'') - P = 75 Bar con le prescrizioni dettate dal Comitato tecnico regionale, riportate nelle premesse e che qui si intendono trascritte.

Il presente provvedimento assorbirà, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 43/1990:

- l'autorizzazione ambientale ai sensi dell'articolo 7 della legge 1497/1939, per l'intero metanodotto compreso l'impianto finale di San Giuseppe della Chiusa;
- il parere previsto ai sensi degli articoli 22 e 25 delle NN.AA. del Piano urbanistico regionale generale;
- l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 1 del R.D. n. 3267/1923, nonché ai sensi della legge regionale 22/1982, articoli 7 e 18 così come sostituiti dagli articoli 2 e 10 della legge regionale 38/1986 recante disposizioni in materia di vincolo idrogeologico.

Il presente decreto sarà:

- notificato al proponente che farà pubblicare un estratto del medesimo su un quotidiano a diffusione regionale;
- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- trasmesso al Comune interessato per l'affissione all'albo pretorio per un periodo di sette giorni consecutivi;
- trasmesso alle Autorità intervenute nel procedimento;
- trasmesso, ai sensi del disposto di cui all'articolo 82, 9º comma, del D.P.R. n. 616/1977, unitamente ad una copia completa dello Studio di impatto ambientale, dell'annesso progettuale e dell'integrazione prodotta dalla SNAM S.p.A., al Ministero per i beni culturali e ambientali per il tramite della Sopraintendenza per i beni ambientali architettonici artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, lì 23 settembre 1999

ANTONIONE

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 27 settembre 1999, n. 0299/Pres.

**Legge regionale 47/1996 - Rideterminazione delle riduzioni di prezzo alla pompa delle benzine nel territorio regionale.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 che, nel consentire la riduzione del prezzo alla pompa delle benzine nel territorio regionale, ha stabilito che detto prezzo non sia inferiore a quello praticato negli Stati confinanti, e che inoltre la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;

VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47, che all'articolo 2, comma 4, prevede che la riduzione del prezzo, stabilita con apposito D.P.G.R., venga successivamente rideterminata con riferimento alle comunicazioni delle Ambasciate d'Italia site negli Stati sopra richiamati;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale di data 7 marzo 1997, n. 076/Pres., registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1997, Registro 1, foglio 74, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 26 marzo 1997 con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in cinque fasce e determinata, per ogni

fascia, la riduzione del prezzo alla pompa delle benzine, da lire 800 al litro per la prima fascia, fino a lire 200 al litro per la quinta;

ATTESO che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 049/Pres. di data 19 febbraio 1998, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1998, Registro 1, foglio 74 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 dell'1 aprile 1998 è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Latisana, dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1 aprile 1998;

VISTI i decreti del Presidente della Giunta regionale in data 13 marzo 1998, n. 078/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 29 aprile 1998, in data 7 maggio 1998, n. 0163/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 20 maggio 1998, in data 27 ottobre 1998, n. 0379/Pres, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 4 novembre 1998, in data 16 febbraio 1999, n. 046/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 1999, in data 29 aprile 1999, n. 0131/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 12 maggio 1999, in data 24 giugno 1999, n. 0201/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 7 luglio 1999 ed in data 2 agosto 1999, n. 0249/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 dell'11 agosto 1999, con i quali, a seguito delle segnalazioni dell'Ambasciata d'Italia a Lubiana indicative dei prezzi delle benzine nella Repubblica di Slovenia, nonché in relazione ai prezzi praticati nella Regione, in attuazione del disposto dell'articolo 2 della legge regionale 3/1998, e dell'articolo 2 della legge regionale 4/1999 è stata rideterminata la riduzione di prezzo di ogni fascia, diversificandola anche per tipo di prodotto;

ATTESO che, come risulta dal telegramma pervenuto dall'Ambasciata italiana a Lubiana in data 27 agosto 1999 il prezzo della benzina super senza piombo con 95 ottani nella Repubblica di Slovenia è di talleri 115 per litro, mentre il prezzo della benzina super è di talleri 128,5 per litro;

RILEVATO che detti prezzi corrispondono rispettivamente a lire 1.134 per la benzina super senza piombo ed a lire 1.267 per la benzina con piombo in relazione al cambio del 20 settembre 1999 (fixing BCE);

ACCERTATO che il prezzo minimo delle benzine praticato in Regione, quale risulta dalle rilevazioni effettuate sui POS alla data del 20 settembre 1999 è di lire 1.920 per la benzina super senza piombo e di lire 1.995 per la benzina super;

VISTA la legge regionale 4/1999 che, all'articolo 2 dispone di utilizzare gli avanzi di gestione derivanti dalle benzine scontate per ridurre il differenziale di prezzo al consumo tra le diverse fasce per la sola benzina senza piombo, a condizione che la differenza di prezzo tra la prima e l'ultima fascia sia superiore a lire 200 e che la riduzione per l'ultima fascia sia inferiore a lire 400;

ATTESO che la Giunta regionale, con verbale n. 2946 del 24 settembre 1999 ha deciso di procedere alla rideterminazione delle riduzioni del prezzo alla pompa delle benzine in applicazione delle disposizioni contenute nella legge 549/1995 e nella legislazione regionale di attuazione della stessa;

ATTESO inoltre che, per rispettare i vincoli legislativi suddetti, rispetto alle riduzioni di prezzo attualmente vigenti deve essere rideterminata la riduzione di prezzo alla pompa in ragione di lire -5 per entrambi i tipi di prodotto limitatamente alla I Fascia;

RITENUTO pertanto di rideterminare le riduzioni di prezzo alla pompa in ragione di lire -5 per le benzine super e super senza piombo per la I Fascia, mantenendo inalterate le riduzioni per le altre fasce;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale in data 24 settembre 1999, n. 2947;

DECRETA

Art. 1

In attuazione del disposto dell'articolo 1, comma 3 della legge regionale 47/1996, il quale stabilisce che il prezzo alla pompa delle benzine in regione non sia mai inferiore a quello praticato nello Stato confinante, nonché nel rispetto dell'articolo 2 della legge regionale 4/1999, il quale stabilisce il prioritario utilizzo degli eventuali avanzi di gestione derivanti dall'applicazione della legge regionale 47/1996 alla riduzione del differenziale di prezzo al consumo della benzina senza piombo tra le diverse fasce, purché la differenza di prezzo tra la prima e l'ultima fascia sia superiore a lire 200 e la riduzione dell'ultima fascia sia inferiore a lire 400, la riduzione del prezzo alla pompa delle benzine nel territorio regionale, già fissata con D.P.G.R. n. 076/Pres. del 7 marzo 1997 e da ultimo rideterminata con D.P.G.R. in data 2 agosto 1999, n. 0249/Pres, è rideterminata come segue:

| Fascia | Riduzione benzina super | Riduzione benzina senza piombo |
|---|---|---|
| I | 730 (-5) | 785 (-5) |
| II | 700 (invariato) | 735 (invariato) |
| III | 580 (invariato) | 680 (invariato) |
| IV | 450 (invariato) | 580 (invariato) |
| V | 300 (invariato) | 395 (invariato) |

Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino

Ufficiale della Regione e troverà applicazione con decorrenza 1 ottobre 1999.

Trieste, lì 27 settembre 1999

ANTONIONE

---

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 20 settembre 1999, n. 170/SASM.

**Approvazione dell'integrazione del Programma straordinario di opere ed interventi, per l'anno 1998, della Comunità montana della Carnia.**

L'ASSESSORE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

PREMESSO che la Comunità montana della Carnia ha adottato con deliberazione dell'assemblea generale n. 29 del 4 giugno 1999 l'integrazione del Programma straordinario 1998 con i fondi per la realizzazione di opere pubbliche di preminente interesse sociale ed economico di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/1994, per un importo di lire 24.716.830 per l'anno 1996, assegnato con decreto n. 191/UP del 4 ottobre 1996 del Direttore regionale della programmazione;

ATTESO che l'Ente montano intende utilizzare l'importo di lire 24.716.830, quale sostanziale integrazione dei fondi di cui al Programma straordinario 1998, inerenti le attività produttive - adottato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 3 del 25 marzo 1999, punto B del citato Programma per un importo di lire 200.000.000;

CONSIDERATO che, pertanto, tale integrazione risulta così articolata:

B. Attività produttive.
Interventi di completamento nel
settore delle attività produttive L. 24.716.830

CONSIDERATO che l'intervento di cui sopra costituisce la prosecuzione ed integrazione dell'intervento a suo tempo già approvato e finanziato con precedente programma dell'Ente montano;

RITENUTE, pertanto, approvabili le proposte programmatiche comunitarie in quanto coerenti con gli indirizzi e gli strumenti della programmazione regionale;

ATTESO che la Comunità montana della Carnia ha presentato la relazione sullo stato di attuazione dei programmi in corso, aggiornata al 31 dicembre 1998 in osservanza del disposto dell'articolo 19 ultimo comma, della legge regionale 29/1973, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 54/1986;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 6, comma 5 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTO il D.P.G.R. n. 0297/Pres. del 3 agosto 1998, con cui l'Assessore effettivo dott. Renzo Tondo è delegato a trattare gli affari relativi alle fasi di approvazione dei piani pluriennali di sviluppo, dei programmi stralcio annuali e dei programmi straordinari di opere ed interventi delle Comunità montane, di cui agli articoli 15 e seguenti della legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2753 del 6 settembre 1999;

DECRETA

– è approvata l'integrazione del programma straordinario 1998 con i fondi per la realizzazione di opere pubbliche di preminente interesse sociale ed economico di cui all' articolo 12 della legge regionale 5/1994, per l'anno 1996, così come adottata dalla Comunità montana della Carnia con deliberazione dell'Assemblea generale n. 29 del 4 giugno 1999.

Udine, 20 settembre 1999

TONDO

---

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI 16 settembre 1999, n. EST-652/E/1/3/9.

**Approvazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento e di quelle non accolte, articolo 9, commi 9, 10 e 11, legge regionale 3/1998 e articolo 5, comma 35, legge regionale 4/1999.**

IL DIRETTORE REGIONALE DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI

VISTI l'articolo 9, commi 9 - 10 - 11 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3 (legge finanziaria 1998) e l'articolo 5, comma 35 della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4, (legge finanziaria 1999) che ha sostituito i commi 9 e 10 del suddetto articolo 9 della legge regionale 3/1998 che autorizzano l'Amministrazione regionale a concedere contributi «una tantum» di lire 20.000.000 cadauno, ai locatari degli immobili posti in vendita, per favorirne l'acquisizione in proprietà, al fine di fronteggiare la grave situazione alloggiativa derivante dalla massiccia dismissione del patrimonio immobiliare di enti assicurativi e previdenziali;

ATTESO che la suddetta normativa in via transitoria equipara ai soggetti sopra indicati anche coloro che, essendo stati locatari, hanno già acquistato l'alloggio, purchè il relativo contratto sia stato stipulato in data successiva al 28 gennaio 1997;

VISTA la legge regionale 1° settembre 1982, n. 75 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1539 del 14 maggio 1999, registrata alla Corte dei Conti il 2 giugno 1999, reg. 1, foglio 200 con la quale:

- è stato approvato il programma di attività per l'anno 1999 della Direzione regionale dell'Edilizia e dei Servizi Tecnici;
- è stato individuato quale ente assicurativo e previdenziale di cui alle leggi sopra indicate per l'utilizzo dello stanziamento di complessive lire 2.500.000.000, gravante sul capitolo di spesa 3302 del bilancio regionale, il Lloyd Adriatico S.p.A. di Trieste, e sono stati adottati criteri e modalità per la concessione dei contributi in argomento;

VISTO il proprio precedente decreto n. 490 del 24 giugno 1999 con il quale è stato emanato il bando di concorso per l'assegnazione dei contributi in argomento, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 30 giugno 1999;

ATTESO che le Direzioni provinciali dei Servizi Tecnici, entro 30 giorni dal termine ultimo posto dal bando per la presentazione delle domande di contributo, dovevano effettuare l'istruttoria delle richieste presentate e dare formale comunicazione alla Direzione regionale dell'Edilizia e dei Servizi Tecnici dell'intervenuta conclusione dell'istruttoria stessa;

VISTA la nota protocollo n. 4690-106/L di data 27 agosto 1999 con la quale la Direzione provinciale dei Servizi Tecnici di Trieste ha comunicato che entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione suddetta risultavano pervenute 66 domande di contributo delle quali 58 accoglibili ed 8 inaccoglibili, quest'ultime per carenza di requisiti così come specificato nel prospetto 2 allegato e facente parte integrante del presente provvedimento;

ATTESO che non risultano pervenute entro il termine suddetto altre comunicazioni di avvenute presentazioni di domande e conseguentemente di effettuate istruttorie;

RITENUTO pertanto di dover approvare la graduatoria tra le domande presentate in attuazione dei criteri stabiliti ai sensi della legge regionale 29/1992 con la deliberazione giuntale sopra riportata;

VISTO l'articolo 51 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

DECRETA

Articolo 1

Per quanto in premessa indicato è approvata la graduatoria tra le domande accoglibili di cui al «Prospetto 1»: Elenco delle domande ammesse a finanziamento per la concessione del contributo ai sensi dell'articolo 9, commi 9 - 10 - 11 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3 (legge finanziaria 1998) e dell'articolo 5, comma 35 della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (legge finanziaria 1999), allegato e facente parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 2

Per quanto in premessa indicato è approvato l'elenco delle domande non accoglibili di cui al «Prospetto 2»: Domande non accolte.

Articolo 3

Per la concessione dei contributi ai titolari delle domande ammesse a finanziamento di cui al precedente articolo 1 è assegnato alla Direzione provinciale dei Servizi Tecnici di Trieste lo stanziamento di complessive lire 1.160.000.000.

Articolo 4

Alla spesa di cui al precedente articolo 3 si farà fronte mediante impegni da assumere con provvedimenti del Direttore provinciale dei Servizi Tecnici di Trieste sul capitolo 3302 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli esercizi 1999-2001 e del bilancio di previsione per l'esercizio in corso, in conto competenza derivata dell'esercizio 1998.

Articolo 5

Il Direttore provinciale dei Servizi Tecnici di Trieste darà comunicazione del posizionamento in graduatoria ai diretti interessati in sede di richiesta dei documenti necessari per la concessione delle agevolazioni.

Articolo 6

Per le finalità di cui al capo V della legge regionale 29/1992, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. Si precisa che il responsabile dei procedimento è il Direttore provinciale dei Servizi Tecnici di Trieste pro-tempore; i responsabili dell'istruttoria saranno indicati nella richiesta della documentazione necessaria per la concessione delle agevolazioni in argomento.

Trieste, addì 16 settembre 1999

SCUBOGNA

PROSPETTO 1 -
ELENCO DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO AI SENSI DELL'ART.5, CO. 35 DELLA L.R. 4/99
PROVINCIA DI T R I E S T E

| NR. PROGR | CLASSIFICA | NOMINATIVO | TIPO INTERVENTO | LOCALITA' INTERVENTO | CONTRIBUTO ANNUO | SOMMA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **CATEGORIA A/1 :** | | | | | | |
| **DOMANDE CON PRIORITA' DI CUI ALL' ARTICOLO 105 DELLA L.R. 75/82 (HANDICAP)** | | | | | | |
| 1 | 541/90013 | DOVIS ERMANDA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 20,000,000 |
| 2 | 541/90004 | FAVETTI RENATO<br>ALESSIO GIOVANNA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 40,000,000 |
| 3 | 541/90065 | VRETENAR LOREDANA | ACQUISTO | TRIESTE | 20,000,000 | 60,000,000 |
| **CATEGORIA A/3 :** | | | | | | |
| **DOMANDE CON PRIORITA' DI CUI ALL' ARTICOLO 109 DELLA L.R. 75/82 (SFRATTATI)** | | | | | | |
| 4 | 541/90039 | AUSIELLO GIUSEPPE<br>GIOVANNINI EMILIA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 80.000.000 |
| 5 | 541/90059 | POSRU SILVA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 100.000.000 |
| 6 | 541/90058 | RISCATTI IRENE VED. LIONELLI | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 120.000.000 |

PROSPETTO 1 -
ELENCO DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO AI SENSI DELL'ART.5, CO. 55 DELLA L.R. 4/99
PROVINCIA DI T R I E S T E

CATEGORIA A/5 :
DOMANDE CON PRIORITA' DI CUI ALL' ARTICOLO 4, II COMMA DELLA L.R. 49/93 (COPPIE GIOVANI, PERSONE SOLE CON MINORI A CARICO ED ANZIANI)

| NR. PROGR | CLASSIFICA | NOMINATIVO | TIPO INTERVENTO | LOCALITA' INTERVENTO | CONTRIBUTO ANNUO | SOMMA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 7 | 541/90019 | APIONI GRAZIANO<br>TRISOLINI NUNZIATA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 140.000.000 |
| 8 | 541/90023 | CARIS DUILIO<br>VIOLIN BRUNA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 160.000.000 |
| 9 | 541/90032 | CESARATTO IDA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 180.000.000 |
| 10 | 541/90028 | CUNJA CRISTINA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 200.000.000 |
| 11 | 541/90049 | DAMIANI ANNA MARIA VED. ADAMI | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 220.000.000 |
| 12 | 541/90068 | DE ANGELIS DANIELA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 240.000.000 |
| 13 | 541/90018 | MAGGI MICHELE<br>SAVIO ADRIANA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 260.000.000 |
| 14 | 541/90024 | MANZIN ANTONIO<br>SMERKOLJ FRANCESCA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 280.000.000 |
| 15 | 541/90040 | POSCIC ALDO<br>DECLEVA ANNA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 300.000.000 |
| 16 | 541/90010 | RADOICOVICH GUIDO<br>COMENI ROMANA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 320.000.000 |
| 17 | 541/90035 | STOPAR NERINA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 340.000.000 |
| 18 | 541/90055 | UDOVICI GINO<br>CAGNATO BIANCAROSA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 360.000.000 |
| 19 | 541/90031 | VIOLA VITO<br>SUPERINA ORETTA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 380.000.000 |

PROSPETTO 1 -
ELENCO DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO AI SENSI DELL'ART.5, CO. 35 DELLA L.R. 4/99
PROVINCIA DI T R I E S T E

CATEGORIA A/6 :
INTERVENTI DI ACQUISTO NON RIENTRANTI NELLE PRECEDENTI CATEGORIE

| NR. PROGR | CLASSIFICA | NOMINATIVO | TIPO INTERVENTO | LOCALITA' INTERVENTO | CONTRIBUTO ANNUO | SOMMA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 35 | 541/90033 | FEGAC VITTORIO<br>MONDO MARIANGELA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 700.000.000 |
| 36 | 541/90020 | FLEGO GRAZIANO<br>SANDRIN MORENA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 720.000.000 |
| 37 | 541/90054 | FRATNIK CARLO | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 740.000.000 |
| 38 | 541/90037 | MAGNET GIANNI<br>CESNIK MANUELA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 760.000.000 |
| 39 | 541/90011 | MAIORANA SALVATORE<br>FERLATTI DANIELA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 780.000.000 |
| 40 | 541/90043 | MALATTIA GIUSEPPE<br>PERSOGLIA NADA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 800.000.000 |
| 41 | 541/90026 | MERIGGIOLI ISABELLA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 820.000.000 |
| 42 | 541/90016 | MERZER MARIO | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 840.000.000 |
| 43 | 541/90048 | MILLO GIOVANNI<br>KERMOLJ NIVEA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 860.000.000 |
| 44 | 541/90045 | NARDELLI EUGENIO | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 880.000.000 |
| 45 | 541/90064 | NERO VITTORIO<br>BREC LORELLA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 900.000.000 |
| 46 | 541/90036 | OLIVO ETTORE<br>COLOMBIN MARIA ANNA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 920.000.000 |
| 47 | 541/90005 | OLIVOTTI ROMANO<br>RUZZIER ROMANA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 940.000.000 |
| 48 | 541/90056 | OSSICH LOREDANA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 960.000.000 |
| 49 | 541/90002 | PERETTI FABIO<br>LUNARDELLI MARA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 980.000.000 |

PROSPETTO 1 -
ELENCO DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO AI SENSI DELL'ART.5, CO. 35 DELLA L.R. 4/99
PROVINCIA DI T R I E S T E

CATEGORIA A/6 :
INTERVENTI DI ACQUISTO NON RIENTRANTI NELLE PRECEDENTI CATEGORIE

| NR. PROGR | CLASSIFICA | NOMINATIVO | TIPO INTERVENTO | LOCALITA' INTERVENTO | CONTRIBUTO ANNUO | SOMMA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 50 | 541/90043 | POSCICH CRISTIANO<br>SPINCIC IRIS | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 1.000.000.000 |
| 51 | 541/90050 | RIDOLFO CLAUDIO<br>VERONESE LILIANA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 1.020.000.000 |
| 52 | 541/90051 | SANTOIANNI LEONARDO | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 1.040.000.000 |
| 53 | 541/90044 | SPADARO MANLIO<br>GREZAR LOREDANA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 1.060.000.000 |
| 54 | 541/90007 | STOLFA FABRIZIO<br>BORSI ARMANDA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 1.080.000.000 |
| 55 | 541/90053 | TARLON SERGIO<br>IEZ FIORELLA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 1.100.000.000 |
| 56 | 541/90057 | TOMMASINI SERGIO<br>IURISSEVICH SONIA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 1.120.000.000 |
| 57 | 541/90042 | VATTA BENITO<br>FELLUGA MARIA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 1.140.000.000 |
| 58 | 541/90047 | ZULIANI PIETRO<br>VARESANO ROSSANA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 1.160.000.000 |

PROSPETTO I -
ELENCO DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO AI SENSI DELL'ART.5, CO. 35 DELLA L.R. 4/99
PROVINCIA DI T R I E S T E

CATEGORIA A/6 :
INTERVENTI DI ACQUISTO NON RIENTRANTI NELLE PRECEDENTI CATEGORIE

| NR. PROGR | CLASSIFICA | NOMINATIVO | TIPO INTERVENTO | LOCALITA' INTERVENTO | CONTRIBUTO ANNUO | SOMMA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 20 | 541/90034 | BABIC LORIS | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 400.000.000 |
| 21 | 541/90001 | BARAT GABRIELLA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 420.000.000 |
| 22 | 541/90025 | BELLETTI LUIGI<br>CORRENTI NIVIANA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 440.000.000 |
| 23 | 541/90012 | CARIOLO CROCIFISSA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 460.000.000 |
| 24 | 541/90041 | CATALANO WALDY<br>GUANIN ELISABETTA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 480.000.000 |
| 25 | 541/90022 | CERNE BRUNO<br>BARZELOGNA LILIANA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 500.000.000 |
| 26 | 541/90014 | COMANDE' GIANFRANCA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 520.000.000 |
| 27 | 541/90017 | CONTI BRUNO<br>PECCHIAR MIRELLA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 540.000.000 |
| 28 | 541/90030 | DE CARLI LIVIO<br>COPPOLA ADRIANA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 560.000.000 |
| 29 | 541/90008 | DE LUCA SILVANO<br>SALVADOR NELLA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 580.000.000 |
| 30 | 541/90029 | DE PELLEGRIN ENRICO<br>PETRAS ANNAMARIA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 600.000.000 |
| 31 | 541/90009 | DE PERINI ROBERTO<br>ALTIN MIRIANA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 620.000.000 |
| 32 | 541/90046 | DE PONTE FRANCO<br>ZORNADA ALICE | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 640.000.000 |
| 33 | 541/90062 | DELZET FULVIO | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 660.000.000 |
| 34 | 541/90006 | FABBRO FRANCO<br>STURMAN NELLA | ACQUISTO | TRIESTE | 20.000.000 | 680.000.000 |

L.R. 4/99, ART. 5, 35° CO. - BANDO DI CONCORSO DEL 24.06.1999

PROSPETTO 2 - DOMANDE NON ACCOLTE

| *N° PR.* | *CLASSIFICA* | *NOMINATIVI* | *MOTIVAZIONI ESCLUSIONE* |
|---|---|---|---|
| 1 | 90015 | BERNI Renato - ZORZET Maria | acquisto di alloggio diverso da quello locato |
| 2 | 90038 | GASPARI Alessandro - VIDONIS Manuela | reddito nucleo fam. superiore al limite fissato ex art. 24 L.R. 75/82 |
| 3 | 90052 | GRIPARI Maja | domanda presentata da soggetto diverso dal locatario |
| 4 | 90066 | KERPAN Cristina | domanda presentata da soggetto diverso dal locatario |
| 5 | 90021 | PUGLIESE Eddy - VECCHIET Ida | acquisto di alloggio diverso da quello locato |
| 6 | 90061 | RAVASI Stefano | domanda presentata da soggetto diverso dal locatario |
| 7 | 90027 | RUPENO Giorgio - TAGLIAVIA Vincenza | acquisto di alloggio diverso da quello locato |
| 8 | 90063 | VEDANA Antonio - CAPRIGLIONE Franca | acquisto di alloggio diverso da quello locato |

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 16 luglio 1999, n. EST. 521-D/ESP/4014. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare da parte del Comune di Trieste, per la realizzazione dei lavori di sistemazione e completamento del nuovo centro civico polifunzionale di Opicina.**

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Trieste è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Trieste - Provincia di Trieste
Legge 8 agosto 1992, n. 359, articolo 5 bis

1) P.T. 3967, c.t. 1°, p.c.n. 1655, di mq. 1837,
superficie da espropriare: mq. 397,
in natura: prato,
L. 36.527.970 - 40% = L. 21.916.782
(11.319,07 Euro)

2) P.T. 3967, c.t. 1°, p.c.n. 1656, di mq. 810,
superficie da espropriare: mq. 254,
in natura: prato,
L. 23.370.540 - 40% = L. 14.022.324
(7.241,93 Euro)

3) P.T. 3967, c.t. 1°, p.c.n. 1657, di mq. 448,
superficie da espropriare: mq. 73,
in natura: prato,
L. 6.716.730 - 40% = L. 4.030.038
(2.081,34 Euro)

4) P.T. 3967, c.t. 1°, p.c.n. 1658, di mq. 200,
superficie da espropriare: mq. 65,
in natura: prato,
L. 5.980.650 - 40% = L. 3.588.390
(1.853,25 Euro)

5) P.T. 3967, c.t. 1°, p.c.n. 1653/3, di mq. 960,
superficie da espropriare: mq. 495,
in natura: prato,
L. 45.544.950 - 40% = L. 27.326.970
(14.113,20 Euro)

Ditta catastale: Opera villaggio del fanciullo con sede a Trieste Villa Opicina.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, addì 16 luglio 1999

PONARI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 16 luglio 1999, n. EST. 522-D/ESP/4014. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare da parte del Comune di Trieste, per la realizzazione dei lavori di sistemazione e completamento del nuovo centro civico polifunzionale di Opicina.**

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Trieste è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Trieste Provincia di Trieste

1) P.T. 3967, c.t. 1°, p.c.n. 1654, di mq. 1070,
superficie da espropriare: mq. 628,
in natura: prato,
indennità: L./mq. 4.700 X mq. 628 = L. 2.951.600
(1.524,37 Euro)

2) P.T. 3967, c.t. 1°, p.c.n. 1655, di mq. 1837,
superficie da espropriare: mq. 505,
in natura: prato,
indennità: L./mq. 4.700 X mq. 505 = L. 2.373.500
(1.225,81 Euro)

3) P.T. 3967, c.t. 1°, p.c.n. 1653/3, di mq. 960,
superficie da espropriare: mq. 465,
in natura: prato,
indennità: L./mq. 4.700 X mq. 465 = L. 2.185.500
(1.128,72 Euro)

Ditta catastale: Opera villaggio del fanciullo con sede a Trieste Villa Opicina.

Trieste, addì 16 luglio 1999

PONARI

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 16 luglio 1999, n. EST. 524-D/ESP/4276. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare da parte del Comune di Clauzetto, per la realizzazione dei lavori di recupero e valorizzazione parco urbano.**

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Clauzetto è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Clauzetto - Provincia di Pordenone
Legge 8 agosto 1992, n. 359, articolo 5 bis

1) foglio 12, mapp. 88, di mq. 120,
superficie da espropriare: mq. 31,
in natura: prato,
L. 1.116.000 - 40 % = L. 669.600
(345,82 Euro)

Ditta catastale: Aree di Enti urbani promiscui.

2) foglio 12, mapp. 90, di mq. 29,
superficie da espropriare: mq. 25,
in natura: piazza,
L. 900.000 - 40% = L. 540.000
(278,89 Euro)

Ditta catastale: Toneatti Giovanna.

3) foglio 12, mapp. 91, di mq. 16,
superficie da espropriare: mq. 16,
in natura: piazza,
L. 576.000 - 40% = L. 345.600
(178,49 Euro)

Ditta catastale: Lupieri Leda e Lindo, Vecil Danilo, Maria, Mario e Vittorio.

4) foglio 12, mapp. 92 di mq. 26,
superficie da espropriare: mq. 5,
in natura: piazza,
L. 180.000 - 40% = L. 108.000
(55,78 Euro)

Ditta catastale: Sbrizzo Gianna, Xausa Gabriella.

5) foglio 22, mapp. 57, di mq. 500,
superficie da espropriare: mq. 34,
in natura: prato,
L. 544.850 - 40% = L. 326.910
(168,83 Euro)

Ditta catastale: Fabrici Omar.

6) foglio 22, mapp. 55, di mq. 800,
superficie da espropriare: mq. 10,
in natura: prato,
L. 160.250 - 40% = L. 96.150
(49,66 Euro)

Ditta catastale: Rossatti Ugo Pietro.

7) foglio 22, mapp. 1020, di mq. 10,
superficie da espropriare: mq. 10,
in natura: prato,
L. 160.250 - 40 % = L. 96.150
(49,66 Euro)

Ditta catastale: Fabrici Luciano, Rossatti Ugo Pietro.

8) foglio 22, mapp. 1018, di mq. 15,
superficie da espropriare: mq. 5,
in natura: prato,
L. 80.125 - 40% = L. 48.075
(24,83 Euro)

Ditta catastale: Comino Alain, Lino, Zannier Cristine, Ivano, Oreste, Paolo.

9) foglio 22, mapp. 937, di mq. 540,
superficie da espropriare: mq. 29,
in natura: prato,
L. 464.725 - 40% = L. 278.835
(144,01 Euro)

Ditta catastale: Comino Alain, Lino, Zannier Cristine, Ivano, Oreste, Paolo.

10) foglio 22, mapp. 854, di mq. 540,
superficie da espropriare: mq. 24,
in natura: pertinenza,
L. 384.000 - 40% = L. 230.400
(118,99 Euro)

Ditta catastale: Tosoni Lucia.

11) foglio 22, mapp. 1276, di mq. 2765,
superficie da espropriare: mq. 102,
in natura: pertinenza,
L. 1.632.000 - 40% = L. 979.200
(505,71 Euro)

Ditta catastale: Parrocchia di S. Martino di Clauzetto e Pradis di S.

12) foglio 22, mapp. 1308, di mq. 510,
superficie da espropriare: mq. 24,
in natura: pertinenza,
L. 384.000 - 40% = L. 230.400
(118,99 Euro)

Ditta catastale: Candoni Giovanna, Fabrici Federico.

13) foglio 22, mapp. 1091, di mq. 650,
superficie da espropriare: mq. 23,
in natura: pertinenza,
L. 368.000 - 40% = L. 220.800
(114,03 Euro)

Ditta catastale: Zannier Terzo.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, addì 16 luglio 1999

PONARI

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 16 luglio 1999, n. EST. 525-D/ESP/4276. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare da parte del Comune di Clauzetto, per la realizzazione dei lavori di recupero e valorizzazione parco urbano.**

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Clauzetto è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Clauzetto Provincia di Pordenone

1) foglio 22, mapp. 44, di mq. 278,
superficie da espropriare: mq. 88,
in natura: prato,
indennità: L./mq. 1.100 X mq. 88 = L. 96.800
(49,99 Euro)

Ditta catastale: Blarasin Italo, Blarasin Maura.

Art. 2

(omissis)

Trieste, addì 16 luglio 1999

PONARI

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 16 luglio 1999, n. EST. 526-D/ESP/4287. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva del diritto di servitù di fognatura, da parte del Comune di Trieste, per la realizzazione dei lavori di fognatura di via Terstenico nel C.C. di Gretta.**

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Trieste è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di fognatura, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune censuario di Gretta Amm.vo di Trieste

1) P.T. 1470, c.t. 5-6, p.c.n. 343/5, di mq. 625,
superficie da asservire: mq. 625,
in natura: strada,
indennità: L./mq. 1.175 X mq. 625 = L. 734.375
(379,27 Euro)

–) P.T. 1470, c.t. 5-6, p.c.n. 343/1, di mq. 21930,
superficie da asservire: mq. 520,
in natura: strada,
indennità: L./mq. 1.175 X mq. 520 = L. 611.000
(315,56 Euro)

–)P.T. 1470, c.t. 5-6, p.c.n. 198/1, di mq. 8315,
superficie da asservire: mq. 300,
in natura: bosco incolto,
indennità: L./mq. 1.175 X mq. 300 = L. 352.500
(182,05 Euro)

Ditta catastale: Ralza Giorgio nato a Trieste il 4 feb-

braio 1946 con 1/2, Ralza Alessandra nata a Trieste il 9 marzo 1952 con 1/2.

2) P.T. 1748, c.t. 1°, p.c.n. 344/1, di mq. 5680,
superficie da asservire: mq. 70,
in natura: strada,
indennità: L./mq. 1.175 X mq. 70 = L. 82.250
(42,48 Euro)

Ditta catastale: Benedetti Ernesto nato a Trieste il 6 ottobre 1947, Iurisevich Giuliana in Benedetti nata a Trieste il 28 dicembre 1947, in com. legale dei beni.

3) P.T. 709, cat. 401-491, p.c.n. 340, di mq. 150,
superficie da asservire: mq. 40,
in natura: incolto,
indennità: L./mq. 1.175 X mq. 40 = L. 47.000
(24,27 Euro)

Ditta catastale: Iez Valentin pt. Jurij con 1/8, Iez Stefan pt. Andrej con 1/8, Iez Marija pt. Andrej con 1/8, Iez Matevz pt. Andrej con 1/8, Iez Fran pt. Ivan con 1/8, Iess Giuseppe pt. Valentino con 1/32, Iess Tomaso pt. Valentino con 1/32, Iess Nicolo pt. Valentino con 1/32, Iess Carlo pt. Valentino con 1/32, Semic Raffaele pt. Giovanni con 1/32, Iez Giovanna in Semic con 1/8.

4) P.T. 413, c.t. 2 cat. 492, p.c.n. 341, di mq. 240,
superficie da asservire: mq. 65,
in natura: incolto,
indennità: L./mq. 1.175 X mq. 65 = L. 76.375
(39,44 Euro)

–) P.T. 413, c.t. 2 cat. 492, p.c.n. 284, di mq. 1280,
superficie da asservire: mq. 15,
in natura: incolto,
indennità: L./mq. 1.175 X mq. 15 = L. 17.625
(9,10 Euro)

Ditta catastale: Iesch Giorgio pt. Giacomo con 2/14, Iesch Andrea pt. Giacomo con 2/14, Iesch Caterina pt. Giacomo con 2/14, Iesch Giuseppe pt. Giacomo con 2/14, Iesch Giusto pt. Giacomo con 2/14, Iesch Giovanni pt. Giovanni fu Giacomo con 1/14, Iesch Giuseppe pt. Giovanni fu Giacomo con 1/14, Iess Giuseppe pt. Valentino fu Giacomo con 1/28, Iess Tomaso pt. Valentino fu Giacomo con 1/28, Iess Nicolo pt. Valentino fu Giacomo con 1/28, Iess Carlo pt. Valentino fu Giacomo con 1/28.

5) P.T. 414, c.t. 1°, p.c.n. 283, di mq. 530,
superficie da asservire: mq. 70,
in natura: incolto,
indennità: L./mq. 1.175 X mq. 70 = L. 82.250
(42,48 Euro)

Ditta catastale: Frizzati Attilio nato a Trieste il 2 maggio 1929 con 1/2, Bevilacqua Nella nata a Trieste il 5 luglio 1933 con 1/2.

6) P.T. 2158, c.t. 1°, p.c.n. 282, di mq. 420,
superficie da asservire: mq. 60,
in natura: bosco incolto,
indennità: L./mq. 1.175 X mq. 60 = L. 70.500
(36,41 Euro)

–) P.T. 2158, c.t. 1°, p.c.n. 281 (parte), di mq. 800,
superficie da asservire: mq. 35,
in natura: bosco incolto,
indennità: L./mq. 1.175 X mq. 35 = L. 41.125
(21,24 Euro)

Ditta catastale: Ferluga Olivia in Mosko nata a Trieste il 24 settembre 1921 con 1/2, Taucer Annamaria in Perotti nata a Trieste il 22 aprile 1932 con 1/2.

10) ex P.T. 428 cat. 509, p.c.n. 276, di mq. 400,
superficie da asservire: mq. 185,
in natura: strada,
indennità: L./mq. 1.175 X mq. 185 = L. 217.375
(112,26 Euro)
soprassuolo: pavimentazione in cls a quadroni
di circa mt. 2.90X6.50 a corpo = L. 471.250
(243,38 Euro)

Ditta catastale: Fucka Antonia in Ralza nata a S. Tommaso di Aidussina il 12 aprile 1910.

11) P.T. 2045, c.t. 1°, p.c.n. 223, di mq. 570,
superficie da asservire: mq. 30,
in natura: strada,
indennità: L./mq. 1.175 X mq. 30 = L. 35.250
(18,21 Euro)

soprassuolo: pavimentazione in cls a quadroni
di circa mq. 30 e muro in conci di pietra
di circa ml. 15.35 a corpo = L. 900.000
(464,81 Euro)

Ditta catastale: Frizzati Attilio nato a Trieste il 2 maggio 1929 con 1/2, Bevilacqua Nella nata a Trieste il 5 luglio 1933 con 1/2.

Trieste, addì 16 luglio 1999

PONARI

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 15 settembre 1999, n. EST. 648-D/ESP/4346. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, da parte del Comune di Moggio Udinese, per la costruzione di un parcheggio pubblico nella frazione di Grauzaria.**

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Moggio Udinese è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Moggio Udinese

1) Fo. 24, mapp. 559 (ex 320/b) di are 0,20
Da espropriare: mq 20
In natura: orto
Indennità:
mq 20 x L./mq 3.800 = L. 76.000
(Euro 39,25)

Ditta catastale: Biancolino Giuseppe fu Giuseppe, proprietario per 1/2; Not Amelio nato a Moggio Udinese l'8 settembre 1921, proprietario per 1/2; (partita 125).

Ditta attuale: Not Amelio nato a Moggio Udinese l'8 settembre 1921.

Art. 2

(omissis)

Trieste, addì 15 settembre 1999

PONARI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 15 settembre 1999, n. EST. 649-D/ESP/4346. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alla ditta proprietaria di immobili da espropriare, da parte del Comune di Moggio Udinese, per la costruzione di un parcheggio pubblico nella frazione di Grauzaria.**

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Moggio Udinese è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alla ditta proprietaria degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Moggio Udinese

1) Fo. 24, mapp. 556 (ex 319/b) di are 0,64
da espropriare: mq 64

Fo. 24, mapp. 554 (ex 314/b) di are 0,68
da espropriare: mq 68
Indennità:
1/2 x mq (64 + 68) x (Valore Venale L./mq 20.000 + 10 x Reddito Domenicale L./mq 4,5) = L. 1.322.970.
L. 1.322.970 - 40 % = L. 793.780
(Euro 409,95)

Ditta: Della Schiava Venerina nata a Moggio Udinese l'11 giugno 1926, proprietaria per 6/162; Moretti Armida fu Giuseppe, proprietaria per 18/162; Moretti Danilo nato a Moggio Udinese il 18 ottobre 1948, proprietario per 4/162; Moretti Luigi fu Giuseppe, proprietario per 18/162; Moretti Maria fu Giuseppe, proprietaria per 18/162; Moretti Mario nato a Gemona del Friuli il 2 luglio 1964, proprietario per 4/162; Moretti Marisa nata a Moggio Udinese il 13 settembre 1958, proprietaria per 4/162; Moretti Renzo fu Giuseppe, proprietario per 45/162; Moretti Romeo fu Giuseppe, proprietario per 45/162; Zorzetto Angela fu Francesco ved. Moretti, usufruttuaria generale; (partita 3633).

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, addì 15 settembre 1999

PONARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 1999, n. 1790.

**Legge regionale 29/1992, articolo 21. Criteri e modalità per la presentazione delle domande e per la concessione dei finanziamenti per la costruzione e l'acquisto di immobili produttivi nelle zone terremotate da assegnare in locazione ad imprenditori.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 21 della legge regionale 28 agosto 1992, n. 29, che stabilisce, in via generale, che la Giunta regionale determina i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale deve attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausilii finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a soggetti non direttamente individuati dalla normativa vigente;

VISTO l'articolo 140, comma 2, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, in base al quale la Giunta regionale procede alla fissazione dei criteri e delle modalità per la presentazione delle domande e per la concessione dei finanziamenti a favore delle Comunità montane e collinare e dei Consorzi di sviluppo industriale, per la costruzione, l'acquisto e l'eventuale ripristino, miglioramento e adattamento di immobili da assegnare in locazione o ad altro titolo a soggetti imprenditori per fini produttivi;

RITENUTO di ammettere a finanziamento, in aderenza al dettato normativo:

a) gli interventi di nuova costruzione di immobili produttivi, intendendosi per tali quelli volti alla utilizzazione edilizia di aree libere;

b) gli interventi di ampliamento di immobili produttivi esistenti, che vanno anch'essi considerati di nuova costruzione, perché hanno l'effetto di ingrandire un immobile esistente, creando uno spazio o un volume supplementari;

c) gli atti di acquisto della proprietà di immobili produttivi che non necessitano di interventi;

d) gli interventi di ripristino, miglioramento e adattamento funzionale di immobili acquistati per essere destinati a fini produttivi, intendendosi per tali quelli intesi semplicemente a consentire una più efficiente utilizzazione di immobili produttivi di per sé già completi e funzionali (miglioramento), ed inoltre quelli volti a trasformare un immobile mediante un insieme sistematico di opere, che possono portare anche ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, attraverso il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, oppure, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti, nel rispetto delle normativa sulla sicurezza degli impianti, sul risparmio energetico, sull'abbattimento delle barriere architettoniche e sulle altre normativa inderogabili di settore (ripristino e adattamento);

RITENUTO, di conseguenza, di dover escludere dal finanziamento, perché non aderenti al dettato normativo:

a) gli interventi edilizi e di messa a norma degli impianti su immobili già di proprietà del richiedente alla data di presentazione della domanda che non rientrino nella categoria degli interventi di «ampliamento» sopra precisati;

b) gli interventi misti sugli edifici già di proprietà del richiedente alla data di presentazione della domanda per i quali la componente non ammissibile a finanziamento superi il 50 per cento dell'importo complessivo dell'intervento;

RITENUTO ancora di dover escludere dal finanziamento, per motivi di convenienza amministrativa, quegli interventi per i quali venga riconosciuta una spesa ammissibile inferiore al 50 per cento dell'importo complessivo dell'intervento;

RAVVISATA l'opportunità di accordare preferenza nell'ordine: agli interventi da realizzarsi nei Comuni classificati con D.P.G.R. 0714/Pres. del 20 maggio 1976, e successive modifiche ed integrazioni, disastrati, gravemente danneggiati e danneggiati e, in via ulteriormente subordinata, a parità di posizione nell'ordine subordinato di preferenza, di favorire la realizzazione degli interventi di importo meno elevato in modo da consentire la realizzazione del più alto numero di interventi.

RITENUTO di dover stabilire in novanta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione il termine di presentazione alla Segreteria generale straordinaria delle domande di finanziamento corredate da un progetto preliminare delle opere da realizzare e da un preventivo di spesa; facendo riferimento, per quanto riguarda ogni altro aspetto del procedimento le modalità di concessione e la spesa ammissibile a finanziamento, alle disposizioni di cui al Titolo V della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63, e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che la presente deliberazione è soggetta a controllo preventivo della Corte dei conti, ai sensi della legge 14 gennaio 1994, n. 20, nonché a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 28 agosto 1992, n. 29;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per i motivi esposti in premessa sono stabiliti, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 29/1992 e per le finalità di cui all'articolo 140, commi 1-3, della legge regionale 13/1998, i seguenti criteri e modalità per la presentazione delle domande e per la concessione dei finanziamenti a favore delle Comunità montane e collinare e dei Consorzi di sviluppo industriale per la costruzione, l'acquisto e l'eventuale ripristino, miglioramento e adattamento di immobili da assegnare in locazione o ad altro titolo a soggetti imprenditori per fini produttivi:

*1.1 Criteri di ammissibilità*

Sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di intervento:

a) interventi di nuova costruzione di immobili produttivi, intendendosi per tali quelli volti alla utilizzazione edilizia di aree libere;

b) interventi di ampliamento di immobili produttivi esistenti che abbiano l'effetto di ingrandire l'immobile creando uno spazio o un volume supplementari;

c) atti di acquisto della proprietà di immobili produttivi che non necessitino di interventi;

d) interventi di ripristino, miglioramento e adattamento funzionale di immobili acquistati per essere destinati a fini produttivi, intendendosi per tali quelli intesi semplicemente a consentire una più efficiente utilizzazione di immobili produttivi di per sé già completi e funzionali (miglioramento), ed inoltre quelli volti a trasformare un immobile mediante un insieme sistematico di opere, che possono portare a anche ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, attraverso il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, oppure, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti, nel rispetto delle normative sulla sicurezza degli impianti, sul risparmio energetico, sull'abbattimento delle barriere architettoniche e sulle altre normative inderogabili di settore (ripristino e adattamento).

*1.2 Criteri di esclusione*

Sono escluse dal finanziamento le seguenti tipologie di intervento:

a) interventi edilizi e di messa a norma degli impianti su immobili già di proprietà del richiedente alla data di presentazione della domanda che non rientrino nella categoria degli interventi di ampliamento di cui al punto 1.1, lettera b);

b) interventi misti su edifici già di proprietà del richiedente alla data di presentazione della domanda per i quali la componente non ammissibile a finanziamento superi il 50 per cento dell'importo complessivo dell'intervento;

c) interventi edilizi per i quali venga riconosciuta una spesa ammissibile a finanziamento inferiore al 50 per cento dell'importo complessivo dell'intervento.

*1.3 Criteri di priorità*

È accordata preferenza, nell'ordine: agli interventi da realizzarsi nei Comuni classificati con D.P.G.R. n. 0714/Pres. del 20 maggio 1976, e successive modifiche ed integrazioni, disastrati, gravemente danneggiati e danneggiati.

In via ulteriormente subordinata, a parità di posizione nell'ordine subordinato di preferenza, è favorita la realizzazione degli interventi di importo meno elevato.

*1.4 Modalità di presentazione delle domande e di concessione del finanziamento*

Le domande di finanziamento sono presentate alla Segreteria generale straordinaria entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione. Le domande sono corredate da un progetto preliminare delle opere da realizzare e da un preventivo di spesa. Per ogni altro aspetto del procedimento, per le modalità di concessione e la spesa ammissibile a finanziamento, si applicano le disposizioni di cui al Titolo V della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63, e successive modifiche ed integrazioni.

2. La presente deliberazione verrà inviata alla Corte dei conti per la registrazione e sarà quindi pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi di legge.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

*Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 13 settembre 1999*
*Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 349*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 1999, n. 2058.

**Leggi regionali 4/1992, 30/1992, 1/1993, 47/1993, 5/1994, 14/1994, 8/1995, 9/1996, 10/1997 e 3/1998 - Determinazione in via preventiva delle condizioni relative ai mutui da contrarsi ai fini dell'ottenimento di contributi a sollievo degli oneri di ammortamento. Proroga termini.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 804 del 20 marzo 1998, registrata alla Corte dei conti il 30 aprile 1998, Registro 1, foglio 159, con la quale sono state determinate le condizioni relative ai mutui da contrarsi ai fini dell'ottenimento dei contributi di cui alle leggi regionali 4/1992, 30/1992, 1/1993, 4/1993, 47/1993, 5/1994, 14/1994, 8/1995, 39/1995, 9/1996, 10/1997 e 3/1998;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 668 del 9 marzo 1999, registrata alla Corte dei conti il 16 aprile 1999, Registro 1, foglio 128, con la quale erano stati prorogati i termini per la stipula dei contratti di mutuo sui limiti di impegno decorrenti dall'anno 1997;

RILEVATO che il termine per la stipula dei citati mutui è stato prorogato al 30 giugno 1999;

DATO ATTO dell'esistenza di situazioni di oggettiva impossibilità a pervenire alla stipula di contratti entro il termine anzidetto;

RITENUTO, peraltro, al fine d'assicurare la più ampia applicazione delle disposizioni delle leggi richiamate, di concedere una proroga per la stipulazione dei mutui assistibili da contributi su limiti di impegno decor-

renti dall'anno 1997, fissando un nuovo termine al 30 settembre 1999;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle finanze;

all'unanimità,

DELIBERA

1) per i motivi di cui in premessa, i termini stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 668 del 9 marzo 1999, registrata alla Corte dei conti il 16 aprile 1999, Registro 1, foglio 128, per la stipulazione dei contratti di mutuo (ovvero l'acquisizione della determinazione del Direttore generale della Cassa depositi e prestiti) assistiti da contributi regionali su limiti di impegno decorrenti dall'anno 1997 sono prorogati dal 30 giugno 1999 al 30 settembre 1999;

2) rimangono inalterati tutti gli altri criteri stabiliti con deliberazione n. 804 del 20 marzo 1998;

3) la Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio provvederà ad informare le Direzioni operative competenti dei contenuti della presente deliberazione;

4) la presente deliberazione verrà inoltrata alla Corte dei conti per la registrazione;

5) la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

*Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 15 settembre 1999*
*Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 363*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 1999, n. 2124.

**Legge regionale 4/1999. Fondo sociale regionale. «Criteri di riparto».**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 21 della legge regionale 28 agosto 1992, n. 29, il quale dispone che i criteri e le modalità per la concessione dei contributi regionali, a soggetti non direttamente individuati dalle normative e qualora non siano già previsti dalla stessa, sono determinati mediante deliberazione della Giunta regionale;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 1999)» che istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 1999, il Fondo sociale regionale di parte corrente per il finanziamento delle spese relative alla gestione dei servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni singoli o associati;

VISTA la D.G.R. n. 2123 del 2 luglio 1999 concernente «Legge regionale 18/1996 - Definizione degli obiettivi e del programma 1999 relativi alla gestione del Fondo sociale regionale»;

ATTESA la necessità di adottare i conseguenti criteri di riparto;

VISTO il documento allegato sub A) che indica tali criteri;

VISTO il parere favorevole espresso al riguardo dalle organizzazioni sindacali in data 23 giugno 1999;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato dipartimentale per i servizi sociali nella seduta del 2 luglio 1999;

RITENUTO pertanto di approvare il documento concernente «Criteri di riparto» relativi alla gestione del Fondo sociale regionale allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla sanità e alle politiche sociali,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il documento «Criteri di riparto» relativo alla gestione del Fondo Sociale Regionale allegato sub A).
2. L'allegato sub A) costituisce parte integrante della presente deliberazione.
3. Il presente provvedimento è soggetto al controllo della Corte dei Conti.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

*Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 15 settembre 1999*
*Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 358*

---

Allegato A)

CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE PER L'ANNO 1999

A decorrere dal 1° gennaio 1999 l'articolo 4 della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 istituisce il Fondo sociale regionale di parte corrente per il finanziamento

delle spese relative alla gestione dei servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni singoli o associati.

Il comma 6 del medesimo articolo prescrive:

«Con Regolamento da emanarsi entro il 31 dicembre 1999 sono disciplinate le modalità di utilizzazione, a decorrere dal 1° gennaio 2000, del Fondo sociale regionale in conformità ai seguenti principi:

a) individuazione dei Comuni singoli e degli Enti Gestori del Servizio Sociale dei Comuni quali unici destinatari delle risorse in quanto titolari delle funzioni di assistenza sociale;

b) ripartizione delle risorse sulla base del parametro della popolazione residente pesata per fasce d'età, tenendo altresì conto delle caratteristiche del territorio e del bisogno assistenziale e riservando una quota del Fondo di cui alla lettera a) al mantenimento e al riequilibrio dei servizi mediante finanziamento differenziato, al fine di eliminare differenze di trattamento per gli assistiti dai servizi di assistenza sociale di Comuni diversi;

c) regolazione fra i Comuni singoli o gli Enti Gestori delle spese per le prestazioni erogate a favore di cittadini non residenti negli ambiti territoriali nei quali usufruiscono delle prestazioni.».

Per l'anno 1999 il comma 8 dell'articolo 4 dispone che la ripartizione del fondo va effettuata in conformità ai principi di cui al comma 6, lettera b), assicurando comunque finanziamenti idonei a garantire prioritariamente il mantenimento dei servizi già assicurati e la prima attuazione della legge regionale 10/1998.

In applicazione di detta disposizione per la ripartizione del Fondo Sociale Regionale per l'anno 1999, che prevede uno stanziamento di capitolo pari a lire 86.870 milioni, le modalità di ripartizione sono le seguenti:

1) *Lire 6.216.057.000, destinati alla copertura di progetti finalizzati (vedi documento allegato a) - obiettivi - punto 5).*

A) Lire 1.000.000.000, assegnati proporzionalmente alla richiesta per progetti di durata 1 anno:

- ai Comuni titolari del domicilio di soccorso per coprire le spese socio-assistenziali che dovranno sostenere a seguito delle azioni finalizzate al superamento dei residui manicomiali insistenti nelle Aziende per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» e n. 6 «Friuli Occidentale» riferiti ad utenti che presentano situazioni di handicap e patologie geriatriche;
- al Comune di Gorizia per il completamento del processo di deistituzionalizzazione psichiatrica relativo all'Azienda n. 2 «Isontina»;
- al Comune individuato quale titolare della competenza di attivare sistemazioni alloggiative per così detti «Casi estremi» (rifobiettivi).

B) Lire 1.000.000.000, assegnati proporzionalmente alla richiesta ai Comuni titolari del domicilio di soccorso per coprire i costi relativi alle rette di utenti inseriti nella Scuola speciale del C.A.M.P.P.

C) Lire 1.196.057.000, assegnati ai Comuni di Duino-Aurisina, Sequals e Pordenone quale contributo per la continuità della gestione di strutture residenziali destinate ad anziani, gestione già precedentemente assistita da contributo regionale ai sensi delle leggi regionali 70/1980 e 95/1981.
L'intervento sarà pari al contributo assegnato nell'anno 1998, con una riduzione del 20% per i Comuni di Duino-Aurisina e Sequals.

D) Lire 3.000.000.000, assegnati ai Comuni per interventi a favore di rifugiati presenti sul territorio regionale secondo le seguenti modalità fissate dalla D.G.R. n. 471 del 12 febbraio 1999:

- prioritariamente si terrà conto del costo relativo all'accoglimento in strutture di minori non accompagnati che per i Comuni con meno di 10.000 abitanti sarà pari al 100% delle spese sostenute; per i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, l'intervento massimo sarà di lire 1.200.000 mensili pro-capite;
- la rimanente quota sarà assegnata, in via anticipata in ragione dell'80% della disponibilità di capitolo, ripartendola proporzionalmente ai Comuni che ne faranno richiesta in base al numero di giorni di assistenza erogati pro-capite ai rifugiati adulti sino al 30 giugno 1999. La quota capitaria giornaliera massima è fissata in lire 32.000. La restante parte pari al 20% del disponibile verrà assegnata proporzionalmente ai Comuni sulla scorta dei dati forniti entro il 30 ottobre 1999.

E) Lire 20.000.000, assegnati ai Comuni capoluogo di provincia per gli incentivi previsti all'articolo 13 della legge regionale 32/1997 per il personale sociale provinciale con funzioni di coordinamento. Tale quota sarà suddivisa in base al numero dei coordinatori indicati dalle Provincie. I Comuni capoluogo dovranno provvedere al trasferimento di dette quote agli Enti di giuridica appartenenza.

2) *Lire 66.353.943.000 per il mantenimento di servizi consolidati.*

Da tale quota viene scorporato prioritariamente l'importo di lire 7.120.000.000 da ripartire ai Comuni per la gestione e la manutenzione ordinaria degli asili nido e per le spese di aggiornamento del personale operante nelle strutture. Tale operazione si è resa necessaria in quanto gli Asili Nido sono ubicati in solo 24 Comuni della Regione. La ripartizione avverrà attribuendo prioritariamente ad ogni beneficiario il 50% dell'assegnato nell'anno 1998, la rimanente quota verrà ripartita sulla

base del dato medio degli iscritti/frequentanti al 31 gennaio 1999 certificato dagli Enti stessi.

La quota restante di lire 59.233.943.000, viene suddivisa a sua volta in due quote destinate rispettivamente ai Comuni singoli ed agli Enti Gestori del Servizio Sociale dei Comuni. L'ammontare delle due quote viene determinata applicando le stesse percentuali delle assegnazioni effettuate nel 1998 dei fondi che nel 1999 sono confluiti nel Fondo Sociale Regionale (ad eccezione dei contributi 1998 finalizzati) e precisamente:

2.a) *Lire 31.393.989.790, pari al 53% dei disponibile ai Comuni singoli.*

La ripartizione sarà effettuata sulla base dei principi di cui al all'articolo 4 comma 6 lettera b) della legge regionale 4/1999 assumendo parzialmente i criteri e i parametri di cui all'articolo 1 (Trasferimenti agli Enti Locali), commi da 7 a 12, legge regionale 4/1999, ed il riferimento alla popolazione, di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, legge regionale 3/1998.

Considerato che i fondi da ripartire sono destinati a interventi di natura socio-assistenziale, all'interno delle singole categorie di Comuni le quote attribuite saranno così suddivise:

| | territorio | pop. inf. 18 anni | pop. sup. 65 anni | irpef | popolazione |
|---|---|---|---|---|---|
| Comuni Capoluogo | 1% | 9% | 35% | 5% | 50% |
| Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti | 6% | 9% | 35% | 5% | 45% |
| Comuni montani con popolazione inferiore a 5000 ab. e superiore a 1000 abitanti | 15% | 9% | 35% | 5% | 36% |
| Comuni montani con popolazione inferiore a 1000 abitanti | 15% | 9% | 35% | 5% | 36% |
| Comuni non montani con popolazione inferiore a 5000 abitanti | 6% | 9% | 35% | 5% | 45% |

Per l'individuazione dell'ammontare delle quote da assegnare nell'anno 1999 ad ogni categoria di Comuni, si applicherà la stessa percentuale risultante dalla sommatoria delle singole assegnazioni disposte ai Comuni nel 1998, per gli interventi ora finanziati con il F.S.R., rapportata al totale assegnato nello stesso anno.

La ripartizione del fondo per ogni diversa categoria di Comuni verrà così effettuata:

- *Territorio* - sulla base all'estensione territoriale di ogni singolo Comune.
- *Popolazione inferiore ai 18 anni*: sulla base del numero di minori residenti in ogni singolo Comune.
- *Popolazione superiore ai 65 anni*: sulla base del numero di ultrasessantacinquenni residenti in ogni singolo Comune.
- *Irpef*: inversamente proporzionale al reddito medio imponibile pro-capite della popolazione residente in ogni singolo Comune.
- I parametri demografici di ogni Comune fanno riferimento ai dati aggiornati al 31 dicembre 1997 dal Servizio autonomo della Statistica comunicati con nota prot. STAT/79/A.1.2 dell'11 marzo 1999. Al dato complessivo della popolazione residente vengono aggiunti i cittadini stranieri, domiciliati nel territorio comunale, così come certificato dalla Direzione regionale per le autonomie locali con nota prot. 7164/5.1.3. del 9 marzo 1999.
- Il dato relativo al reddito imponibile di ogni Comune, dichiarato ai fini dell'imposta personale sui redditi delle persone fisiche, fornito dalla Direzione regionale per le autonomie locali fa riferimento all'anno 1994 ed è stato certificato dal Ministero delle Finanze con nota prot. n. 17/99/6619 del 27 aprile 1999.

Considerato che la normativa di riferimento assicura in via prioritaria il principio del mantenimento dei servizi, l'assegnazione risultante dall'applicazione dei criteri parametrici su evidenziati non dovrà essere inferiore a quella del 1998; in caso contrario si procederà all'integrazione sino alla concorrenza dell'assegnato 1998.

Ai Comuni la cui assegnazione, con l'applicazione dei suddetti parametri, risulti superiore al 1998, verrà assegnata una quota pari al contributo 1998, incrementato fino ad un limite massimo pari al 15%, nel rispetto del principio del riequilibrio sancito dall'articolo 4, comma 5, lettera b) della legge finanziaria regionale 1999, nei limiti della residua disponibilità di capitolo.

2.b) *Lire 27.839.953.210, pari al 47% del disponibile agli Enti Gestori.*

La ripartizione di detta quota verrà effettuata applicando gli stessi criteri e parametri specificati nella parte riferita alle assegnazioni ai singoli Comuni.

Considerato che anche per i servizi gestiti dagli Enti Gestori del Servizio Sociale dei Comuni la normativa di riferimento assicura in via prioritaria il principio del mantenimento dei servizi, l'assegnazione risultante dall'applicazione dei criteri parametrici su evidenziati non dovrà essere inferiore a quella del 1998; in caso contrario si procederà all'integrazione sino alla concorrenza dell'assegnato 1998.

Agli Enti Gestori del Servizio Sociale dei Comuni la cui assegnazione, con l'applicazione dei suddetti parametri, risulti superiore al 1998, verrà assegnata una quota pari al contributo 1998, incrementato fino ad un limite

massimo pari al 6%, nel rispetto del principio del riequilibrio sancito dall'articolo 4, comma 5, lettera b) della legge finanziaria regionale 1999, nei limiti della residua disponibilità di capitolo.

3) *Lire 14.300.000.000, per la prima attuazione della legge regionale 10/1998.*

Tale quota sarà ripartita, così come indicato all'articolo 32 della legge regionale 10/1998 sulla base della popolazione ultrasessantacinquenne presente in ogni singolo Comune.

Agli Enti Gestori del Servizio Sociale dei Comuni verrà pertanto assegnato un unico finanziamento derivato dalla sommatoria delle assegnazioni fatte per singolo Comune delle quote previste ai punti 2b) e 3) del presente documento.

I Comuni sono tenuti ad attenersi alle specifiche finalizzazioni d'intervento previste ai punti A), B), C), D) e E) dei succitati criteri.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 1999, n. 2231.

**Leggi regionali 4/1992, 30/1992, 1/1993, 47/1993, 5/1994, 14/1994, 8/1995, 39/1995, 9/1996, 10/1997, 3/1998 e 4/1999. Determinazione in via preventiva delle condizioni relative ai mutui da contrarsi ai fini dell'ottenimento di contributi a sollievo degli oneri di ammortamento. Integrazione D.G.R. 1445/1999.**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con la legge regionale 4/1992, così come modificata ed integrata dalla legge regionale 30/1992, la legge regionale 1/1993, così come modificata ed integrata con legge regionale 47/1993, la legge regionale 5/1994, così come modificata ed integrata dalla legge regionale 14/1994, la legge regionale 8/1995, così come modificata ed integrata dalla legge regionale 39/1995 e dalla legge regionale 9/1996, la legge regionale 10/1997, la legge regionale 3/1998 e la legge regionale 4/1999, è stata autorizzata la concessione di contributi a sollievo degli oneri di ammortamento dei mutui da contrarsi da parte di Enti e soggetti diversi per la realizzazione di interventi previsti dalle norme stesse;

PREMESSO che, secondo il disposto delle norme anzidette, le condizioni relative ai mutui da contrarsi ai sensi delle norme stesse devono essere determinate in via preventiva dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle finanze;

VISTA la deliberazione n. 1445 del 7 maggio 1999, registrata alla Corte dei conti il 15 giugno 1999, Registro 1, foglio 235, con cui sono state determinate in via preventiva le condizioni relative ai mutui da stipularsi per l'ottenimento dei contributi di cui alle norme anzidette, autorizzati su limiti di impegno decorrenti dall'anno 1999, dall'anno 2000 e dall'anno 2001;

CONSIDERATO che tra i suddetti interventi sono ricompresi anche quelli di seguito indicati, non richiamati nella delibera citata:

- articolo 9, comma 1, concessione di un contributo decennale al Comune di Buia, a copertura degli oneri, in linea capitale e per interessi, del mutuo da stipulare per il recupero architettonico funzionale di aggregati edilizi in aree di pregevole interesse ambientale;
- articolo 11, comma 17, concessione in favore dei Comuni di Udine, Campoformido e Pasian di Prato, consorziati ai sensi dell'articolo 25 della legge 142/1990, di un contributo decennale a sollievo degli oneri, in linea capitale ed interessi, relativi all'ammortamento del mutuo che il Consorzio stipulerà per la realizzazione di interventi di recupero di impianti sportivi;

RITENUTO pertanto di dover integrare la citata delibera con l'indicazione degli interventi di cui sopra;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle finanze;

all'unanimità;

DELIBERA

1) di integrare lo schema ricognitivo allegato alla delibera n. 1445 del 7 maggio 1999, registrata alla Corte dei conti il 15 giugno 1999, Registro 1, foglio 235, come da schema allegato alla presente deliberazione;

2) di autorizzare il Servizio affari finanziari ad informare le Direzioni operative competenti dei contenuti della presente deliberazione;

3) di incaricare le Direzioni regionali interessate di dare esecuzione alla presente deliberazione per la parte di propria competenza;

4) la presente deliberazione verrà inviata alla Corte dei conti per la registrazione;

5) la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

*Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 16 settembre 1999*
*Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 364*

| L.R. | BENEFICIARI | INTERVENTI | MUTUI | |
|---|---|---|---|---|
| | | | DURATA ANNI | GARANZIA REGIONALE |
| 4/99 art. 9 c.1 | Comune di Buia | Recupero architettonico funzionale di aggregati edilizi in aree di pregevole interesse ambientale | 10 | no |
| 4/99 art. 11 c. 17 | - Comune di Udine<br>- Comune di Campoformido<br>- Comune di Pasian di Prato<br><br>Consorziati ai sensi dell'art. 25 della legge 142/1990 | Realizzazione di interventi di recupero di impianti sportivi | 10 | no |

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 1999, n. 2309.

**Legge regionale 5/1994, articolo 142. Finanziamenti agevolati a medio termine tramite il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. a favore delle imprese artigiane della Regione. Riadozione direttive per l'attuazione degli interventi e revoca D.G.R. 743/1995, D.G.R. 2340/1997, 3186/1998 e 1247/1999.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 28 aprile 1994, n. 5, articolo 142 che autorizza l'Amministrazione regionale ad erogare al Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. contributi in conto interessi in forma attualizzata su volumi di credito a rimborso quinquennale, per assicurare disponibilità finanziarie a condizioni convenute, da utilizzare per l'attuazione di finanziamenti, a condizioni agevolate nel rispetto del diritto comunitario con riferimento alle leggi statali vigenti in materia, a favore di imprese artigiane, di cooperative artigiane e di consorzi tra le imprese artigiane, per le esigenze connesse all'ammodernamento dei laboratori, al consolidamento delle strutture aziendali, all'acquisto di macchinari ed attrezzature, al fine di migliorare la produzione o la qualità dei servizi esercitati e all'esportazione di prodotti ed alla esecuzione di servizi e lavori all'estero;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 743 del 27 febbraio 1995 con cui si è provveduto ad approvare le direttive ed i criteri per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 142 della legge regionale 5/1994 nonché ad approvare lo schema di domanda di finanziamento;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2340 del 28 luglio 1997, n. 3186 del 30 ottobre 1998 e n. 1247 del 23 aprile 1999 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni all'allegato A) ed all'allegato B) alla suddetta D.G.R. n. 743/1995;

RITENUTO opportuno, al fine di semplificare e rendere più agevole per gli utenti la conoscenza delle disposizioni, raccogliere in un unico testo le sopracitate modifiche ed integrazioni mediante la riadozione delle direttive per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 142, comma 1, della legge regionale 5/1994;

RITENUTO inoltre opportuno, al fine di consentire alle imprese di accrescere la propria competitività aziendale, elevare l'importo massimo del finanziamento da 100 a 200 milioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione ed all'artigianato, all'unanimità

DELIBERA

– di riadottare con integrazioni, per i motivi di cui in premessa, le direttive ed i criteri per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 142, comma 1, della legge regionale 5/1994, di cui all'allegato A), che fa parte integrante della presente deliberazione;

– di riapprovare lo schema di domanda di finanziamento di cui all'allegato B), che fa parte integrante della presente deliberazione;

– di revocare le deliberazioni della Giunta regionale n. 743 del 27 febbraio 1995, n. 2340 del 28 luglio 1997, n. 3186 del 30 ottobre 1998 e n. 1247 del 23 aprile 1999.

La presente deliberazione viene inviata alla Corte dei conti per la registrazione ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

*Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 16 settembre 1999*
*Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 368*

---

Allegato A)

**Direttive e criteri per la concessione dei finanziamenti agevolati**

*1) Utilizzo delle disponibilità*

Il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., a seguito dell'intervento in conto interessi in forma attualizzata da parte dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 142 della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5, mette a disposizione delle istituzioni bancarie che con lo stesso si convenzionano ai sensi del comma 2 del citato articolo 142, disponibilità finanziarie al fine di consentire alle stesse l'erogazione di finanziamenti agevolati alle imprese del comparto dell'artigianato secondo i criteri e le direttive di cui alla presente deliberazione.

*2) Imprese finanziabili*

Possono beneficiare dei finanziamenti agevolati di cui al comma 1 dell'articolo 142 della legge regionale

28 aprile 1994, n. 5 le imprese artigiane iscritte all'albo di cui alla legge regionale 24 febbraio 1970, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, le cooperative artigiane ed i consorzi fra le imprese artigiane iscritti nell'apposita sezione dell'albo stesso ai sensi degli articoli 31 bis e 31 ter della predetta legge regionale 6/1970.

Le imprese artigiane che, a seguito dello sviluppo aziendale dovessero perdere la qualifica di artigiane per aver superato i limiti del personale dipendente previsti dall'articolo 2 della legge regionale 10 aprile 1972, n. 17, possono mantenere in essere i finanziamenti di cui alla presente deliberazione sino alla scadenza dei finanziamenti stessi.

*3) Ammissibilità dei finanziamenti*

I finanziamenti agevolati di cui alla presente deliberazione sono erogati per esigenze delle imprese, di cui al precedente punto 2, connesse:

- all'ammodernamento dei laboratori;
- all'acquisto di macchinari, automezzi, attrezzature ed arredi direttamente funzionali all'attività esercitata;
- alla realizzazione dei seguenti interventi finalizzati a migliorare il sistema di produzione e la qualità dei prodotti e dei servizi prestati:
  a) lo svolgimento di ricerche e di sperimentazioni tecniche e tecnologiche;
  b) l'acquisizione di assistenza tecnica e consulenza per l'adozione di nuove tecniche gestionali e produttive;
  c) la realizzazione di impianti finalizzati al risparmio energetico, alla difesa dell'ambiente, alla sicurezza del lavoro ed all'igiene;
  d) l'allestimento di nuove procedure per il controllo qualitativo dei prodotti dell'impresa;
  e) la creazione di marchi di qualità;
  f) l'acquisto di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;
- al sostegno dell'esportazione di prodotti, all'esecuzione di servizi e lavori all'estero, per:
  a) spese di dimostrazione e pubblicità;
  b) spese per costituzione di depositi e campionamenti;
  c) costi per l'istituzione di uffici, filiali di vendita e di centri di assistenza;
  d) spese per la costituzione di reti di vendita e di assistenza;
  e) spese per impianti di cantiere;
- al consolidamento di debiti a breve in debiti a medio termine, finalizzato al rafforzamento della struttura aziendale.

Gli interventi di consolidamento possono aver luogo solo in presenza di situazioni aziendali non irrimediabilmente compromesse. Le richieste di intervento agevolativo per le operazioni di consolidamento devono essere corredate da specifica relazione istruttoria della banca proponente.

Sono ammissibili le spese sostenute dalle imprese successivamente alla domanda di finanziamento, fatti salvi i casi previsti dall'articolo 3 della legge regionale 22 agosto 1991, n. 32 così come sostituito dall'articolo 4 della legge regionale 17 gennaio 1995, n. 5.

I beni oggetto dell'intervento finanziario agevolato non possono essere distolti dall'originaria destinazione né alienati, ceduti in affitto o in comodato per tutto il periodo di finanziamento, pena la perdita dell'agevolazione.

I beni mobili oggetto di finanziamento divenuti inidonei all'uso o alla produzione possono essere sostituiti con altri beni della stessa natura.

*4) Percentuale massima di finanziamento*

I finanziamenti di cui alle presenti direttive possono essere attivati per assicurare la totale copertura delle spese programmate.

*5) Durata ed entità massima dei finanziamenti*

I finanziamenti possono avere la durata massima di cinque anni.

L'ammontare massimo dei finanziamenti è di lire 200 milioni, quello minimo di lire 20 milioni.

Ogni impresa può usufruire all'occorrenza di più finanziamenti senza peraltro superare nell'ammontare dei finanziamenti in essere il limite massimo sopra specificato.

*6) Condizioni dei finanziamenti*

I finanziamenti sono posti in essere a tasso fisso.

Il tasso a carico delle imprese artigiane finanziate è pari al 55% del tasso di riferimento fissato per le operazioni di credito all'artigianato di durata superiore a 18 mesi, in vigore all'atto della stipula del contratto di finanziamento.

Per gli investimenti delle imprese artigiane localizzate nelle zone di cui all'Obiettivo 2 del Regolamento CEE 2081/1993, il tasso dei finanziamenti è pari al 50% del sopra citato tasso di riferimento.

Per gli investimenti delle imprese artigiane che hanno subito danni a seguito di eventi calamitosi per i quali sia decretato lo stato d'emergenza ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, il tasso dei finanziamenti è pari al 40% del sopra citato tasso di riferimento.

L'intervento in parola deve comunque essere contenuto nel rispetto dei limiti d'aiuto fissati dal «Regolamento per l'applicazione di aiuti a favore delle imprese artigiane, in adeguamento alla normativa comunitaria in materia di aiuti alle piccole e medie imprese», approvato con D.P.G.R. n. 163/Pres del 14 maggio 1997, così come modificato con D.P.G.R. n. 419/Pres del 16 dicembre 1997 e D.P.G.R. n. 215/Pres del 12 giugno 1998, ed è cumulabile con altri interventi nel rispetto dei limiti fissati dal medesimo Regolamento.

*7) Obblighi dei beneficiari dei finanziamenti*

Nell'esecuzione del contratto di finanziamento, ai sensi dell'articolo 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 ed ai fini della concessione dei benefici di legge, l'impresa deve obbligarsi ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro della categoria e della zona.

L'azienda beneficiaria deve altresì contrattualmente impegnarsi a mantenere e ad impiegare i cespiti finanziati per l'originaria destinazione dichiarata all'atto della formalizzazione del finanziamento.

*8) Organismo competente ad esprimersi sull'ammissibilità agli interventi agevolati*

Competente ad esprimersi sull'ammissibilità alle agevolazioni creditizie delle imprese artigiane previste dalle presenti direttive è la Direzione regionale del lavoro, della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato.

Qualora entro 15 giorni dal ricevimento delle domande di ammissione alle agevolazioni, la Direzione regionale del lavoro, della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato non si esprima in merito, ovvero non richieda l'assunzione di ulteriori valutazioni, l'istanza si intende accolta.

*9) Procedure per l'ammissione agli interventi agevolativi*

Il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., ricevute dalle banche convenzionate le istanze per l'ammissione ai benefici di cui alle presenti direttive, le sottopone all'esame della Direzione regionale del lavoro, della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato al fine di ottenere il previsto riscontro.

Dette istanze devono constare di:

1) apposito modello dal quale si possano evincere notizie sull'impresa richiedente e sull'utilizzo del finanziamento;
2) dichiarazione della banca finanziatrice attestante l'avvenuto accertamento dei requisiti soggettivi della richiedente ed oggettivi del programma di finanziamento, nonché l'avvenuta assunzione della delibera di affidamento.

*10) Attivazione delle agevolazioni*

Ottenuto il riscontro positivo della Direzione regionale del lavoro, della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato o decorsi i termini di cui al punto 8), il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. può accreditare alla Banca proponente i fondi necessari all'attivazione dell'intervento agevolativo.

Ai fini della regolarità delle erogazioni del Mediocredito fanno fede la documentazione acquisita agli atti nella fase istruttoria delle domande di ammissione agli interventi agevolativi nonché le relative richieste di somministrazione dei fondi da parte delle Banche erogatrici dei finanziamenti.

*11) Erogazioni delle operazioni di finanziamento*

Le banche convenzionate con il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. sono tenute ad attivare i finanziamenti agevolati dopo la relativa deliberazione di affidamento, nelle more dell'ammissione alle agevolazioni.

Le agevolazioni alle imprese artigiane, alle condizioni di cui al punto 6), hanno comunque decorrenza dalla data di stipula dell'operazione di finanziamento e sono commisurate al tasso di riferimento assunto a base del finanziamento medesimo.

In fase di erogazione dei finanziamenti, la banca convenzionata con il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. procede ad acquisire agli atti la necessaria documentazione relativa alle spese finanziate.

*12) Controlli - accertamenti*

La documentazione definitiva di spesa deve essere vistata in originale dalla banca erogatrice con l'apposizione di una stampigliatura con la dicitura: «Spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato, ai sensi dell'articolo 142 della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5» e conservata dalla banca stessa in originale, o copia conforme all'originale.

La Direzione regionale del lavoro, della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato effettuerà, presso il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. e le Banche convenzionate con lo stesso, ovvero direttamente presso le imprese, accertamenti a campione inerenti le condizioni e gli adempimenti relativi agli interventi finanziati.

**Procedure e metodologie per l'attualizzazione dei contributi in conto interessi ai sensi dell'articolo 142 della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5**

1. I piani di ammortamento da assumere a base dell'attualizzazione dovranno essere sviluppati a rate semestrali comprensive di quote capitali e quote interessi così determinate:

- quote capitali costanti risultanti dal frazionamento del capitale erogabile per il numero delle rate del piano;
- quote interessi calcolate applicando ai debiti residui in essere all'inizio di ogni semestralità un tasso nominale annuo posticipato con computo di giorni commerciali 360/360.

Adottata la seguente simbologia:

TR = tasso di riferimento fissato per le operazioni di durata superiore a 18 mesi in vigore all'atto della stipula dei contratti di finanziamento.

TA = tasso agevolato equivalente al 55% del tasso di riferimento di cui al punto precedente.

VCA = volume del credito agevolato erogabile.

P1 = piano di ammortamento quinquennale calcolato al TR.

P2 = piano di ammortamento quinquennale calcolato al TA.

C = somma da attualizzare = differenza in termine di interessi tra P1 e P2.

i = tasso di attualizzazione.

n = annualità.

Va = valore attualizzato, entità del contributo da stanziare e da erogare.

L'attualizzazione sarà calcolata applicando le seguenti formule:

1) *Per la determinazione del valore da attualizzare (C)*

P1 = (VCA.TR.n)
P2 = (VCA.TA.n)
P1 - P2 = C (valore da attualizzare)

2) *Per la attualizzazione (Va)*

Attualizzazione del valore C con l'applicazione della formula dello sconto composto
C.(1+i) -n = Va (valore attualizzato, entità del contributo da stanziare e da erogare).

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato B)

SPAZIO RISERVATO A MEDIOCREDITO

## CREDITO AGEVOLATO ALL'ARTIGIANATO - Medio termine
(Legge Regionale 28 aprile 1994, n. 5 - art. 142)

### DOMANDA DI FINANZIAMENTO

| | | abi / cab |
|---|---|---|
| **Spett. Azienda di credito** | | |
| Dipendenza | | |

La sottoscritta impresa:

| | | |
|---|---|---|
| DENOMINAZIONE (ditta/ragione sociale) | | |
| SEDE LEGALE: via e numero civico | comune | prov. |
| ATTIVITÀ: descrizione | cod. Istat | CODICE FISCALE |
| RAPPRESENTANTE LEGALE: cognome e nome | | codice fiscale |

richiede, ai sensi della convenzione stipulata da codesta spettabile Banca con Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., la concessione di un finanziamento agevolato, ad uso dell'attività artigiana dichiarata e certificata, per l'importo, la durata e la realizzazione delle iniziative di seguito specificate:

**Importo del finanziamento: lire** ______ **Durata del finanziamento: mesi** ______

| INTERVENTI PROGRAMMATI | | IMPORTI |
|---|---|---|
| - **Ammodernamento laboratori** | 1 - oggetto: ______ | |
| | - titolo di godimento dell'immobile: ______ | |
| - **Acquisto di beni mobili funzionali all'attività aziendale** | 2 Acquisto macchinari | |
| | 3 Acquisto automezzi (specificare tipo, marca, modello): ______ | |
| | 4 Acquisto attrezzature | |
| | 5 Acquisto arredi | |
| - **Interventi per migliorare il sistema di produzione e la qualità dei servizi prestati** | 6 Ricerche e sperimentazioni tecniche e tecnologiche | |
| | 7 Spese per assistenza tecnica | |
| | 8 Consulenza per l'adozione di nuove tecniche gestionali | |
| | 9 Consulenza per l'adozione di nuove tecniche produttive | |
| | 10 Realizzazione impianti finalizzati al risparmio energetico ed alla difesa dell'ambiente | |
| | 11 Realizzazione di impianti finalizzati alla sicurezza del lavoro ed all'igiene | |
| | 12 Allestimento di nuove procedure per il controllo qualitativo dei prodotti dell'impresa | |
| | 13 Creazione di marchi di qualità | |
| | 14 Brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi | |
| - **Sostegno dell'esportazione di prodotti, esecuzione di servizi e lavori all'estero** | 15 Spese per dimostrazioni e pubblicità | |
| | 16 Spese per la costituzione di depositi e campionamenti | |
| | 17 Spese per l'istituzione di uffici, filiali di vendita e di centri di assistenza | |
| | 18 Spese per la costituzione di reti di vendita e di assistenza | |
| | 19 Spese per impianti di cantiere | |
| - **Rafforzamento della struttura finanziaria aziendale** | 20 Consolidamento di debiti a breve in debiti a medio termine | |
| | **TOTALE LIRE** | |

Dati relativi alla struttura aziendale:

| OCCUPAZIONE | TITOLARE (O SOCI) | OPERAI E IMPIEGATI | APPRENDISTI | FAMILIARI |
|---|---|---|---|---|
| (alla data di presentaz. domanda) | | | | |

| FATTURATO | IMPORTO TOTALE | DI CUI ESPORTATO |
|---|---|---|
| (volume d'affari ultima dich. IVA) | .000 | .000 |

Chiede che l'operazione venga presentata alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale del Lavoro, della Cooperazione e dell'Artigianato - per il tramite di Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. per ottenere l'ammissione alle agevolazioni previste dall'art. 142 della Legge Regionale 28 aprile 1994 n. 5 sull'operazione di finanziamento accordata.
S'impegna ad utilizzare il finanziamento per la destinazione dichiarata sotto pena di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. e, in ogni caso, della revoca delle eventuali agevolazioni concesse sullo stesso e, a detti fini, consente tutti i controlli e gli accertamenti che saranno ritenuti necessari.
A conoscenza dei disposti di cui all'art. 137 - punto 1 - del Dlgs 1 settembre 1993 n. 385 e delle sanzioni previste per l'inosservanza degli stessi, il sottoscritto dichiara che i dati e le notizie contenuti nella presente domanda e nelle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie documentate a codesta Banca sono veritiere e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività.

**CHIEDE INOLTRE**

Alla **REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**
Direzione Regionale Lavoro, Cooperazione ed Artigianato
Via Giulia, 75/1 TRIESTE

per il tramite di **MEDIOCREDITO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA S.p.A.**
Via Aquileia 1 UDINE

l'ammissione alle agevolazioni di cui all'articolo 142 della Legge Regionale 28 aprile 1994 n. 5 per il finanziamento dell'ammontare, della durata e per le finalità indicate nella domanda rivolta alla Banca. A tal fine dichiara di:

**essere iscritta / aver chiesto l'iscrizione** (1) all'Albo delle Imprese Artigiane della provincia di [ ]

Si obbliga a non richiedere, per le finalità medesime, a termini di norme statali, regionali o comunitarie, contributi in conto capitale, prestiti agevolati o comunque altri benefici, che sommati all'agevolazione in richiesta eccedano i limiti previsti dalle disposizioni emanate in adeguamento alla normativa comunitaria in materia di aiuti alle piccole e medie imprese. A tal fine dichiara di: (2)

☐ **optare**, relativamente alla presente domanda, per il regime d'aiuto "de minimis";

☐ **non optare**, relativamente alla presente domanda, per il regime d'aiuto "de minimis".

☐ **non aver chiesto / ottenuto** contributi in conto capitale, altri prestiti agevolati o comunque altri benefici previsti da normative statali, regionali o comunitarie per le medesime iniziative previste dalla presente domanda;

☐ **aver chiesto / ottenuto** in data [ ] ai sensi della Legge [ ]
la concessione di [ ] per l'importo di [ ] per la stessa iniziativa.

Dichiara inoltre:
- di impegnarsi a mantenere la destinazione d'uso dei cespiti oggetto del finanziamento agevolato per tutta la durata dello stesso;
- di obbligarsi ad applicare, ai sensi dell'art. 36 della Legge 30 maggio 1970, n.300, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- di obbligarsi a produrre l'ulteriore documentazione che l'amministrazione Regionale e/o il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., a loro insindacabile giudizio, dovessero richiedere;
- di consentire alla Direzione Regionale del Lavoro, Cooperazione ed Artigianato e/o al Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. lo svolgimento di indagini tecniche ed amministrative in sede di istruttoria della presente domanda, nonché qualsiasi altro accertamento che venisse ritenuto necessario anche dopo l'eventuale concessione del finanziamento richiesto e fino al suo integrale rimborso, ivi comprese indagini tendenti ad accertare il rispetto delle finalità delle operazioni di finanziamento e degli obblighi assunti in sede di contrattualizzazione.

Altre comunicazioni: ____________________

| Data di presentazione all'Azienda di Credito | Timbro e firma dell'impresa richiedente |
|---|---|
| | |

Note: (1) cancellare l'ipotesi che non ricorre; (2) barrare in corrispondenza delle dichiarazioni prescelte.

*PARTE RISERVATA ALLA BANCA*

Spett.le **REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**
Direzione Regionale Lavoro, Cooperazione ed Artigianato
**via Giulia 75/1 TRIESTE**

per il tramite di **MEDIOCREDITO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA S.p.A.**
Via Aquileia 1 UDINE

A norma della convenzione vigente per l'attivazione dei finanziamenti agevolati di cui all'articolo 142 della Legge Regionale 28 aprile 1994 n. 5 al comparto dell'artigianato ci pregiamo comunicare che il finanziamento oggetto della presente istanza è stato deliberato per:

l'importo di lire: [ ] e la durata di mesi: [ ]

Si attesta di aver provveduto ad accertare, sulla base della documentazione fornita dall'impresa, i requisiti soggettivi della richiedente ed oggettivi del programma ammesso a finanziamento, nonché di aver acquisito agli atti il probante supporto cartaceo. Si richiede pertanto l'approvazione dell'intervento agevolativo.

| Data | Timbro e firma Banca |
|---|---|
| | |

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 1999, n. 2435.

**Legge regionale 29/1992, articolo 21. Criteri e modalità di ripartizione dei contributi a favore dei Consorzi provinciali di garanzia Fidi fra le PMI industriali e di servizio alla produzione di cui alla legge regionale 25/1970 e successive modificazioni. Revoca D.G.R. 1637/1996.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la normativa che disciplina la concessione di contributi ad integrazione dei «Fondi rischi» per la concessione di garanzie su operazioni finanziarie accese dalle imprese del settore industriale ed in particolare:

- la legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 che autorizza la concessione di contributi ad integrazione dei «Fondi rischi» costituiti dai Consorzi provinciali di garanzia fidi per favorire lo sviluppo ed il rafforzamento delle piccole e medie imprese industriali che non dispongono di sufficienti garanzie per l'accesso al finanziamento a breve termine;
- l'articolo 25 della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30, che, tra l'altro, estende l'operatività dei Consorzi garanzia fidi tra piccole e medie imprese industriali della regione alla prestazione di garanzie sulle operazioni finanziarie a medio termine;
- l'articolo 50, comma 3, della legge regionale 30 gennaio 1988, n. 3, il quale autorizza l'Amministrazione regionale ad integrare il «Fondo rischi» del Con.Fi.Di. di San Daniele del Friuli costituito fra le aziende del settore della lavorazione del prosciutto;
- il comma 4 dell'articolo 15 della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2, il quale prevede che in relazione ai conferimenti successivi all'entrata in vigore della legge stessa il «Fondo rischi» dei predetti Consorzi, per la parte relativa alle operazioni a medio termine deve essere alimentato anche dagli stessi soci in misura non inferiore al dieci per cento dei conferimenti destinati alle specifiche finalità;

PRESO ATTO che i suddetti consorzi possono estendere le garanzie alle piccole e medie imprese di servizio alla produzione industriale così come disposto dalla legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 e successive modificazioni;

VERIFICATO che i sopra richiamati atti legislativi nulla dispongono in merito alle modalità ed ai criteri da seguire nell'assegnazione dei contributi ad integrazione dei «Fondi rischi»;

VISTO l'articolo 21 della legge regionale 28 agosto 1992, n. 29 il quale prevede che i criteri e le modalità, non direttamente individuati dalle vigenti normative, a cui l'Amministrazione regionale deve attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausilii finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, sono determinati dalla Giunta regionale;

VISTA la deliberazione n. 1637 dell'11 aprile 1996 con la quale la Giunta regionale, ai sensi della citata legge regionale 29/1992, ha fissato i criteri e le modalità ai quali gli uffici debbono attenersi per la ripartizione dei contributi a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole e medie imprese industriali e di servizio alla produzione previsti dalla legge regionale 25/1970 e successive modificazioni e del Con.Fi.Di. di San Daniele;

EVIDENZIATO, inoltre, che uno dei criteri adottati con la sopra citata deliberazione prevede che una quota parte dello stanziamento disponibile, pari al 30%, vada suddivisa, tra i Consorzi, in proporzione diretta al rapporto risultante tra le escussioni operate sul fondo consortile dalle Banche convenzionate, al netto dei recuperi avutisi nell'esercizio provenienti da precedenti insolvenze, e la consistenza del fondo consortile;

AVUTO presente che l'adozione di detto criterio rispondeva a esigenze contingenti legate al particolare periodo di congiuntura che aveva colpito in modo particolare alcune aree della Regione;

RITENUTO opportuno, superato tale periodo congiunturale, abbandonare i criteri posti dalla citata deliberazione n. 1637 e di introdurre nuovi criteri per la concessione dei contributi previsti dalla normativa sopra indicata che ricalcano la situazione anteriore a quella eccezionale del 1996 e precisamente:

- il 34% dello stanziamento disponibile in parti uguali;
- il 33% dello stanziamento in base alle garanzie in essere alla fine dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce lo stanziamento da ripartire;
- il 33% dello stanziamento in base al rapporto tra somme versate nell'esercizio precedente da imprese consorziate e la consistenza del fondo consortile;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla revoca della citata deliberazione n. 1637 dell'11 aprile 1996 per le motivazioni sopra espresse;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'industria;

all'unanimità,

DELIBERA

1. È revocata la deliberazione n. 1637 dell'11 aprile 1996 avente per oggetto «Legge regionale 29/1992, articolo 21. Criteri e modalità di ripartizione dei contributi a favore dei Consorzi provinciali garanzia fidi per le PMI industriali e di servizio alla produzione previsti dalla legge regionale 25/1970 e successive modificazioni».

2. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 21 della legge regionale 28 agosto 1992, n. 29, per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 e successive modificazioni ed integrazioni

sono adottati i criteri e le modalità di ripartizione degli stanziamenti disponibili di seguito indicate:

- il 34% in parti uguali;
- il 33% in base alle garanzie in essere alla fine dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce lo stanziamento da ripartire;
- il 33% in base al rapporto tra somme versate nell'esercizio precedente da imprese consorziate e la consistenza del fondo consortile.

3. La presente deliberazione sarà inviata alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

*Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 13 settembre 1999*
*Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 351*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2534.

**Legge regionale 8/1995, articolo 5. Determinazione in via preventiva delle condizioni relative ai mutui da contrarsi ai fini dell'ottenimento dei contributi a sollievo degli oneri di ammortamento. Modifica D.G.R. 2057/1999.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2057 del 24 giugno 1999 concernente: «Legge regionale 8/1995, articolo 5 - Determinazione in via preventiva delle condizioni relative ai mutui da contrarsi ai fini dell'ottenimento dei contributi a sollievo degli oneri di ammortamento»;

CONSIDERATO che il citato articolo 5 della legge regionale 8/1995, come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 17/1995 e modificato dall'articolo 6 della legge regionale 22/1995 e dall'articolo 49 della legge regionale 13/1998, ricomprende tra i destinatari dell'intervento contributivo regionale i Comuni, le Province e le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;

RITENUTO pertanto di rettificare in base alla suddetta precisazione il primo capoverso delle premesse della citata delibera della Giunta regionale n. 2057 del 24 giugno 1999, nonché il paragrafo introduttivo del dispositivo della delibera medesima;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Finanze;

all'unanimità,

DELIBERA

1) Di modificare, per quanto specificato in premessa, il primo capoverso delle premesse della deliberazione della Giunta regionale n. 2057 del 24 giugno 1999 nonché il paragrafo introduttivo del dispositivo della delibera medesima come indicato rispettivamente nei seguenti punti a) e b):

a) visto l'articolo 5 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 17/1995 e modificato dall'articolo 6 della legge regionale 22/1995 e dall'articolo 49 della legge regionale 13/1998, con il quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a Comuni, Province e Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, contributi pluriennali, per una durata non superiore a dieci anni, a totale o parziale sollievo degli oneri in linea capitale e per interessi, relativi all'ammortamento dei mutui che i Comuni, le Province e le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza stipulano per finanziare l'esecuzione di opere di adeguamento di impianti di immobili di loro proprietà alle prescrizioni di cui alla legge 5 marzo 1990, n. 46;

b) «1) di determinare in via preventiva, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 della legge regionale 8/1995, come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 17/1995 e modificato dall'articolo 6 della legge regionale 22/1995 e dall'articolo 49 della legge regionale 13/1998, le seguenti condizioni relative ai mutui da stipulare da parte dei Comuni, delle Province e delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, per l'adeguamento degli impianti di edifici scolastici e degli impianti natatori di loro proprietà, siti nei Comuni dichiarati interamente montani»;

2) di autorizzare il Servizio affari finanziari ad informare la Direzione regionale delle autonomie locali dei contenuti della presente deliberazione;

3) di incaricare la Direzione regionale delle autonomie locali di dare esecuzione alla presente deliberazione per la parte di propria competenza;

4) la presente deliberazione verrà inviata alla Corte dei conti per la registrazione;

5) la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

*Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 15 settembre 1999*
*Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 366*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 1999, n. 2827.

**Programmazione dei fondi strutturali 2000-2006. Indirizzi procedurali per la redazione dei documenti di programmazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

RICORDATO che nell'ambito del vertice dei Capi di Stato e di Governo dell'Unione, tenutosi a Berlino il 24-25 marzo 1999, è stato raggiunto l'accordo globale su «Agenda 2000», documento che definisce le linee d'indirizzo delle politiche dell'U.E. per il periodo 2000-2006 ed i mezzi finanziari per attuarle;

RICORDATO che nel Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, è prevista la riduzione da sei a tre degli obiettivi prioritari per il periodo 2000-2006: il nuovo Obiettivo 1 (sviluppo e adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo), il nuovo Obiettivo 2 (riconversione economica e sociale delle zone con difficoltà strutturali) e il nuovo Obiettivo 3 (adeguamento e ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione) nonché la riduzione da 13 a 4 delle iniziative comunitarie (cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale [(INTERREG), rivitalizzazione economica e sociale delle città (URBAN), sviluppo rurale (LEADER), cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle discriminazioni e alle disuguaglianze nel mercato del lavoro (EQUAL)];

RICORDATO, altresì, che:

- con Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, è stato definito il nuovo quadro del sostegno comunitario per uno sviluppo rurale sostenibile attraverso l'intervento del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG);
- con Regolamento (CE) n. 1261/99 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 giugno 1999, sono state definite le modalità di intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- con Regolamento (CE) n. 1262/99 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 giugno 1999, sono state definite le modalità di intervento del Fondo sociale europeo (FSE);
- con Regolamento (CE) n. 1263/99 del Consiglio del 21 giugno 1999, sono state definite le modalità di intervento dello strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP);

CONSIDERATO che la Regione deve procedere alla redazione dei documenti di programma relativi al prossimo periodo di intervento dei nuovi strumenti delle politiche comunitarie di sviluppo socio-economiche, al fine di conseguire il pieno e completo utilizzo delle risorse che verranno stanziate a favore del Friuli-Venezia Giulia;

ATTESO che sulla base delle disposizioni contenute nel citato Regolamento generale sui Fondi strutturali e delle indicazioni operative fornite a livello comunitario e nazionale l'Amministrazione regionale è chiamata a predisporre, in attuazione della nuova fase di programmazione degli interventi comunitari, in particolare, i seguenti documenti:

1. il Piano di riconversione regionale per le aree dell'obiettivo 2 (DOCUP), che trova riferimento e finanziamento nel FERS e nello SFOP (Strumento di finanziamento della pesca) e che interessa le aree che verranno definite ammissibili dell'Obiettivo 2, nonché la restante parte del territorio regionale attualmente ricompresa negli Obiettivi 2 e 5b, che beneficerà di un particolare regime transitorio fino al 2005 (cosiddetto phasing out);
2. il Programma operativo dell'obiettivo 3, che trova riferimento e finanziamento nel FSE che interessa l'intero territorio regionale e si sviluppa nell'ambito del Piano d'azione nazionale per l'occupazione e dello specifico quadro comunitario di sostegno;
3. il Piano di sviluppo rurale, che trova riferimento e finanziamento del FEAOG e che interessa l'intero territorio regionale e conterrà tutti gli interventi individuati come prioritari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, inclusi quelli per le aree rurali appartenenti all'Obiettivo 2;

CONSIDERATO che detta nuova fase di programmazione dei fondi comunitari debba essere sviluppata in forma coerente ed integrata con l'insieme delle politiche regionali di settore e con gli indirizzi generali contenuti nel Piano regionale di sviluppo;

RICHIAMATO il proprio atto n. 1632 del 21 maggio 1998, con il quale sono state formulate le prime indicazioni procedurali in vista della nuova programmazione comunitaria 2000-2006, nonché specifiche direttive per l'avvio della procedura di elaborazione del piano del nuovo Obiettivo 2;

VISTO il parere espresso dalla Conferenza permanente Stato-Regioni nella seduta dell'1 luglio 1999 sulla proposta di «Orientamento per la programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2000-2006 per l'agricoltura e lo sviluppo rurale», elaborata dal Ministero per le politiche agricole, in attuazione della delibera del C.I.P.E. n. 71 del 14 maggio 1999, in forza del quale l'elaborazione dei P.R.S. da parte delle Regioni avviene con il coordinamento del MIPA;

RICHIAMATO il proprio atto n. 2587 del 6 agosto 1999, con il quale sono stati individuati i comuni della Regione proposti per l'ammissione al nuovo Obiettivo 2 per il periodo di programmazione 2000-2006 e al phasing out per il periodo 2000-2005;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 4/1999, che istituisce il Fondo per il finanziamento di programmi e progetti ammissibili agli interventi comunitari e che definisce la procedura regionale per l'approvazione dei programmi comunitari;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 7 del 16 aprile 1999, concernente le modalità di utilizzo del predetto fondo;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 4296 del 23 settembre 1994, relativa alla costituzione della Cabina di regia regionale;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 6362 del 15 dicembre 1995, relativa alla composizione del Comitato misto delle forze economiche e sociali, nonché le successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATA la D.G.R. del 5 giugno 1998, n. 1954, con la quale si è costituita l'Autorità ambientale del DOCUP dell'Obiettivo 2 per il periodo 1997-1999;

VISTA la legge regionale n. (67), approvata dal Governo e di prossima pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA del Presidente, all'unanimità

DELIBERA

1. Per le indicazioni in premessa citate ed al fine di promuovere la più sollecita, efficace e trasparente procedura di elaborazione dei nuovi documenti programmatici relativi all'accesso ed all'utilizzo dei Fondi comunitari per il periodo 2000-2006, di adottare le modalità organizzative di seguito descritte:

I. La Direzione regionale degli affari europei provvederà a curare l'elaborazione del Piano di riconversione regionale per le aree dell'Obiettivo 2 (DOCUP) avvalendosi della collaborazione delle Direzioni regionali competenti per materia. La Direzione regionale degli affari comunitari e dei rapporti esterni provvederà, altresì, a promuovere e sollecitare il collegamento interdirezionale nelle attività di impostazione del Piano regionale di sviluppo rurale e del programma operativo dell'Obiettivo 3, al fine di assicurare la necessaria coerenza e integrazione dei rispettivi documenti programmatori.

II. Alla Direzione regionale per la formazione professionale è affidata la competenza per la redazione del Programma operativo dell'Obiettivo 3, che, in base alle intese raggiunte nel coordinamento politico delle Regioni interessate all'Obiettivo 3, dovrà essere proposto alle Autorità nazionali e comunitarie entro il prossimo mese di ottobre, al fine di assicurarne l'operatività fin dall'inizio dell'anno 2000.

III. La Direzione regionale dell'agricoltura provvederà ad elaborare il Piano di sviluppo rurale, avvalendosi della collaborazione delle Direzioni regionali interessate per settore e, in particolare, della Direzione regionale delle foreste, per la parte di rispettiva competenza.

IV. Al fine di assicurare, altresì, un raccordo organico tra le linee programmatiche per l'utilizzo dei fondi strutturali 2000-2006 e gli indirizzi generali dell'intervento regionale, indicati dal Piano regionale di sviluppo, le Direzioni regionali sopra individuate provvederanno a raccordarsi con l'Ufficio di piano e con la Ragioneria generale, per quanto attiene, in particolare, alle indicazioni di impiego delle risorse regionali. L'Ufficio di piano ed il Servizio autonomo per la statistica collaboreranno, altresì, per fornire i dati, le informazioni e gli elementi concernenti la situazione socio-economica della Regione, necessari all'elaborazione dei Piani sopracitati.

V. Al fine di garantire il necessario coordinamento e la rispondenza agli indirizzi di politica territoriale la Direzione regionale degli affari europei e la Direzione regionale dell'agricoltura si raccorderanno, altresì, con la Direzione regionale della pianificazione territoriale.

VI. Per l'individuazione e la definizione operativa degli interventi per le aree montane, rispondenti agli obiettivi di una coerente strategia di sviluppo della montagna, la Direzione regionale degli affari europei, la Direzione regionale dell'agricoltura e la Direzione regionale per la formazione professionale si avvarranno del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, il quale a tal fine predisporrà uno specifico documento di programmazione per le aree montane. Il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna provvederà a curare e coordinare direttamente il contributo degli enti territoriali montani e dei soggetti operanti sul territorio ritenuti idonei a fornire i richiesti contenuti informativi e documentativi, nonché all'affidamento di specifici incarichi di consulenza per la definizione degli obiettivi programmatici in area montana, avvalendosi dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 4 della legge regionale 50/1993, modificato dal comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 10/1995, per acquisire le prestazioni delle strutture tecniche degli enti e dei soggetti richiamati (rappresentanze degli enti territoriali montani come l'UNCEM, Agenzia regionale per lo sviluppo della montagna S.p.A., Società consortili a r.l. LEADER II) o di qualificati istituti di ricerca.

VII. La Direzione regionale dell'organizzazione e del personale, stante l'urgenza di procedere con tempestività all'elaborazione dei documenti programmatici in argomento, disporrà il distacco, presso le Direzioni regionali interessate, di personale professionalmente idoneo nel numero e per il tempo necessari. Per gli stessi fini il S.I.R. (Sistema Informativo regionale) riserverà una considerazione particolare, nell'assegnazione delle dotazioni informatiche, nei confronti delle Direzioni incaricate della redazioni dei nuovi piani comunitari, inoltre provvederà alla redazione di un progetto ese-

cutivo per l'informatizzazione delle relative procedure, fornendo conseguentemente le risorse hardware e software necessarie.

VIII. L'Autorità ambientale del DOCUP dell'Obiettivo 2 1997-1999, di cui alla D.G.R. del 5 giugno 1998, n. 1954, prosegue la sua attività sia con riguardo alla precedente programmazione sia con riguardo alla nuova e, in tal senso si intende modificata la predetta deliberazione. A tal fine, avrà il compito di effettuare la verifica della coerenza degli interventi proposti dai documenti di programmazione al principio di eco-compatibilità degli interventi e di sviluppo sostenibile, come indicati dall'U.E., nonché ed al rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale. L'Autorità ambientale opererà d'intesa con tutte le Direzioni regionali interessate e potrà avvalersi della collaborazione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA, istituita dalla legge regionale 6/1998. L'Autorità ambientale sarà associata alla predisposizione dei documenti di programmazione ed alla redazione dei successivi atti attuativi (valutazione ex ante, descrizione del profilo ambientale, complemento di programmazione, elaborazione dei criteri di selezione delle iniziative nell'ambito dei bandi, ecc.), nonché durante l'intera fase di attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi (come indicato nel Manuale predisposto dal Ministero dell'ambiente e dall'A.N.P.A. contenente le linee guida per la Valutazione ambientale strategica).

2. Tenuto conto delle indicazioni concernenti le modalità, i criteri ed i tempi per la nuova programmazione fino ad oggi fornite dai servizi della Commissione e dalle competenti amministrazioni centrali dello Stato, e nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali, la Direzione regionale degli affari europei procederà alla predisposizione del Piano di riconversione regionale per le aree dell'Obiettivo 2, come indicato nel documento allegato «A» che costituisce parte integrante della presente deliberazione. Analogamente, per quanto concerne il P.S.R., si procederà secondo le indicazioni contenute nel documento allegato «B» che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

3. Il «Comitato ristretto degli assessori regionali» previsto nell'ambito della «Cabina di Regia regionale», di cui alla D.G.R. n. 4296 del 23 settembre 1994, costituirà il momento finale di raccordo e di verifica della coerenza complessiva dei documenti di programmazione dei fondi strutturali. La «Cabina di regia regionale» sarà attiva durante l'intero ciclo di programmazione e di gestione della programmazione dei Fondi strutturali 2000-2006. Ad essa spetterà il compito di mantenere il coordinamento fra i diversi tavoli di partenariato, di monitorare il rispetto dei tempi e dei metodi di lavoro, di verificare e, se necessario, di promuovere le più opportune azioni ai fini del migliore e più efficace utilizzo dei programmi comunitari.

4. Il testo della presente deliberazione, con esclusione dei documenti allegati, verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

## DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA, DELLA COOPERAZIONE E DELL'ARTIGIANATO

**Iscrizione della soc. coop. «Arcobaleno Coop. sociale - Piccola soc. coop. a r.l.» di Tarcento nell'Albo regionale delle cooperative sociali.**

Con decreto assessorile del 23 agosto 1999, la società cooperativa «Arcobaleno Cooperativa sociale - Piccola soc. coop. a r.l.», con sede in Tarcento è stata iscritta nell'Albo regionale delle cooperative sociali alla sezione A (cooperative che si propongono la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

---

**Iscrizione della soc. coop. «Zadruga Primorski Dnevnik - Soc. coop. a r.l.» di Trieste al Registro regionale delle cooperative.**

Con decreto assessorile del 21 settembre 1999 è stata iscritta al Registro regionale delle cooperative, sezione miste, la società cooperativa «Zadruga Primorski Dnevnik - Soc. coop. a r.l.» con sede in Trieste.

## DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale

Udine

**Comune di Codroipo. Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 69 del 4 agosto 1999 il Comune di Codroipo ha adottato, ai sensi dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

---

**Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.**

Con deliberazione consiliare n. 76 del 5 agosto 1999 il Comune di Codroipo ha approvato ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale, sentito il Comitato tecnico regionale e prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni.

---

**Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.**

Con deliberazione consiliare n. 79 del 5 agosto 1999 il Comune di Codroipo ha approvato ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni.

---

**Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale (legge 1/1978, articolo 1).**

Con deliberazione consiliare n. 69 del 22 luglio 1999 il Comune di Pordenone ha approvato ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 41 al Piano regolatore generale sentito il Comitato tecnico regionale e prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni.

---

**Comune di Romans d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 27 del 29 giugno 1999 il Comune di Romans d'Isonzo ha adottato la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

---

**Comune di San Martino al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 16 del 15 aprile 1999 il Comune di San Martino al Tagliamento ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 11 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 11 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

---

**Comune di San Vito al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 70 del 26 luglio 1999 il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato, ai sensi dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 13 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 13 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

PARTE SECONDA

# LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 206 del 2 settembre 1999)*

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

DECRETO 24 agosto 1999.

**Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 1999 per la campagna vitivinicola 1999/2000 per le regioni Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Lazio.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POLITICHE AGRICOLE
ED AGROINDUSTRIALI NAZIONALI

Visto l'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento CEE del Consiglio n. 823/1987 del 16 marzo 1987, il quale prevede che, qualora le condizioni climatiche lo richiedono, in una delle zone viticole di cui all'articolo 7 del regolamento medesimo, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (effettivo o potenziale) dell'uva fresca, del mosto d'uva, del mosto d'uva parzialmente fermentato, del vino atto a dare un V.Q.P.R.D.;

Visto l'articolo 4 del regolamento CEE del Consiglio n. 2332/1992 del 13 luglio 1992 il quale prevede che ogni Stato membro può autorizzare, quando le condizioni climatiche nel suo territorio lo abbiano reso necessario, l'arricchimento delle partite destinate all'elaborazione dei vini spumanti definiti al punto 15 dell'allegato 1 del regolamento CEE n. 822/1987;

Visto il decreto ministeriale 8 giugno 1995, il quale disciplina il procedimento relativo all'autorizzazione dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;

Visto il decreto ministeriale 16 giugno 1998, n. 280, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme sull'organizzazione, sulle competenze e sul funzionamento della sezione amministrativa e, nel suo ambito, del servizio di segreteria del Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, ed in particolare l'articolo 2, paragrafo n);

Visti gli attestati degli assessorati regionali all'agricoltura delle regioni Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Lazio, limitatamente alle province di Rieti, Roma e Viterbo, con i quali gli organi medesimi hanno certificato che nei propri territori si sono verificate, per la vendemmia 1999, condizioni climatiche sfavorevoli ed hanno chiesto l'emanazione del provvedimento che autorizza le operazioni di arricchimento anzidette;

Considerato che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria indicata e nel rispetto delle modalità di controllo previste dai regolamenti CEE 2640/1988, 2240/1989 e 2238/1993 nonché delle disposizioni impartite dall'Ispettorato centrale repressione frodi e dall'A.I.M.A. in materia;

DECRETA

Articolo unico

1. Nella campagna vitivinicola 1999/2000 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti citati in premessa, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole delle regioni Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Lazio, limitatamente alle province di Rieti, Roma e Viterbo.

2. Le operazioni di arricchimento debbono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopracitati e nel limite massimo di due gradi.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 24 agosto 1999

Il Direttore regionale reggente: SERINO

---

*(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 207 del 3 settembre 1999)*

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

DECRETO 13 agosto 1999.

**Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti, atti a dare vino da tavola, della ventemmia 1999 per la campagna vitinicola 1999/2000 per le regioni Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Lazio.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POLITICHE AGRICOLE
ED AGROINDUSTRIALI NAZIONALI

Visto l'articolo 18 del regolamento CEE del Consiglio n. 822/1987 del 16 marzo 1987, il quale prevede che quando le condizioni climatiche in talune delle zone viticole lo rendano necessario gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (effettivo o potenziale) delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione ot-

tenuti dai vitigni di cui all'articolo 69 del regolamento medesimo, del vino atto a dare vino da tavola;

Visto l'articolo 4, del regolamento CEE del Consiglio n. 2332/1992 del 13 luglio 1992 il quale prevede che ogni Stato membro può autorizzare, quando le condizioni climatiche nel suo territorio lo abbiano reso necessario, l'arricchimento delle partite destinate all'elaborazione dei vini spumanti definiti al punto 15 dell'allegato 1 del regolamento CEE n. 822/1987;

Visto il decreto ministeriale 8 giugno 1995, il quale disciplina il procedimento relativo all'autorizzazione dell'aumento del titolo, alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;

Visto il decreto ministeriale 16 giugno 1998, n. 280, con il quale è stato adottato, il regolamento recante norme sull'organizzazione, sulle competenze e sul funzionamento della sezione amministrativa e, nel suo ambito, del servizio di segreteria del Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, ed in particolare l'articolo 2, paragrafo n);

Visti gli attestati degli assessorati regionali all'agricoltura delle regioni Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Lazio, limitatamente alle province di Rieti, Roma e Viterbo, con i quali gli organi medesimi hanno certificato che nei propri territori si sono verificate, per la vendemmia 1999, condizioni climatiche sfavorevoli ed hanno chiesto l'emanazione del provvedimento che autorizza le operazioni di arricchimento anzidette;

Considerato che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria indicata e nel rispetto delle modalità di controllo previste dai regolamenti CEE 2640/1988, 2240/1989 e 2238/1993 nonché delle disposizioni impartite dall'Ispettorato centrale repressione frodi e dall'A.I.M.A. in materia;

DECRETA

Articolo unico

1. Nella campagna vitivinicola 1999/2000 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti citati in premessa, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole delle regioni Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Lazio, limitatamente alle province di Rieti, Roma e Viterbo.

2. Le operazioni di arrichimento debbono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopracitati e nel limite massimo di due gradi.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 13 agosto 1999

p. Il Direttore generale reggente: POSSAGNO

*(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 211 dell'8 settembre 1999)*

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 17 agosto 1999.

**Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del registro bollo demanio e radio di Trieste.**

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER LA REGIONE
FRIULI-VENEZIA GIULIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visto l'articolo 1 del decreto 10 ottobre 1997, prot. n. 1/7998/UDG, con il quale il direttore generale del Dipartimento delle entrate ha delegato i direttori regionali territorialmente competenti ad adottare i decreti di mancato o irregolare funzionamento degli uffici periferici del predetto Dipartimento;

Vista la nota prot. n. 1656/1999 dell'11 agosto 1999, con la quale l'ufficio del registro bollo demanio e radio di Trieste ha comunicato il mancato funzionamento dell'ufficio nella giornata del 6 agosto 1999 per disinfestazione dei locali;

DECRETA

Il mancato funzionamento dell'ufficio del registro bollo demanio e radio di Trieste è accertato per il giorno 6 agosto 1999.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Trieste, 17 agosto 1999

p. Il Direttore regionale: NADALUTTI

---

*(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 213 del 10 settembre 1999)*

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 18 agosto 1999.

**Declassamento a sezione doganale della dogana di Villa Opicina, dipendente dalla dogana di Fernetti e soppressione della sezione doganale «Arsenale Triestino», dipendente dalla dogana di Trieste.**

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE DOGANE
E DELLE IMPOSTE INDIRETTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica, i punti della linea doganale da attraversare, le vie da percorrere tra ciascuno dei punti predetti e la competente dogana per l'entrata e l'uscita delle merci;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1972 e successive modificazioni, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale dei compartimenti doganali e delle circoscrizioni doganali, le dogane, le sezioni doganali, i posti doganali e i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di seconda e terza categoria;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43;

Visto il decreto legislativo 26 aprile 1990, n. 105, che in attuazione della legge 10 ottobre 1989, n. 349, ha provveduto a disciplinare l'organizzazione centrale e periferica dell'amministrazione delle dogane e imposte indirette e l'ordinamento del relativo personale;

Visto l'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, concernente la «Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421»;

Visto il decreto ministeriale 13 novembre 1994, concernente il riordinamento del Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette e successive modifiche;

Vista la proposta, di soppressione della sezione doganale Arsenale Triestino e di declassamento a sezione della dogana di Villa Opicina e sua aggregazione alla dogana di Fernetti, avanzata dalla direzione compartimentale delle dogane e imposte indirette di Trieste con nota n. 12851/cc del 21 maggio 1997;

Considerato che occorre apportare alcune modifiche all'ordinamento degli uffici periferici del Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette;

Udito il parere del comitato di gestione espresso nella seduta del 1º ottobre 1998;

DECRETA

Art. 1

La dogana di Villa Opicina diviene sezione doganale dipendente dalla dogana di Fernetti.

Art. 2

È soppressa la sezione doganale «Arsenale Triestino» dipendente dalla dogana di Trieste.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 agosto 1999

Il Direttore generale: DEL GIUDICE

---

*(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 216 del 14 settembre 1999)*

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

DECRETO 9 settembre 1999.

**Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nelle province di Pordenone e Udine.**

IL MINISTRO
PER LE POLITICHE AGRICOLE

Visto l'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616, concernente il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Visto l'articolo 14 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, che estende alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano l'applicazione dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché le disposizioni della stessa legge n. 590/1981;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, concernente il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca, nonché la riorganizzazione dell'amministrazione centrale;

Vista la legge 14 febbraio 1992, n. 185, concernente la nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto l'articolo 2 della legge 18 luglio 1996, n. 380, di conversione del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 273, che estende gli interventi compensativi del fondo alle produzioni non assicurate ancorché assicurabili;

Visto l'articolo 2, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185, che demanda al Ministro per le politiche agricole la dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, attraverso la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze da concedere sulla base delle specifiche richieste da parte delle regioni e province autonome;

Vista la richiesta di declaratoria della regione Friuli-Venezia Giulia degli eventi calamitosi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

– grandinate dal 17 giugno 1999 al 18 giugno 1999 nelle provincie di Pordenone, Udine;

– tromba d'aria 18 giugno 1999 nella provincia di Pordenone;

Accertata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi segnalati, per effetto dei danni alle produzioni, strutture aziendali;

DECRETA

È dichiarata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sottoindicate province per effetto dei danni alle produzioni, strutture aziendali, nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specificate provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185:

*Pordenone:*

– grandinate dal 18 giugno 1999, provvidenze di cui all'articolo 3, comma 2, lettere b), c), d), e), f), nel territorio dei Comuni di Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Valvasone;

– tromba d'aria del 18 giugno 1999, provvidenze di cui all'articolo 3, comma 2, lettera e), nel territorio del Comune di Prata di Pordenone;

*Udine:*

– grandinate del 17 giugno 1999, provvidenze di cui all'articolo 3, comma 2, lettere b), c), d), nel territorio del Comune di Latisana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 9 settembre 1999

Il Ministro: DE CASTRO

PARTE TERZA

# CONCORSI E AVVISI

## AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELL'ALTO FRIULI
## TOLMEZZO (Udine)

**Avviso di gara d'appalto per l'affidamento del Servizio di tesoreria per il triennio 2000-2002.**

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli, con sede in Tolmezzo (Udine) - via Matteotti, n. 7, indice una licitazione privata per l'affidamento del Servizio di tesoreria per il triennio 2000-2002.

La disciplina del concorso, il criterio di aggiudicazione, le modalità di presentazione delle domande d'invito possono essere desunti dal bando di gara che potrà essere richiesto all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli - Servizio Amministrativo - via Matteotti, 7 - 33028 Tolmezzo (Udine) - telefono 0433-40865 e fax 0433-2702.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'indirizzo dell'Ente a Tolmezzo (Udine), via Matteotti, 7 - Direzione Amministrativa - Telefono: 0433 40865.

Tolmezzo, 21 settembre 1999

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Sergio De Martino

## CASA DI RICOVERO «DANIELE MORO»
## MORSANO AL TAGLIAMENTO (Pordenone)

**Estratto del bando di gara mediante licitazione privata per l'affidamento del Servizio di tesoreria e cassa per il triennio 2000/2002.**

L'Ente Morale Casa di Ricovero «Daniele Moro» di Morsano al Tagliamento indice licitazione privata ai sensi dell'articolo 89, lettera B) del R.D. 827/1924, come successivamente modificato ed integrato e articolo 10 e seguenti del decreto legislativo 157/1995 per l'affidamento del Servizio di tesoreria e cassa, per il periodo 1º gennaio 2000 - 31 dicembre 2002.

Per partecipare alla gara dovrà essere inoltrata domanda, mediante raccomandata AR o consegna diretta, all'Ente Morale Casa di Ricovero «Daniele Moro» di Morsano al Tagliamento - via Roma, 27, entro le ore 12,00 del giorno 19 ottobre 1999.

*Regolarità delle domande*: le domande redatte in carta bollata da lire 20.000 devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'Istituto di credito o da persona legalmente autorizzata a provvedere in sua vece.

*Requisiti di partecipazione*: alla gara possono partecipare tutte le banche, autorizzate a svolgere l'attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385, operanti nella Provincia di Pordenone.

I partecipanti dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione, che in caso di affidamento del servizio si obbligano ad aprire uno sportello nel territorio comunale, adibito all'effettuazione di tutte le operazioni connesse al Servizio di tesoreria, entro sei mesi dall'affidamento del servizio indicando, nel contempo, le modalità atte ad assicurare, nelle more dell'apertura dello sportello, l'efficace e continuativo collegamento con l'Ente appaltante, oppure fornire il Servizio di tesoreria bisettimanalmente presso l'Ente.

Alla gara può partecipare anche un raggruppamento di banche nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

I soggetti interessati dovranno produrre, contestualmente alla domanda di partecipazione apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante:

a) il possesso dell'autorizzazione a svolgere l'attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385;

b) che il richiedente non si trova in una delle situazioni di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a), b), d), e) del decreto legislativo n. 358/1992.

Copia integrale del Bando di gara può essere richiesto agli uffici dell'Ente (telefono 0434/697046).

Morsano al Tagliamento, addì 21 settembre 1999

IL PRESIDENTE:
Carlo Uaran

---

## COMUNE DI ARTA TERME

(Udine)

**Estratto del bando di gara mediante asta pubblica per l'appalto triennale della fornitura di gasolio da riscaldamento per gli edifici comunali.**

Importo annuo di lire 65.000.000.

a) *Ente appaltante*: Comune di Arta Terme (Udine) via Umberto I, 1, Cap. 33020 - telefono 0433/92037 - fax 0433/92004.

b) *Procedura d'appalto*: Asta Pubblica ai sensi dell'articolo 73, lettera C) del R.D. 827/1924, con offerta da confrontarsi con il ribasso sul prezzo medio aritmetico fornito dalla C.C.I.A.A. di Udine in data 30 agosto 1999 per forniture di gasolio superiori a 10.001 litri.

c) *Autorità che presiede la gara*: Segretario Comunale.

d) *Luogo di fornitura*: Arta Capoluogo e Frazioni.

e) *Caratteristiche generali delle opere*: fornitura gasolio a riscaldamento edifici comunali.

f) *Informazioni*: per eventuali informazioni rivolgersi agli Uffici Municipali ai suddetti numeri telefonici.

g) *Termine ricezione della offerta e indirizzo*: L'offerta, redatta in lingua italiana ed in busta sigillata dovrà pervenire a mezzo posta al Comune di Arta Terme entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 ottobre 1999 ed essere indirizzata al Comune di Arta Terme.

h) *Documenti*: come da rispettivo bando integrale disponibile presso l'Ente appaltante.

i) *Asta pubblica*: La rispettiva gara di appalto si svolgerà in Comune di Arta Terme presso la Sala Consiliare, il giorno 28 ottobre 1999, alle ore 9.00.

j) *Subappalto e riunione di imprese*: I subappalti sono ammessi nel rispetto delle Leggi vigenti.

m) *Condizioni*: Requisiti di ammissione e cause d'esclusione come da bando integrale. Si provvederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta. Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: 90 giorni.

Arta Terme, addì 20 settembre 1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i. Giorgio Maieron

---

## COMUNE DI FAGAGNA

(Udine)

**Avviso d'asta pubblica per l'appalto del Servizio di tesoreria.**

IL SEGRETARIO COMUNALE

AVVISA

Che questa Amministrazione comunale intende appaltare mediante Asta pubblica il Servizio di tesoreria per il triennio 1º gennaio 2000 - 31 dicembre 2002.

L'aggiudicazione verrà effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base della sommatoria degli «elementi di valutazione» allegati al bando di gara.

Il termine di scadenza per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12.00 del 22 ottobre 1999.

Il bando di gara, lo schema di convenzione ed ogni documento inerente la procedura sono in visione presso l'Ufficio Ragioneria durante le ore di ufficio.

Eventuali informazioni potranno essere richieste telefonicamente a tale ufficio al rag. Patrizia Pidutti, telefono 0432/812146 - fax 0432/810065.

Fagagna, addì 27 settembre 1999

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Ruggero Peresson

---

## COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA

(Udine)

**Estratto dell'avviso d'asta per l'aggiudicazione dei lavori di sistemazione ed ampliamento del Cimitero - 6º Lotto - Completamento urbanizzazioni.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

In esecuzione della deliberazione giuntale n. 195 del 6 settembre 1999, dichiarata immediatamente esecutiva,

AVVERTE

che il giorno 22 ottobre 1999, alle ore 11,00 si procederà a pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di sistemazione ed ampliamento del Cimitero - 6º Lotto - Completamento urbanizzazioni, determinato mediante offerta a corpo ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, e con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta indicato nell'avviso d'asta di cui all'articolo 73 lettera c) del Regio Decreto 827/1924.

L'importo dell'appalto dei lavori dianzi cennati è di lire 206.700.000, (Euro 106.751,64) al netto d'I.V.A. di cui lire 3.000.000 (Euro 1.549,37) per oneri di sicurezza.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria G3 per un importo di almeno lire 300.000.000, (Euro 154.937,07).

Per partecipare alla gara si dovrà far pervenire al Comune di Palazzolo dello Stella esclusivamente tramite raccomandata entro le ore 13,15 del giorno 21 ottobre 1999 nei modi previsati dagli articoli 68 e 75 del R.D. 827/1924 in piego sigillato i documenti sottoelencati, in carta legale ed in lingua italiana, nonché l'offerta in apposita busta chiusa anch'essa sigillata ed in carta legale: all'esterno del plico si dovrà apporre la seguente scritta: «contiene la documentazione e l'offerta per la gara del 22 ottobre 1999, per l'appalto lavori - 6º Lotto Cimitero - Completamento urbanizzazioni».

Si avverte che oltre il termine perentorio sopra indicato non resterà valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente.

La visione degli atti, l'avviso d'asta integrale sono visibili durante le ore di apertura al pubblico presso la sede Municipale.

Palazzolo dello Stella, addì 13 settembre 1999

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Radames Paron

---

COMUNE DI TAVAGNACCO
(Udine)

**Avviso di gara mediante licitazione privata per la fornitura e posa in opera delle attrezzature per la cucina della scuola materna di Feletto Umberto.**

Con riferimento alla deliberazione della Giunta comunale n. 405 del 6 settembre 1999, esecutiva

SI RENDE NOTO

che il Comune di Tavagnacco - Piazza Indipendenza, 1 - Feletto Umberto (Udine) - telefono 0432/577311 - fax 0432/570196 indice licitazione privata per la fornitura e posa in opera delle attrezzature per la cucina della scuola materna di Feletto Umberto.

L'importo della fornitura è fissato in lire 43.500.000 (Euro 22.466) a base d'asta ed è finanziato con fondi propri di Bilancio. L'arredo dovrà avere le caratteristiche stabilite nel capitolato speciale d'appalto allegato alla deliberazione, su nominata. L'aggiudicazione avverrà secondo i criteri stabiliti nella lettera d'invito il cui schema è stato approvato con la deliberazione giuntale sopra richiamata.

Copia del Capitolato Speciale d'appalto e dello schema di lettera d'invito possono essere reperiti presso il Comune di Tavagnacco, Ufficio Tecnico Lavori Pubblici.

La consegna e posa in opera di tutte le attrezzature deve avvenire entro 45 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione da parte dell'Amministrazione comunale.

Il pagamento avverrà su presentazione di regolare fattura a 30 giorni, subordinatamente all'accertamento dell'esistenza di tutti i requisiti tecnici e quant'altro previsto in ordine alla fornitura e posa in opera degli arredi.

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Per partecipare alla gara, le Ditte interessate dovranno far pervenire all'Ufficio Postale di Feletto Umberto entro il termine perentorio di giorni 15 a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, una domanda in bollo con la quale richiedono di essere invitate alla gara stessa.

Alla domanda dovranno essere allegati, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

Dichiarazione attestante:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

b) di accettare l'appalto alle condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'appalto approvato con la deliberazione della Giunta comunale n. 405 del 6 settembre 1999;

c) di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, di cui all'articolo 120 e seguenti della Legge 24 novembre 1981, n. 689;

d) di non essere stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte in pubblici appalti;

e) di obbligarsi ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti o se di Cooperative anche verso i soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro o dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili alla data dell'offerta alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori o a rispettare le norme e procedure previste dalla legge 19 marzo 1990, n 55;

f) che alla stessa gara non partecipa altra Ditta o società collegata o controllata in modo diretto o indiretto, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;

g) la capacità tecnica della Ditta come previsto dall'articolo 14, comma 1°, lettere a), b), c), d), ed e) del decreto legislativo 358/1992 e precisamente:

• elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;

• descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità, nonché gli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;

• indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità;

h) che le persone fisiche compartecipanti all'Impresa presentano la seguente situazione (indicare quale) come indicato nel certificato generale del Casellario Giudiziale, tenendo presente che:

* per le ditte individuali: certificato generale del Casellario Giudiziale in originale o copia autenticata, in carta legale di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, per il titolare della Ditta e per il direttore tecnico, se questi è persona diversa dal titolare;

* per le società commerciali, cooperative e loro consorzi, certificato generale del Casellario Giudiziale, in originale o copia autenticata in carta legale di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara;

** se si tratta di società in nome collettivo: del direttore tecnico e di tutti i componenti della società;

** se società in accomandita semplice: del direttore tecnico e di tutti gli accomandatari;

** se altri tipi di società o consorzi: del direttore tecnico e di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza;

i) che l'impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. Deve risultare:

• il titolare della Ditta o la composizione della Società;

• il nominativo del Direttore Tecnico;

• il nominativo dei soci con potere di rappresentanza e di firma;

• che la stessa non si trovi in stato di liquidazione o fallimento; che non abbia presentato domanda di concordato; se procedure di fallimento o concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara;

• il nominativo della persona designata a rappresentare ed impegnare legalmente la società stessa.

Le dichiarazioni dalla lettera a) alla lettera i) vanno rese cumulativamente in unico atto e sottoscritte con firma autenticata ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Le Ditte dovranno inoltre produrre, pena l'esclusione dalla gara, la dichiarazione bancaria sulla capacità economica e finanziaria dell'impresa come previsto dall'articolo 13, 1° comma, lettera a), del decreto legislativo 358/1992.

Nel caso di offerta per procura, oltre ai documenti di cui ai punti precedenti, dovrà essere presentato certificato penale del procuratore e copia autentica dell'atto di procura.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza per la stipulazione di contratti o per partecipare ad altre gare.

Si attira l'attenzione sul fatto che la mancata presentazione della dichiarazione sulla capacità economica, ovvero la presentazione di una incompleta dichiarazione sostituiva, comporta automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso.

All'aggiudicatario verranno richiesti i documenti necessari per la stipulazione del contratto di acquisto con spese a suo carico, fermo restando che i certificati d'iscrizione alla C.C.I.A.A. e del casellario giudiziale saranno richiesti direttamente dall'Amministrazione Comunale.

*Referenti*

Coordinatore Unico: dott. Domenico Degano - Segretario Generale del Comune di Tavagnacco.

Responsabile del procedimento: dott. arch. Francesco Marciano - funzionario direttivo dell'Ufficio Tecnico Comunale - Servizio lavori pubblici.

Le Ditte interessate possono rivolgersi all'Ufficio tecnico comunale - Servizio lavori pubblici (telefono 0432-577378 - 577329 - 577360, fax 0432-577367) per il ritiro di copia del bando di gara nonché per ogni altra informazione.

Feletto Umberto, addì 24 settembre 1999

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Domenico Degano

**Avviso di gara mediante licitazione privata per la fornitura e posa in opera degli arredi della scuola materna di Feletto Umberto.**

Con riferimento alla deliberazione della Giunta comunale n. 406 del 6 settembre 1999, esecutiva

SI RENDE NOTO

che il Comune di Tavagnacco - Piazza Indipendenza, 1 - Feletto Umberto (Udine) - telefono 0432/577311 - fax 0432/570196 indice licitazione privata per la fornitura e, posa in opera degli arredi della scuola materna di Feletto Umberto.

L'importo della fornitura è fissato in lire 56.500.000 (Euro 29.180) a base d'asta ed è finanziato con fondi propri di Bilancio. L'arredo dovrà avere le caratteristiche stabilite nel capitolato speciale d'appalto allegato alla deliberazione su nominata. L'aggiudicazione avverrà secondo i criteri stabiliti nella lettera d'invito il cui schema e stato approvato con la deliberazione giuntale sopra richiamata.

Copia del Capitolato Speciale d'appalto e dello schema di lettera d'invito possono essere reperiti presso il Comune di Tavagnacco, Ufficio Tecnico Lavori Pubblici.

La consegna e posa in opera di tutti gli arredi deve avvenire entro 45 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione da parte dell'Amministrazione comunale.

Il pagamento avverrà su presentazione di regolare fattura a 30 giorni, subordinatamente all'accertamento dell'esistenza di tutti i requisiti tecnici e quant'altro previsto in ordine alla fornitura e posa in opera degli arredi.

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Per partecipare alla gara, le Ditte interessate dovranno far pervenire all'Ufficio Postale di Feletto Umberto entro il termine perentorio di giorni 15 a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, una domanda in bollo con la quale richiedono di essere invitate alla gara stessa.

Alla domanda dovranno essere allegati, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

Dichiarazione attestante:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

b) di accettare l'appalto alle condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'appalto approvato con la deliberazione della Giunta comunale n. 406 del 6 settembre 1999;

c) di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, di cui all'articolo 120 e seguenti della Legge 24 novembre 1981, n. 689;

d) di non essere stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte in pubblici appalti;

e) di obbligarsi ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti o se di Cooperative anche verso i soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro o dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili alla data dell'offerta alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori o a rispettare le norme e procedure previste dalla Legge 19 marzo 1990, n. 55;

f) che, alla stessa gara non partecipa altra Ditta o società collegata o controllata in modo diretto o indiretto, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;

g) la capacità tecnica della Ditta come previsto dall'art. 14, comma 1°, lettere a), b), c), d) ed e) del decreto legislativo 358/1992 e precisamente:

• elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre, anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;

• descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità, nonché gli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;

• indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità;

• indicazione del o dei laboratori, accreditati dal SINAL (Sistema Nazionale di Accreditamento dei Laboratori - Via Campania, 31 - Roma), presso i quali la Ditta effettua i controlli di qualità e di rispondenza alle norme indicate nel Capitolato Speciale d'appalto dei prodotti oggetto della fornitura;

h) che le persone fisiche compartecipanti all'Impresa presentano la seguente situazione indicare quale) come indicato nel certificato generale del Casellario Giudiziale, tenendo presente che:

* per le ditte individuali: certificato generale del Casellario Giudiziale in originale o copia autenticata, in carta legale di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, per il titolare, della Ditta e per il direttore tecnico, se questi è persona diversa dal titolare;

* per le società commerciali, cooperative e loro consorzi: certificato generale del Casellario Giudiziale, in originale o copia autenticata in carta legale di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara;

** se si tratta di società in nome collettivo: del direttore tecnico e di tutti i componenti della società;

** se società in accomandita semplice: del direttore tecnico e di tutti gli accomandatari;

** se altri tipi di società o consorzi: del direttore tecnico e di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza;

i) che l'impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. Deve risultare:

- il titolare della Ditta o la composizione della Società;
- il nominativo del Direttore Tecnico;
- il nominativo dei soci con potere di rappresentanza e di firma;
- che la stessa non si trovi in stato di liquidazione o fallimento; che non abbia presentato domanda di concordato; se procedure di fallimento o concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara;
- il nominativo della persona designata a rappresentare ed impegnare legalmente la società stessa.

Le dichiarazioni dalla lettera a) alla lettera i) vanno rese cumulativamente in unico atto e sottoscritte con firma autenticata ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Le Ditte dovranno inoltre produrre, pena l'esclusione dalla gara, la dichiarazione bancaria sulla capacità economica e finanziaria dell'impresa come previsto dall'articolo 13, 1º comma, lettera a), del decreto legislativo 358/1992.

Nel caso di offerta per procura, oltre ai documenti di cui ai punti precedenti, dovrà essere presentato certificato penale del procuratore e copia autentica dell'atto di procura.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza per la stipulazione di contratti o per partecipare ad altre gare.

Si attira l'attenzione sul fatto che la mancata presentazione della dichiarazione sulla capacità economica, ovvero la presentazione di una incompleta dichiarazione sostituiva, comporta automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso.

All'aggiudicatario verranno richiesti i documenti necessari per la stipulazione del contratto di acquisto con spese a suo carico, fermo restando che i certificati d'iscrizione alla C.C.I.A.A. e del casellario giudiziale saranno richiesti direttamente dall'Aministrazione Comunale.

*Referenti*

Coordinatore Unico: dott. Domenico Degano - Segretario Generale del Comune di Tavagnacco.

Responsabile del procedimento: dott. arch. Francesco Marciano - funzionario direttivo dell'Ufficio tecnico comunale - Servizio lavori pubblici.

Le Ditte interessate possono rivolgersi all'Ufficio tecnico comunale - Servizio lavori pubblici (telefono 0432-577364 - 577329 - 577360, fax 0432 - 577367) per il ritiro di copia del bando di gara nonché per ogni altra informazione.

Feletto Umberto, addì 24 settembre 1999

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Domenico Degano

---

## COMUNE DI TRIESTE

**Bando di gara mediante pubblico incanto per appalto lavori diversi.**

a) ENTE APPALTANTE

Comune di Trieste - n. part. I.V.A. 00210240321 - Servizio contratti e grandi opere - piazza dell'Unità d'Italia, n. 4 - cap. 34121 - telefono 040/6751 - fax 040/6754932.

b) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Asta pubblica ad unico e definitivo incanto a' sensi:

– degli articoli 73, lettera c e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

– dell'articolo 21, primo comma, lettera b) della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari con il metodo di cui all'articolo 5, legge 2 febbraio 1973, n. 14) (lotti A e B);

– dell'articolo 21, primo comma, lettera c) della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari con il metodo di cui all'articolo 5, legge 2 febbraio 1973, n. 14) (lotto C).

All'aggiudicazione si procederà in lotti separati e anche in caso di partecipazione all'incanto di un solo concorrente, purchè la migliore offerta non superi il prezzo a base d'asta.

In caso di offerte pari si procederà all'esperimento di miglioramento di cui all'articolo 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 anche in presenza di uno solo dei pari offerenti.

L'Amministrazione eserciterà la procedura di esclusione automatica delle offerte prevista dall'articolo 44 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, per cui, con un numero di offerte valide non inferiore a cinque, verranno escluse le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, incrementata del 50 per cento della media stessa. Verrà comunque esclusa l'offerta, o le offerte in caso di parità, che presenterà il ribasso percentualmente maggiore e che quindi non verrà conteggiata ai fini del calcolo della media.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il verbale di gara avrà valore di contratto.

c) LUOGO DI ESECUZIONE: Comune di Trieste.

d) - e) CARATTERISTICHE DEI LAVORI E TERMINE DI ESECUZIONE

Lotto A - Lavori di costruzione del campo di calcio di San Vito.

Importo a base d'asta: lire 1.154.023.256 euro 596.003,27 + I.V.A.

Costo della sicurezza: lire 30.000.000 Euro 15.493,71.

Categoria A.N.C. richiesta: G1 per lire 1.500 milioni.

Termine di esecuzione: 270 giorni.

Lotto B - Lavori di rifacimento delle opere a verde, dell'impianto di irrigazione e di smaltimento delle acque, ripavimentazione del giardino pubblico «Muzio de Tommasini».

Importo a base d'asta: lire 1.332.638.900 euro 688.250,55 + I.V.A.

Costo della sicurezza: lire 19.361.100 euro 9.999,17.

Categorie A.N.C. prevalenti richieste: G3 per lire 750 milioni; S1 per lire 750 milioni.

Opere scorporabili: raccolta e smaltimento acque meteoriche; impianto automatico di irrigazione per lire 195.137.600 euro 100.780,16.

Termine di esecuzione: 150 giorni.

Lotto C - Lavori di recupero del giardino storico di piazza Libertà.

Importo a base d'asta: lire 1.006.675.520 euro 519.904,52 + I.V.A.

Categoria A.N.C. richiesta: G3 per lire 1.500 milioni.

Opere scorporabili: elementi decorativi e sistemazione a verde per lire 205.108.280 euro 105.929,59.

Termine di esecuzione: 240 giorni.

f) INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni rivolgersi al Comune di Trieste - Servizio contratti e grandi opere - largo Granatieri, n. 2 - I piano - stanza n. 206 - telefono 040/6754668, mentre per quelle di carattere tecnico rivolgersi a:

- Servizio sviluppo del patrimonio (lotto A) - IV piano - Palazzo Costanzi, n. 2 - stanza n. 402 - telefono 040/6754242;
- Servizio verde pubblico (lotti B e C) - V piano - stanza n. 511 - telefono 040/6754249.

Gli elaborati di gara potranno essere visionati, a far tempo dalla data di pubblicazione del presente bando, presso i rispettivi uffici tecnici sopraindicati.

I capitolati speciali e gli elaborati progettuali relativi ai singoli appalti, allegati ai rispettivi verbali d'asta, costituiranno parte integrante e sostanziale dei singoli contratti.

Presso i Servizi nei quali gli elaborati progettuali sono in visione va ritirato a cura degli interessati il modello denominato «Lista delle categorie di lavoro e forniture» necessario alla formulazione delle offerte.

g) TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE

Le aste si terranno presso il Comune di Trieste - largo Granatieri, n. 2 - I piano - stanza n. 216 alle seguenti date a partire dalle ore 10:

il giorno 26 ottobre 1999 lotto A

il giorno 28 ottobre 1999 lotto B

il giorno 5 novembre 1999 lotto C

Per partecipare alle aste i concorrenti dovranno far pervenire al Comune di Trieste - Servizio contratti e grandi opere - piazza Unità d'Italia, n. 4 - 34121 Trieste, con qualsiasi mezzo, le proprie offerte, redatte in lingua italiana, sottoscritte, che dovranno riferirsi ognuna al singolo lotto ed essere chiuse in separate buste sigillate, firmate sui lembi di chiusura e poste, insieme ai documenti sottoindicati, in altre buste, anch'esse chiuse con efficiente sigillo, recanti all'esterno l'indicazione del mittente e la scritta

«Asta pubblica del giorno . . . . . . . . . appalto lavori - offerta per il lotto . . . . . . . . »

e l'indicazione della lettera del lotto al quale l'offerta contenuta nel plico si riferisce.

Ogni concorrente potrà partecipare ad una, a più o a tutte le aste ma le offerte dovranno essere formulate separatamente e inoltrate in distinti plichi, pena l'esclusione dalla gara.

I plichi dovranno pervenire al protocollo del Comune entro le ore 12.00 delle sottoindicate date:

- 25 ottobre 1999 per l'asta attinente al lotto A
- 27 ottobre 1999 per l'asta attinente al lotto B
- 4 novembre 1999 per l'asta attinente al lotto C

Il Comune s'intende esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali ritardi di recapito o per invio ad ufficio diverso da quello sopraindicato.

Non sono ammesse offerte per telegramma nè condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta propria o di altri.

Non sarà valida, inoltre, alcuna offerta pervenuta o presentata dopo il termine sopra indicato anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto ad altra precedente e non sarà consentita in sede di gara la presentazione di alcuna offerta.

h) Sono ammessi ad assistere alla gara i legali rappresentanti dei concorrenti o persona da questi delegata, con poteri anche di esprimere il miglioramento dell'offerta di cui all'articolo 77 R.D. 827/1924.

i) FINANZIAMENTI E PAGAMENTI

Lotto A - Contributo regionale

Lotti B e C - Mutuo bancario

j) PARTECIPAZIONE IMPRESE E CONSORZI

Sono ammessi a partecipare alla gara anche le associazioni temporanee d'imprese ed i consorzi ai sensi e nei termini previsti dall'articolo 22 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

k) FORMULAZIONE DELLE OFFERTE

Ogni offerta sarà costituita dal modulo denominato «Lista delle categorie di lavori e forniture» autenticato dal Comune e ritirato a cura del concorrente presso i Servizi nei quali gli elaborati progettuali sono in visione, debitamente bollato e completato secondo quanto prescritto all'articolo 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e da un foglio a parte, in carta libera, anch'esso sottoscritto dal legale rappresentante, contenente:

- la dichiarazione che la ditta accetta integralmente tutte le condizioni specificate nel presente bando e negli atti in esso richiamati e che si impegna ad osservare le istruzioni che le verranno impartite dalla Direzione lavori;
- la dichiarazione con la quale la ditta attesta di essersi recata sul posto ove devono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver contribuito alla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'opera, di aver valutato tutti gli oneri accessori per l'esecuzione dell'appalto, anche relativi agli adempimenti sul piano di sicurezza dei lavoratori e di averne tenuto debito conto nella formulazione dell'offerta, con particolare attenzione all'accessibilità dei mezzi di trasporto, nonchè di aver giudicato i prezzi risultanti dall'offerta, nel loro complesso, remunerativi e non suscettibili di alcuna maggiorazione;
- la dichiarazione di aver preso conoscenza del Capitolato speciale d'appalto e degli elaborati di progetto in esso indicati e di accettarne i contenuti;
- la dichiarazione che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;
- l'indicazione del domicilio fiscale e del codice fiscale e partita I.V.A. dell'Impresa;
- l'indicazione della persona autorizzata a riscuotere e a quietanzare;
- l'eventuale indicazione di cui al successivo punto m).

DOCUMENTI

1) PER TUTTI I CONCORRENTI

A - ricevuta del deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo a base d'asta rilasciata dalla Tesoreria comunale - via S. Pellico, n. 3. La cauzione provvisoria potrà essere costituita anche con fidejussione bancaria o assicurativa a' sensi dell'articolo 1 della legge n. 348 del 10 giugno 1982.

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'avvenuta aggiudicazione, ai concorrenti non aggiudicatari, mentre sarà restituito all'Impresa aggiudicataria allorquando sarà costituito il deposito cauzionale definitivo.

B - dichiarazione in carta libera sottoscritta dal legale rappresentante indicante:

– le generalità e veste rappresentativa del dichiarante;

– i nominativi degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza;

– i nominativi di tutti i direttori tecnici;

ed attestante

I. l'iscrizione alla Camera di commercio;

II. la capacità del dichiarante di impegnare la ditta o la Società;

III. il numero di matricola d'iscrizione all'A.N.C., le categorie e le classifiche d'importo per le quali l'Impresa è iscritta;

IV. l'inesistenza a carico del dichiarante e dell'Impresa di comportamenti determinanti la sospensione dall'A.N.C. prevista dall'articolo 5 della legge 687/1984;

V. l'inesistenza dei casi di esclusione dalla partecipazione agli appalti di lavori pubblici previsti dall'articolo 24, primo comma, della Direttiva 93/37/CEE del 14 giugno 1993.

Tale ultima attestazione dovrà essere separatamente resa anche dagli altri eventuali Amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici o dal dichiarante per conto degli stessi ai sensi dell'articolo 2 - comma 2 - del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403 oppure sostituita dal certificato del Casellario giudiziale di data non anteriore a 6 mesi da quella della gara.

VI. l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;

VII. la composizione societaria e le ulteriori indicazioni di cui all'articolo 1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187;

La mancata o incompleta presentazione della documentazione di cui sopra determinerà l'esclusione dalla gara del concorrente.

2) PER LE ASSOCIAZIONI TEMPORANEE D'IMPRESE

La capogruppo dovrà presentare per ciascuna com-

ponente l'Associazione, compresa la capogruppo stessa, la dichiarazione di cui al precedente punto 1).

La capogruppo dovrà inoltre presentare il mandato collettivo speciale con rappresentanza (o una copia autenticata) conferitole dai partecipanti all'Associazione.

È consentita la presentazione di offerte da parte di soggetti di cui all'articolo 10, comma 1, lettere d) ed e) della legge 11 febbraio 1994, n. 109, anche se non ancora costituiti, con le modalità stabilite dall'articolo 13 - comma 5 - della medesima legge.

Per quanto specificatamente attiene alle classifiche d'iscrizione all'A.N.C., si fa richiamo all'articolo 23 del decreto legislativo 406 del 19 dicembre 1991 e successive modificazioni.

l) SVINCOLO DELL'OFFERTA

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 giorni dalla data della gara.

m) INDICAZIONE LAVORI DA SUBAPPALTARE

Le imprese concorrenti qualora intendano avvalersi della facoltà di cui all'articolo 18 comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come sostituito dall'articolo 34 della legge 109/1994, dovranno indicare all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo.

Si precisa che l'Amministrazione non corrisponderà direttamente ai subappaltatori o cottimisti l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti e, pertanto, nel corso dei lavori troveranno applicazione le disposizioni di legge a ciò alternative previste al comma 3 bis dell'articolo 34 del decreto legislativo 406/1991.

n) ONERI ASSICURATIVI

Con la presentazione dell'offerta le ditte assumono l'impegno di rispettare gli obblighi assicurativi e di lavoro nei confronti del personale dipendente e di applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi, come meglio precisato nei Capitolati speciali d'appalto relativi ai singoli lotti.

o) SPESE

Tutte le spese, diritti di segreteria, imposte e tasse inerenti e conseguenti all'appalto, stanno e staranno a carico della Ditta aggiudicataria, salva l'applicazione dell'I.V.A. a norma di legge.

p) OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Entro otto giorni dalla richiesta dell'Amministrazione l'aggiudicatario dovrà produrre la garanzia fidejussoria nell'entità stabilita dall'articolo 30 - 2º comma - della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

La mancata costituzione della garanzia nel termine prescritto determina la revoca dell'affidamento.

All'aggiudicatario verrà richiesta la documentazione a comprova delle dichiarazioni rese in sede di autocertificazione.

Tutti i concorrenti, per il solo fatto di essere ammessi all'asta, si intendono edotti delle condizioni di cui al presente bando ed in particolare dei casi di esclusione dalla partecipazione agli appalti del Comune di Trieste stabiliti dalla deliberazione consiliare n. 122 del 10 dicembre 1997, dandosi atto che per tutto quanto in essi non specificato si fa espresso rinvio alle disposizioni del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e alle norme del Codice civile in materia di contratti.

Trieste, 24 settembre 1999

p. IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
(firma illeggibile)

---

CONSORZIO INTERCOMUNALE
SERVIZI AMBIENTALI
GRADISCA D'ISONZO (Gorizia)

**Avviso di asta pubblica per l'appalto del servizio di raccolta e riciclaggio del vetro sul territorio consortile.**

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 74 del 22 settembre 1999, immediatamente esecutiva;

Visto il R.D. n. 827 del 23 maggio 1924;

Visto il D.P.C.M. 55/1991;

Visti lo Statuto consortile ed il Regolamento di gestione;

AVVISA

che questo Consorzio bandisce un'asta pubblica per l'affidamento del servizio di cui all'oggetto. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'articolo 73, lettera c) del R.D. 827/1924.

L'importo previsto ammonta a lire 122.000.000 (IVA esclusa). La durata prevista è di anni due. L'asta si terrà presso la sede consortile il giorno 27 ottobre 1999 alle ore 18,30. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 26 ottobre 1999, esclusivamente a mezzo servizio postale.

Il contenuto e le modalità del servizio sono contenute nel bando di gara disponibile presso gli Uffici consortili.

Gradisca d'Isonzo, addì 24 settembre 1999

IL PRESIDENTE:
dott. Paolo Boscarol

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - E.R.Di.S.U.

TRIESTE

**Avviso di gara esperita per la fornitura e posa in opera degli arredi delle stanze, sale studio, portineria e sala polivalente della Casa dello studente Edificio E3.**

Si rende noto che è stato esperito, ai sensi e con le modalità del decreto legislativo 358 del 24 luglio 1992, l'appalto concorso per la fornitura e posa in opera degli arredi delle stanze, sale studio, portineria e sala polivalente della Casa dello studente Edificio E3;

– che a tale gara sono state invitate le seguenti ditte:

1) Pezzini S.p.A.; 2) Laezza S.p.A.; 3) Tosimobili S.p.A.; 4) Nardi Interni S.p.A.; 5) Studio A.R. S.r.l.; 6) Snaidero S.p.A.; 7) Sam S.r.l.; 8) Stait Complex S.r.l.; 9) Deko Collezioni S.r.l.; 10) Savino S.p.A.; 11) Boffa Arredamenti; 12) Arredi 3 N S.n.c.; 13) Bolici Paolo; 14) Givas Habitat; 15) Doimo International Group S.r.l.; 16) Faram S.p.A.; 17) Marka S.p.A.; 18) Centro MD S.r.l.; 19) Industria Mobili F.lli Corazzin; 20) Celi S.p.A.; 21) Pasut S.r.l.; 22) Quadrifoglio S.r.l.; 23) In S.r.l.; 24) Del Tongo S.p.A.; 25) Fantoni S.p.A.; 26) Politi Paolo S.r.l.; 27) Europa Forniture S.r.l.;

– che alla gara hanno partecipato le ditte contrassegnate con i numeri: 2, 3, 4, 5, 6, 10, 15, 17, 19, 22, 23;

– che la fornitura è stata aggiudicata in data 8 luglio 1999, alla ditta Doimo International Group per un importo complessivo di lire 672.812.600 IVA esclusa (Euro 347.478,71).

IL DIRETTORE:
dott. Giuseppe Vaccher

---

CASA DI RIPOSO «UMBERTO I»

LATISANA (Udine)

**Statuto.**

Art. 1
*Origine denominazione e sede*

L'Ente denominato «Casa di Riposo Umberto I» di Latisana è stato fondato nel 1900 come «Pia Casa di Ricovero Umberto I» ed eretta, quale IPAB (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) in Ente Morale con Regio Decreto 25 giugno 1911, n. 680.

L'Ente ha sede in Latisana in via Sabbionera, n. 103.

Art. 2
*Scopo fondamentale*

Scopo della Casa di Riposo «Umberto I», è fornire ospitalità e assistenza alle persone, siano esse in stato di autosufficienza che in stato di non autosufficienza anche psicofisica, per le quali non sia possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale, una volta esperite tutte le possibilità offerte dai servizi territoriali.

Art. 3
*Altre attività*

Compatibilmente con le possibilità operative e le disponibilità finanziarie, la Casa può intraprendere altre iniziative assistenziali e riabilitative, purché omogenee allo scopo fondamentale.

Art. 4
*Modalità di intervento*

Gli interventi diretti alla persona hanno luogo osservando la dovuta riservatezza, nel rispetto della dignità individuale e secondo i principi di parità fra i destinatari, in particolare prescindendo da nazionalità, religione ed ideologie dei singoli.

Art. 5
*Normativa*

L'attività dell'Ente, che ha natura giuridica d'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, è disciplinata dalla legge fondamentale 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni, dallo Statuto, dalla Carta dei Servizi e da specifici regolamenti interni.

Art. 6
*Organi*

Sono organi dell'Ente il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente.

Art. 7
*Costituzione e rinnovo*
*del Consiglio di Amministrazione.*

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo amministrativo della Casa di Riposo, con compiti propositivi e gestionali.

È composto da cinque membri nominati dal Sindaco di Latisana, fra i cittadini del comprensorio, aventi esperienza di amministrazione e di gestione aziendale.

Contestualmente alla nomina dei membri del Consiglio, il Sindaco di Latisana provvederà alla designazione del Presidente, individuato fra i cinque consiglieri nominati.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per un periodo di quattro anni e alla scadenza i suoi componenti possono essere riconfermati.

Nel caso di rinuncia o decadenza, la surroga avviene con la medesima procedura prevista per la nomina ed il componente nominato in surrogazione dura in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio.

Per le attività svolte nelle funzioni di Amministratori della Casa di Riposo sia al Presidente sia ai Consiglieri, può essere riconosciuta un'indennità di carica, o il rimborso di spese di rappresentanza, debitamente documentate, da impegnarsi annualmente con relativo atto deliberativo.

In conformità a quanto previsto dalla normativa regionale in materia di indennità agli amministratori locali, nel caso che venisse accertata la disponibilità a bilancio, al Presidente potrà essere corrisposta un'indennità nella misura di quella spettante ad un Assessore presso il Comune di Latisana, mentre ai Consiglieri l'indennità porrà essere pari al 30% di quella spettante al Presidente.

L'Ente può farsi carico di assicurare i propri amministratori ed in genere i propri rappresentanti contro i rischi risarcitori inerenti alle loro funzioni.

Art. 8
*Funzionamento del Consiglio di Amministrazione.*

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in via ordinaria almeno una volta al mese ed in via straordinaria su convocazione del Presidente o per richiesta scritta di almeno due Consiglieri.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere adottate con la presenza di almeno tre componenti.

Alla scadenza del mandato il Consiglio di Amministrazione resta in carica sino all'insediamento dei successori.

All'interno dei membri del Consiglio di Amministrazione verrà individuato un Vicepresidente, su nomina del Presidente, con funzioni vicarie e di rappresentanza.

Art. 9
*Il Presidente*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Sindaco di Latisana all'interno dei cinque membri nominati per il Consiglio di Amministrazione ed ha la legale rappresentanza dell'Ente.

Il Presidente compie tutti gli atti necessari per la realizzazione delle finalità dell'Ente e sovrintende all'esecuzione degli atti riguardanti la gestione dello stesso.

Compie tutti gli atti di amministrazione che non rientrino nelle competenze del Consiglio.

Per far fronte ad esigenze indifferibili il Presidente può assumere disposizioni d'urgenza salva la successiva ratifica consiliare.

In caso di impedimento o di assenza le funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

Art. 10
*Incompatibilità e decadenza*

Per quanto attiene alle condizioni di incompatibilità e di decadenza si fa riferimento alla legge sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Art. 11
*Competenze del Consiglio di Amministrazione.*

Il Consiglio di Amministrazione ha competenza sui seguenti atti fondamentali:

a) lo Statuto dell'Ente, i regolamenti interni compreso quello del personale;

b) il bilancio di previsione ed il conto consuntivo;

c) il programma di attività e la relazione annuale;

d) i criteri, gli indirizzi e le direttive specifiche per il funzionamento dell'Ente;

e) l'assetto organizzativo dei servizi e degli uffici;

f) gli atti ed i contratti di acquisizione e cessione di beni immobili;

g) l'accensione e la cancellazione di ipoteche;

h) lo stare ed il resistere in giudizio ed il decidere le relative transazioni;

i) l'accettazione di donazioni, legati ed eredità a favore dell'Ente;

j) le convenzioni con gli istituti di credito;

k) le domande di concessione di contributi pubblici;

l) le convenzioni con gli Enti pubblici ed i privati operanti in campo assistenziale e sanitario;

m) gli atti ed i contratti in cui si assumono spese;

n) gli altri atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Art. 12
*Segretario dell'Ente.*

All'Ente è preposto un Segretario nominato dal Consiglio di Amministrazione.

L'incarico in argomento può essere conferito con ricorso al comando da altre pubbliche amministrazioni o a rapporti di diritto privato e/o a termine, a soggetti con un'esperienza di servizio adeguatamente documentata.

Il Segretario è il capo del personale ed esercita la vigilanza sull'andamento e funzionamento di tutti i servizi, coordinandone ed organizzandone l'attività, con il supporto della figura tecnica apicale di riferimento prevista dalla Pianta Organica dell'Ente.

Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed esercita tutte le altre funzioni demandategli dai regolamenti o conferitegli dall'organo deliberante.

Assiste con voto consultivo alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed esplica le funzioni di segretario dello stesso.

Controfirma ogni atto dell'Ente partecipando alla responsabilità degli amministratori a norma dell'articolo 32, ultimo comma della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

Art. 13
*Collaborazioni.*

Per la realizzazione delle finalità statutarie l'Ente si avvale anche - a titolo alternativo o complementare - degli apporti collaborativi esterni che risultino opportuni sotto il profilo economico - funzionale, nelle forme di prestazioni d'opera, appalti ed altre previste in legge.

Particolare attenzione viene riservata al ruolo ed all'opera dei volontari singoli ed associati.

Art. 14
*Patrimonio.*

L'Ente ha un proprio patrimonio costituito da beni mobili ed immobili, alla cui individuazione si provvede con apposito inventario.

Art. 15
*Mezzi finanziari.*

L'Ente realizza i suoi fini mediante:

- rendite del patrimonio;
- proventi riscossi per l'attività ed i servizi svolti ed introiti a qualunque titolo derivanti dalla gestione;
- oblazioni volontarie e liberalità disposte da enti pubblici o da privati;
- eventuali altre entrate e contributi.

Art. 16
*Norma transitoria finale.*

Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 14-bis - comma I dello Statuto precedente, la nomina dei due membri aggiuntivi nel Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 7, potrà essere effettuata dal Sindaco di Latisana in concomitanza con l'esecutività dello Statuto stesso.

*(approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 33 del 14 maggio 1999, dichiarata legittima dal CO.RE.CO. di Udine con nota n. 20538/23856/30441/99 del 9 giugno 1999).*

---

## COMUNE DI MARANO LAGUNARE
(Udine)

**Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa pubblica. Zona «Centro e Mure».**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'articolo 9 della legge 17 agosto 1942, n. 1150;

Visto l'articolo 20 della legge regionale 8 aprile 1968, n. 23;

Visto l'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 23 agosto 1999 è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato delle zone «Centro e Mure» di iniziativa pubblica.

Tutti gli elaborati, saranno depositati a libera visione del pubblico, durante l'orario d'ufficio, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro detto periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni dirette al Sindaco e redatte per iscritto su carta legale.

Marano Lagunare, addì 16 settembre 1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Gastone Murador

---

## COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI
(Gorizia)

**Avviso di adozione e di deposito della variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica di via XXIV Maggio.**

IL SINDACO

- Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto l'articolo 45, comma 2 della legge regionale 52/1991;
- Vista la richiesta di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di data 20 settembre 1999;

RENDE NOTO

1. che con delibera di Consiglio n. 33 del 30 agosto 1999 divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 12 settembre 1991 n. 49 il 17 settembre 1999 è stata adottata la Variante n. 1 al P.R.P.C. n. 7 di iniziativa pubblica di via XXIV Maggio - via Volontari della Libertà - via S. Lorenzo a firma dell'arch. Lorenzon Michela Direttore dell'Ufficio Tecnico di questo Comune;

2. che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, 2° comma della legge regionale 52/1991 tutti gli elaborati costituenti la Variante n. 1 al P.R.P.C. denominato n. 7 di via XXIV Maggio, unitamente alla Delibera di Consiglio n. 33 del 30 agosto 1999;

È DEPOSITATA

nella Sede Municipale di Piazza Unità, 1 presso l'Ufficio Segreteria a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi dalle ore 9,30 alle ore 11,30 nei giorni feriali e ciò per 30 giorni effettivi dal 20 settembre 1999 al 29 ottobre 1999.

Si precisa che si considerano giorni effettivi solo i giorni in cui la Sede comunale rimane aperta al pubblico ed è quindi consentita la consultazione degli atti.

3. che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni al P.R.P.C. adottato con delibera consiliare n. 33 del 30 agosto 1999;
4. che entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. n. 7 possono presentare opposizioni al Piano in questione;
5. che le osservazioni ed opposizioni dovranno essere inviate al Sindaco tramite la Segreteria Comunale per iscritto su competente carta legate, al fine di un apporto collaborativo per il perfezionamento del P.R.P.C. stesso.

Si precisa che eventuali grafici a corredo delle osservazioni ed opposizioni dovranno essere muniti del competente bollo.

Dalla Residenza Municipale, addì 20 settembre 1999

IL SINDACO:
Enzo Novelli

---

## PROVINCIA DI GORIZIA

**Decreto del Dirigente del 5° Servizio 15 settembre 1999, n. 19462. (Estratto). Comune di Gorizia - inceneritore di via Gregorcic, n. 50. Modifica autorizzazione.**

IL DIRIGENTE DEL 5° SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di modificare i precedenti decreti e pertanto autorizzare l'aumento fino a 50 tonn./giorno della quantità complessiva di rifiuti trattabili, di cui al massimo 4 tonn./giorno di rifiuti di ricerca medica e veterinaria, relativamente alla gestione dell'impianto di smaltimento di rifiuti (incenerimento) di Gorizia, situato in via Gregorcic, n. 50.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

---

## PROVINCIA DI TRIESTE

**Determina dirigenziale 27 agosto 1999, n. 55/SEC. (Estratto). Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di incenerimento di rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili - via Errera - Trieste.**

IL DIRETTORE DELL'AREA I

VISTO il decreto legislativo 22/1997, ed in particolare l'articolo 28;

(omissis)

VISTA l'istanza di autorizzazione all'esercizio dell'impianto presentata dal Comune di Trieste in data 11 febbraio 1999;

PRESO ATTO dei verbali della Commissione di collaudo agli atti e in particolare del «verbale di constatazione dello stato di fatto delle sezioni funzionali del nuovo impianto di smaltimento R.S.U. prima linea» del 26 agosto 1999 il quale:

- attesta che le varie sezioni dell'impianto risultano regolarmente installate e, per quanto direttamente verificato, funzionanti a vuoto;
- accerta che possono essere messe in funzione per l'esercizio provvisorio le varie sezioni dell'impianto, costituenti la prima linea, secondo un programma graduale, utilizzando quantitativi crescenti di R.S.U. e tenendo conto delle prescrizioni che verranno allo scopo impartite dall'Amministrazione provinciale;

PRESO ATTO che i lavori attualmente ultimati consentono l'avviamento della linea di termodistruzione n. 1 in assenza del sistema di recupero energetico;

PRESO ATTO che i lavori attualmente ultimati non consentono l'avviamento della linea di termodistruzione n. 2, né della sezione di ricevimento dei rifiuti sanitari, né della sezione di recupero energetico, né della sezione di inertizzazione delle polveri;

RITENENDO di potere procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'inceneritore per rifiuti urbani e speciali assimilabili nel Comune di Trieste in condizioni sperimentali, ai fini del collaudo definitivo dell'impianto solo relativamente alla linea 1;

DETERMINA

1 - *Oggetto dell'autorizzazione e sua durata*

Si concede al Comune di Trieste l'autorizzazione all'esercizio provvisorio ed in condizioni sperimentali dell'inceneritore per rifiuti urbani e speciali assimilabili sito in via Errera, s.n. Trieste.

Il presente atto autorizza lo smaltimento dei rifiuti per termodistruzione tramite la linea n. 1.

L'autorizzazione è valida per un periodo di 180 giorni ed è rinnovabile. A tale fine, entro sessanta giorni dalla scadenza dell'autorizzazione, dovrà essere presentata apposita istanza alla Provincia.

2 - *Metodo di trattamento e di recupero dei rifiuti*

Le operazioni di smaltimento e recupero (ex decreto legislativo 22/1997, allegati B, C) autorizzate presso l'impianto sono:

«D10 - incenerimento a terra», per quanto attiene alla termodistruzione di rifiuti urbani, speciali assimilabili;

«R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)», per quanto attiene ai contenitori di materiali ferrosi recuperati dalle scorie, da avviare al recupero.

Il deposito temporaneo presso il luogo di produzione dei rifiuti derivanti dal funzionamento dell'inceneritore stesso dovrà avvenire nei modi previsti dall'articolo 6 decreto legislativo 22/1997 e non viene pertanto regolamentato dalla presente autorizzazione.

3 - *Tipi e quantitativi dei rifiuti da smaltire o da recuperare*

La quantità massima complessiva di rifiuti smaltibili presso l'impianto è pari a 204 Ton/d per i rifiuti urbani e speciali assimilabili. Tale potenzialità massima potrà essere gradualmente raggiunta in rapporto al progresso dei lavori di avviamento a carico della linea n. 1.

La quantità massima di rifiuti speciali assimilabili smaltibile è pari a 20 Ton/d. Il loro smaltimento è finalizzato all'esecuzione delle necessarie prove di termodistruzione di rifiuti con caratteristiche chimico-fisiche e potere calorifico noti e riproducibili.

Presso l'impianto è ammesso lo smaltimento dei rifiuti aventi le seguenti tipologie CER:

- 020000 RIFIUTI PROVENIENTI DA PRODUZIONE, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI IN AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, CACCIA PESCA ED ACQUICOLTURA
- 020100 rifiuti delle produzioni primarie;
- 020102 scarti animali;
- 020103 scarti vegetali;
- 020104 rifiuti di plastica (esclusi imballaggi);
- 020200 rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale;
- 020202 scarti animali;
- 020203 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- 020300 rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tabacco; della produzione di conserve alimentari; della lavorazione del tabacco;
- 020304 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- 020500 rifiuti dell'industria lattiero-casearia;
- 020501 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- 020600 rifiuti della pasta e della panificazione;
- 020601 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- 030000 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA, CARTONE, PANNELLI E MOBILI
- 030100 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili;
- 030101 scarti di corteccia e sughero;
- 030102 segatura;
- 030103 scarti di rasatura, taglio, impiallacciatura, legno deteriorato;
- 070000 RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI ORGANICI
- 070600 rifiuti da PFFU di cere, grassi, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici;
- 070699 rifiuti non specificati altrimenti;
- 150000 IMBALLAGGI, ASSORBENTI; STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
- 150100 imballaggi;
- 150101 carta e cartone;
- 150102 imballaggi in plastica;
- 150103 imballaggi in legno;
- 150105 imballaggi compositi;
- 150106 imballaggi in più materiali;
- 150200 assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi;

– 150201 assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi;
– 160000 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NEL CATALOGO
– 160500 gas e sostanze chimiche in contenitori;
– 160503 altri rifiuti contenenti prodotti chimici organici, es. sostanze chimiche di laboratorio non specificate altrimenti;
– 170000 RIFIUTI DI COSTRUZIONI E DEMOLIZIONI (COMPRESA LA COSTRUZIONE DI STRADE)
– 170200 legno, vetro e plastica;
– 170201 legno;
– 170202 vetro;
– 170203 plastica;
– 200000 RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILABILI DA COMMERCIO, INDUSTRIA ED ISTITUZIONI INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
– 200101 carta e cartone;
– 200102 vetro;
– 200103 plastica (piccole dimensioni);
– 200104 altri tipi di plastica;
– 200105 metallo (piccole dimensioni);
– 200106 altri tipi di metallo;
– 200107 legno;
– 200108 rifiuti di natura organica utilizzabili per il compostaggio (compresi oli di frittura e rifiuti di mense e ristoranti);
– 200109 oli grassi;
– 200110 abiti;
– 200111 prodotti tessili;
– 200118 medicinali;
– 200200 rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri);
– 200201 rifiuti compostabili;
– 200203 altri rifiuti non compostabili;
– 200300 altri rifiuti urbani;
– 200301 rifiuti urbani misti;
– 200302 rifiuti di mercati;
– 200303 residui di pulizia delle strade.

Vige la proibizione dell'importazione di rifiuti urbani da altre Province, fatto salvo per i quantitativi di rifiuti urbani provenienti dalla Provincia di Udine a pareggio di quanto esportato, sulla base di specifici provvedimenti, a partire dal Settembre 1998.

L'impianto non potrà smaltire rifiuti destinati alla raccolta differenziata così come intesa nell'articolo 6 comma 1 del decreto legislativo 22/1997, ma solo scarti provenienti dalla cernita degli stessi.

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA I:
dott. arch. William Starc

---

AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALI RIUNITI»
TRIESTE

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, relativo a 2 posti dirigente medico I livello disciplina «radiodiagnostica».**

In esecuzione di deliberazione del Direttore Generale, è aperto il Concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

– n. 2 posti di Dirigente medico di I livello in disciplina «Radiodiagnostica»,

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 24, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del D.P.R. 483/1997 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.
c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE DI ESAME:
(articolo 26, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

*Prova scritta*: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

*Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su ca-

davere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

*Prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

## NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b. idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

d. iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.

L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giomo sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-15, venerdì: 8-13, sabato: chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa di lire 7.500 in nessun caso rimborsabile.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento, diretto presso la cassa dell'Azienda - via Farneto n. 3 - III piano - stanza 25, ovvero per mezzo di vaglia postale, ovvero su conto corrente postale n. 14166342 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare obbligatoriamente nella domanda, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, nonché le cause di risoluzione, ove occorse di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992 n. 104 debbono specificare, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio, eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero,

in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia della carta d'identità (legge 127 del 15 maggio 1997 e successive).

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione.

In tale caso, dovranno indicare con precisione in quale pratica, ovvero in quale fascicolo, gli stessi giacciono.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f), D.P.R. n. 403 del 20 ottobre 1998).

Alla domanda deve essere unito in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati nonché un curriculum formativo e professionale datato e firmato (pena successiva regolarizzazione con spese a carico dell'interessato).

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si riterrà valida la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., dopo scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione dei rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione dal concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legge 502/1992 nonché al citato DPR 483/1997.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

PUNTEGGIO

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento di ciascuna delle previste prove scrit-

te e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

GRADUATORIA
TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19, D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'U.O. Concorsi Selezioni e Assunzioni - Struttura Operativa Politiche del Personale - via del Farneto n.ro 3 Trieste, telefono: 040/3995161-5231.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gino Tosolini

---

Fac-simile dello schema della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda Ospedaliera
«Ospedali Riuniti» di Trieste
Via del Farneto, n. 3
34142 Trieste

...l... sottoscritto/a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (a);

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ........ post... di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

– di essere nato/a a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . il . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;
– di risiedere a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . , via . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . , n. . . . . ;
– di essere in possesso della cittadinanza italiana SI NO
  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . . . . . . . . . . .
  . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

– di essere di stato civile ..............................................................

– di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ...........................................

(ovvero: di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo: ........................)

– di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione) .................. ........................

– di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma di laurea): ........... .............. ........................................................................ conseguito il .................. presso (Università) ........................................ (b)

– di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) ...................... presso (Università) ........................................ (b)

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso: ................

– iscritto all'Albo professionale di ...............................................................

– libera docenza o specializzazione nella disciplina di ....................... e se conseguita o meno ai sensi del decreto legge 257/1991 .............. e relativa durata del corso ................ ;

– di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (c):

.........................................................................................

– di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche Amministrazioni: ......................................................................... (d)

– di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ............................ (allegare documentazione probatoria)

– di dare il proprio consenso, al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

dott. ........ ..........................

via/piazza ...................... , n. ........

telefono ...............................

c.a.p.: ........ Città ....................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia in carta semplice.

Data, ........................

Firma ....................

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego.

La domanda e la documentazione devono essere:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti», via del Farneto, n. 3 - 34142 Trieste

ovvero

– presentate a: Ufficio protocollo generale - via del Farneto, n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 15.00, venerdì dalle ore 8.00 alle 13.00, sabato: chiuso).

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, relativo a 4 posti dirigente medico I livello disciplina «anestesia e rianimazione».**

In esecuzione di deliberazione del Direttore Generale, è aperto il Concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

– n. 4 posti di Dirigente medico di I livello in disciplina «Anestesia e Rianimazione»,

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 24, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del D.P.R. 483/1997 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE DI ESAME:
(articolo 26, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

*Prova scritta*: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

*Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

*Prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b. idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

d. iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.

L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giomo sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-15, venerdì: 8-13, sabato: chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa di lire 7.500 in nessun caso rimborsabile.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento, diretto presso la cassa dell'Azienda - via Farneto n. 3 - III piano - stanza 25, ovvero per mezzo di vaglia postale, ovvero su conto corrente postale n. 14166342 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare obbligatoriamente nella domanda, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, nonché le cause di risoluzione, ove occorse di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992 n. 104 debbono specificare, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio, eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia della carta d'identità (legge 127 del 15 maggio 1997 e successive).

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione.

In tale caso, dovranno indicare con precisione in quale pratica, ovvero in quale fascicolo, gli stessi giacciono.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f), D.P.R. n. 403 del 20 ottobre 1998).

Alla domanda deve essere unito in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati nonché un curriculum formativo e professionale datato e firmato (pena successiva regolarizzazione con spese a carico dell'interessato).

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si riterrà valida la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., dopo scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime.

## TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione dei rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione dal concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legge 502/1992 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

PUNTEGGIO

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

GRADUATORIA
TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19, D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Operativa Politiche del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, telefono: 040/3995161-5231.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gino Tosolini

Fac-simile dello schema della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda Ospedaliera
«Ospedali Riuniti» di Trieste
Via del Farneto, n. 3
34142 Trieste

...l... sottoscritto/a .................................................................................. (a);

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ........ post... di ........................

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nato/a a ............................................ il ......................;
- di risiedere a ............................, via ......................., n......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ..............
  .................................................................................................;
- di essere di stato civile .......................................................................
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ........................................

  (ovvero: di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo: .......................)
- di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione) ................
  .................................................................................................
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma di laurea): ..........................
  .................................................................................................

  conseguito il ................. presso (Università) ........................................ (b)
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) ...................... presso (Università) ....................................... (b)
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
- iscritto all'Albo professionale di ...........................................................
- libera docenza o specializzazione nella disciplina di ....................... e se conseguita o meno ai sensi del decreto legge 257/1991 ............. e relativa durata del corso .................;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (c):

  .................................................................................................
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche Amministrazioni:
  ............................................................................................. (d)
- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ......................... (allegare documentazione probatoria)
- di dare il proprio consenso, al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  dott. ................................

  via/piazza ....................., n. ........

  telefono ..............................

  c.a.p.: ........ Città ..................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia in carta semplice.

Data, .........................

Firma ......................

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego.

La domanda e la documentazione devono essere:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti», via del Farneto, n. 3 - 34142 Trieste

ovvero

– presentate a: Ufficio protocollo generale - via del Farneto, n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 15.00, venerdì dalle ore 8.00 alle 13.00, sabato: chiuso).

---

## AZIENDA OSPEDALIERA «SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA» UDINE

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario di primo livello (medici) di radioterapia.**

In attuazione al decreto 15 settembre 1999, n. 1003 - esecutivo ai sensi di legge - è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

– RUOLO SANITARIO

– profilo professionale: medici

– area medica e delle specialità mediche

– posizione funzionale: dirigente sanitario di primo livello di radioterapia - n. 1

– disciplina: radioterapia

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 761/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, nonchè dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1° comma - decreto legislativo n. 29/1993).

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

– nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;

– nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

### REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

*Requisiti specifici di ammissione:*

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

*Prove di esame*

prova scritta:

a) relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

*1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.*

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

*2 - Requisiti generali di ammissione*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

1) L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'ammissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

*3 - Domanda di ammissione*

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

*4 - Documentazione da allegare alla domanda*

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla legge 15 aprile 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni;
- fotocopia non autenticata di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4;

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra, ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il diritto del candidato a comprovare con dichiarazione fatti, stati e qualità, oltre a quelli indicati dall'articolo 2 della legge n. 15/1968 è esercitato con le modalità stabilite in materia dalle norme in vigore.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda presentata, di presentare dichiarazioni temporaneamente sostitutive sottoscritte ai sensi della vigente normativa. Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di controllare anche a campione quanto autocertificato.

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

*5 - Modalità per il versamento della tassa di concorso*

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

– versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

*6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande*

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale

dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì h 8.45/13.45.

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purchè spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

*7 - Esclusione dal concorso*

L'esclusione dal concorso è decretata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

*8 - Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

*9 - Convocazione dei candidati*

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

*10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.*

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

*11 - Adempimenti del vincitore*

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di deca-

denza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996 e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

*12 - Costituzione del rapporto di lavoro*

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente sanitario di 1° livello con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15 - quater - del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere, il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

*13 - Decadenza dalla nomina*

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

*14 - Periodo di prova*

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

*15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.*

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

*16 - Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rappor-

to di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti, o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio acquisizione del personale, dell'Ufficio gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale, in relazione alle specifiche competenze.

*17 - Norme di salvaguardia*

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 ed altre leggi similari, nonchè dalla legge 24 dicembre 1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

*Informazioni*

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura operativa politiche del personale - Ufficio acquisizione del personale - 1º piano (Ufficio n. 16 - telefono 0432 - 554353 e 554354) - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Oreste Tavanti

---

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

..l.. sottoscritt..(a) ..................................................................

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso per titoli ed esami a n. ...... posti di .......................... bandito il n. ............. /M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

– di essere nat.. a .............................................. il .................;
– di risiedere a ........................., via ......................., n. .......;
– di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ...................................................................);
– di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di ..................... (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo: ...................................); godere dei diritti civili e politici in .................. (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea). In caso di mancato godimento indicare i motivi;
– di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione;
– di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma o laurea): ........................ conseguito il .............. presso (Università): ..................................... (b);
– di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) ......... presso (Università) ................................................... (b);

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
– iscritto all'albo professionale di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;
– specializzazione nella disciplina di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (b);
– di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (c): . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;
– di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (d);
– di essere dispost.. ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda ospedaliera S. Maria della Misericordia di Udine;
– di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (allegare documentazione probatoria);
– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 21 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;
– di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dalla Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine (e) - in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;
– di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
– di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
e a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa ai presente concorso è il seguente:

– sig. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

via/piazza . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . n. . . . . .

telefono n. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

cap. n. . . . . . . . . città . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

(firma) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

*Note*

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile:

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il settore di attività o presidio di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

e) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi).

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera S. Maria della Misericordia - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– presentate all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h. 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì h. 8.45/13.45).

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 «MEDIO FRIULI»
UDINE

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto per personale non laureato del ruolo sanitario, profilo professionale: operatore professionale sanitario.**

In attuazione della deliberazione n. 694 del 27 agosto 1999, esecutiva ai sensi di legge, è riaperto il termine per la presentazione delle domande di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del sotto indicato posto:

RUOLO SANITARIO

- profilo professionale: operatore professionale sanitario
- personale della riabilitazione
- educatore professionale
- categoria C) fascia base del C.C.N.L. 7 aprile 1999
- posti n. 1

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 come modificato dal decreto 10 febbraio 1984 e dalla legge 20 maggio 1985, n. 207, dal decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1982 - integrato e modificato con decreto 3 dicembre 1982, oltre che dall'articolo 9 della legge n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni e tenendo presente le precisazioni contenute nella circolare 30 dicembre 1987 del Dipartimento della funzione pubblica e dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Le disposizioni per l'espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
E PROVE D'ESAME

*Requisiti specifici di ammissione:*

– corso di abilitazione di durata almeno biennale, svolto in presidi del Servizio sanitario nazionale o presso strutture universitarie al quale si accede con diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

*Prove di esame:*

a) prova scritta: vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del concorso. La prova potrà consistere in appositi test bilanciati in conformità ai principi previsti dall'articolo 7, comma 2, del D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994;

b) prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

*1 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria*

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980, n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unicamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

*2 - Requisiti generali di ammissione*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda sanitaria, prima dell'ammissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

*3 - Domanda di ammissione*

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione.

In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

*4 - Documentazione da allegare alla domanda*

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

– originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 5);

– diploma di educatore professionale.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, secondo le modalità di cui al combinato disposto della legge 127/1997 e dell'articolo 2, comma 2 del D.P.R. n. 403/1998.

Dovrà essere, inoltre, presentato un curriculum formativo e professionale, datato e firmato in cui verranno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito

nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi d'insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.

Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero - professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri generali previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare quanto previsto dall'articolo 84 e dall'articolo 76 del D.M. 30 gennaio 1982.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera punti 25
2) titoli accademici, di studio e pubblicazioni punti 15
3) curriculum formativo e professionale punti 10

1) Titoli di carriera:

a) servizio di ruolo nella posizione funzionale di operatore professionale collaboratore, punti 1,80 per anno.

Tale punteggio è maggiorato del 10% per i servizi prestati in posizione funzionale superiore;

b) servizio di ruolo nella posizione funzionale di operatore professionale di seconda categoria, punti 1,20 per anno.

2) Titoli accademici, di studio e pubblicazioni:

a) diploma di laurea, punti 2.

Il restante punteggio è attribuito dalla Commissione con motivata relazione, tenuto conto della attinenza dei titoli posseduti con la posizione funzionale da conferire e, per le pubblicazioni, dei criteri indicati nell'articolo 10 del D.M. 30 gennaio 1982.

3) Curriculum formativo e professionale:

È valutato in base ai criteri indicati nell'articolo 10 del D.M. 30 gennaio 1982.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si richiama in proposito quanto contenuto nel Regolamento di attuazione in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative di cui al D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non potranno essere autocertificate. A tal fine si rammenta che il candidato dovrà autocertificare nei modi previsti dalla legge per quali parti ha contribuito alla stesura dei lavori, pena la non valutazione.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori o certificati nei limiti previsti dal D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

*5 - Modalità di versamento della tassa di concorso*

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

– versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Colugna, n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

– versamento su conto corrente bancario n. 816400 intestato all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Rolo Banca 1473 - sede di Udine - Servizio di tesoreria.

*6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande*

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - via Colugna n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Colugna, n. 50 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00; venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

*7 - Esclusione dal concorso*

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal competente organo dell'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

*8 - Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

*9 - Convocazione dei candidati*

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

*10 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore.*

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che nel caso in cui alcuni candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la rego-

larità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

*11 - Adempimenti dei vincitori*

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto della sanità 1 settembre 1995 e successiva integrazione, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio nei termini prescritti al I comma, sarà subordinata alla verifica degli accertamenti sanitari e alla dichiarazione, sotto la propria responsabilità, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 del C.C.N.L., di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

*12 - Costituzione del rapporto di lavoro*

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per il comparto della sanità 1 settembre 1995.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa;

g) termine finale in caso di rapporto di lavoro a tempo determinato.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unicamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda o ente, fatto salvo quanto previsto dagli articolo 15, comma 11 e 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

La presente disposizione entra in vigore dopo la stipulazione del C.C.N.L. Da tale data per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma I sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti. Dalla stessa data sono disapplicati l'articolo 18 del D.M. 30 gennaio 1982 e l'articolo 18, comma I punto f) del decreto legislativo 502/1992 ed in quanto applicabile, il D.P.C.M. del 21 aprile 1994, n. 439 per la parte afferente ai provvedimenti di nomina.

*13 - Decadenza dalla nomina*

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

*14 - Periodo di prova*

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per il comparto della sanità 1 settembre 1995.

*15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo*

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

*16 - Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'U.O. concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'U.O. trattamento giuridico e del Responsabile dell'U.O. trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

*17 - Norme di salvaguardia*

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Coloro i quali hanno presentato domanda entro l'originario termine di scadenza del 24 maggio 1999, di cui al bando n. 19095/M.1 del 15 aprile 1999 possono integrare la domanda presentando ulteriore documentazione entro il nuovo termine di scadenza.

*Informazioni*

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio concorsi ed assunzioni - 1° piano (telefono 0432-553030-29) - via Colugna, n. 50 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Filippo Marelli

---

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
Via Colugna, n. 50
33100 Udine

..l.. sottoscritt...(a) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di operatore professionale sanitario - personale della riabilitazione - educatore professionale categoria C) fascia base C.C.N.L. 7 aprile 1999 bandito il . . . . . . . . . . . . . . . . , n. . . . . . . . /M.I.

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

– di essere nat... a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . il . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

– di risiedere a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . , via . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . , n. . . . . . . . ;

- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);
- di essere in possesso del diploma di educatore professionale conseguito il . . . . . . . . . . . . . . . . . . . presso (scuola - Università) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (c);
- di aver prestato o di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (d);
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli»;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 1 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  - sig. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

  via/piazza . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . n. . . . . .

  telefono n. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

  cap. n. . . . . . . . . città . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

DICHIARA INOLTRE

* Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
(firma autografa e non autenticata)

Coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento in corso di validità dal quale si evinca l'amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego.

**Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 1 posto di operatore professionale sanitario - logopedista categoria C).**

Con deliberazione del Direttore generale n. 695 del 27 agosto 1999 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di operatore professionale sanitario - logopedista categoria C), graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, viene di seguito riportata:

| Graduatoria | Cognome e nome | Data di nascita | Totale punti |
|---|---|---|---|
| 1 | Christ Lucia | 27.02.1970 | 41.990/100 |
| 2 | Bolla Alessandra | 16.01.1975 | 38.300/100 |
| 3 | Cavazzon Monica | 23.07.1973 | 37.200/100 |
| 4 | Cozzarin Daniela | 25.05.1969 | 36.220/100 |
| 5 | Vecchiutti Carla | 09.07.1962 | 35.695/100 |
| 6 | Di Narda Isolda | 07.09.1973 | 35.160/100 |
| 7 | Barbalarga Sandra | 03.10.1970 | 32.080/100 |
| 8 | Giust Egizia | 26.04.1972 | 32.070/100 |
| 9 | Benvenuti Michela | 22.12.1974 | 31.250/100 |
| 10 | Zuliani Lorena | 28.02.1973 | 31.000/100 |
| 11 | Passon Cristina | 11.08.1973 | 29.260/100 |

Udine, 13 settembre 1999

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Filippo Marelli

---

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO
C.R.O.

AVIANO (Pordenone)

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di tecnico di radiologia a tempo indeterminato.**

In attuazione della deliberazione del Commissario straordinario n. 521 in data 22 maggio 1999 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

– due posti di tecnico di radiologia a tempo indeterminato.

Il concorso pubblico viene espletato ai sensi del Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico e, per quanto non previsto, ai sensi del D.M. sanità 30 gennaio 1982 e successive modifiche, della legge 20 maggio 1985, n. 207 e successive modifiche, della legge n. 127/1997 e successive modifiche, e del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997.

Secondo quanto disposto dal D.I. n. 458/1991, uno dei posti a concorso è assoggettato alla riserva in favore del personale in servizio a tempo indeterminato presso il C.R.O. di Aviano che sia in possesso dei requisiti di ammissione al concorso stesso.

Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Si applicano al presente concorso le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

*Requisiti specifici di ammissione al presente concorso:*

a) diploma di tecnico di radiologia medica;

b) iscrizione all'albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

*Prove d'esame*

– prova scritta: vertente su un argomento scelto dalla Commissione, attinente alla materia oggetto del concorso.

– prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso.

La normativa generale dei concorsi viene riportata in calce.

---

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico di colpocitologia a tempo indeterminato.**

In attuazione della deliberazione del Commissario straordinario n. 797 in data 30 agosto 1999 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

– un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico di colpocitologia a tempo indeterminato.

Il concorso pubblico viene espletato ai sensi del Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico e, per quanto non previsto, ai sensi del D.M. sanità 30 gennaio 1982 e successive modifiche, della legge 20 maggio 1985, n. 207 e successive modifiche, della legge 127/1997 e successive modifiche, e del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997.

Secondo quanto disposto dal D.I. n. 458/1991 il posto a concorso è assoggettato alla riserva in favore del personale interno in servizio a tempo indeterminato che sia in possesso dei requisiti di ammissione al concorso stesso.

Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Si applicano al presente concorso le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

*Requisito specifico di ammissione* al presente concorso:

– diploma di scuola speciale universitaria per tecnico di colpocitologia, ovvero, attestato di corso di abilitazione per tecnico di colpocitologia di durata almeno biennale svolto in presisi del Servizio sanitario nazionale, al quale si accede con diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

*Prove d'esame*

– prova scritta: vertente su un argomento scelto dalla Commissione, attinente alla materia oggetto del concorso.

– prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso.

La normativa generale dei concorsi viene riportata in calce.

---

## NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

*1.* La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

*2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

*3. Modalità per la compilazione della domanda*

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini più oltre specificati.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e il nome in stampatello, la data e il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intendono partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio (in stampatello) con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta

senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 3, comma 5, legge n. 127/1997).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Le dichiarazioni rese nella domanda sono valide ai soli fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione al concorso; non saranno ritenute, pertanto, valide ai fini della valutazione dei titoli.

*4. Documentazione da allegare alla domanda*

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione dal concorso:

– originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, da versarsi con le seguenti modalità:

– versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovranno presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati o da suo delegato oppure dal Dirigente competente ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'articolo 22 della legge n. 958/1986.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, della legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni, e del D.P.R. n. 403/1998, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni, sottoscritte alla presenza dei funzionari addetti ovvero allegando fotocopia non autenticata di un documento valido di identità del sottoscrittore.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione.

Eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco dettagliato delle stesse.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

*5. Modalità e termini per la presentazione delle domande*

Le domande e la documentazione ad esse allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale, 12 - (c.a.p. 33081) Aviano (Pordenone)

ovvero

– devono essere presentate (sempre indirizzate al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di riferimento oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

*6. Ammissione al concorso*

L'ammissione al concorso è deliberata dal Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico.

*7. Esclusione dal concorso*

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

*8. Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico ai sensi del vigente Regolamento organico.

*9. Convocazione dei candidati*

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

*10. Punteggio*

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal Regolamento organico del C.R.O.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

– 50 punti per i titoli;

– 50 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

– 25 punti per la prova scritta;

– 25 punti per la prova pratica.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

– titoli di carriera: 25 punti;

– titoli accademici, di studio e pubblicazioni: 20 punti;

– curriculum formativo e professionale: 5 punti.

*11. Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciascuna delle prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente ad un punteggio superiore di un punto alla metà di quello massimo previsto per ciascuna prova. La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

*12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore*

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

*13. Adempimenti dei vincitori*

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di riferimento oncologico ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'articolo 14 del C.C.N.L. dell'1 settembre 1995, sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

*14. Costituzione del rapporto di lavoro*

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. 1 settembre 1995 ed integrazioni successive.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Il C.R.O., prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modifiche e integrazioni. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

*15. Decadenza dall'impiego*

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'organo competente.

*16. Periodo di prova*

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. 1 settembre 1995.

*17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.*

Il Centro di riferimento oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto dei benefici in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto ai sensi della normativa vigente.

*18. Trattamento dei dati personali*

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

*Informazioni*

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato all'Amministrazione del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale - Aviano (Pordenone) - Ufficio del personale (Ufficio concorsi) - telefono 0434/659 445 - 659 350.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Fabio Oleari

---

Modello di domanda (da ricopiare su carta semplice)

Al Commissario straordinario
Centro di riferimento oncologico
33081 - Aviano

..l.. sottoscritt... ..........................................................................
(cognome e nome)

CHIEDE

di partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, di n. . . . . post... di ..........

A tale fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

a. di essere nat... a ..........................................................................

(Provincia ................ ) il ..........................................................................;

b. di essere residente a ..........................................................................

(Provincia ................ ) via .......................................................... n. .....;

c. di essere in possesso della cittadinanza (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana) .......................................................................... *;

d. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..........................................................................

(ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ................................ );

e. di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali: .......................................................................... );

f. di possedere il seguente titolo di studio ..........................................................................

conseguito presso ..........................................................................;

g. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando del concorso:

..........................................................................;

h. per quanto riguarda gli obblighi militari di essere nella seguente posizione:

..........................................................................;

i. di non aver mai prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni - indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti d'impiego) .......................................... ;

l. di acconsentire al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalla legge n. 675/1996 (legge sulla «privacy»);

m. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea).

Tutti i documenti e i titoli sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Dichiara che l'indirizzo, con l'impegno di comunicare per iscritto ogni eventuale variazione, al quale fare ogni necessaria comunicazione è (in caso di mancata indicazione le comunicazione saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza):

sig. ..........................................

via .............................. n.......

cap. ....... città ...............................

prov. ...... telefono ...........................

DICHIARA INOLTRE

** Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

(data) ..................

(Firma) ..........................
(la firma non deve essere autenticata)

* I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici del Paese di appartenenza.

** N.B.: in questo caso chi presenta domanda avvalendosi del servizio postale deve presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità; leggibile in tutte le sue parti.

---

**Bando di selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di operatore tecnico addetto all'assistenza (O.T.A.).**

In attuazione della deliberazione del Commissario straordinario n. 693 in data 18 luglio 1999 è indetta selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di:

– un posto di operatore tecnico addetto all'assistenza (O.T.A.).

Le disposizioni per l'ammissione alla selezione e le modalità di espletamento della stessa sono stabilite dal D.P.R. n. 761/1979 e successive modifiche, dalla legge 20 maggio 1985, dal Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico, dalla L. 127/1997 e successive modifiche, dal D.P.R. n. 494/1987 e dal D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997.

Secondo quanto disposto dal D.I. n. 458/1991 il posto a concorso è assoggettato alla riserva in favore del personale interno in servizio a tempo indeterminato.

Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Si applicano alla presente selezione le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Requisiti specifici di ammissione alla presente selezione:

1. diploma di scuola dell'obbligo;
2. attestato di qualifica di operatore tecnico addetto all'assistenza.

Prove d'esame:

– prova pratica o d'arte su materie attinenti il posto messo a selezione;
– colloquio sulle materie oggetto della prova pratica o d'arte.

NORMATIVA GENERALE DELLE SELEZIONI

*1.* La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

*2. Requisiti generali di ammissione*

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura

dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

*3. Modalità per la compilazione della domanda*

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini più oltre specificati.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e il nome in stampatello, la data e il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per l'ammissione alla selezione;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio (in stampatello) con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 3, comma 5, legge n. 127/1997).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Le dichiarazioni rese nella domanda sono valide ai soli fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione al concorso; non saranno ritenute, pertanto, valide ai fini della valutazione dei titoli.

*4. Documentazione da allegare alla domanda*

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione dalla selezione:

– originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, da versarsi con le seguenti modalità:

• versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovranno presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridot-

to. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati o da un suo delegato oppure dal Dirigente competente ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'articolo 22 della legge n. 958/1986.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, della legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni, e del D.P.R. n. 403/1998, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni, sottoscritte alla presenza dei funzionari addetti ovvero allegando fotocopia non autenticata di un documento valido di identità del sottoscrittore.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione.

Eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco dettagliato delle stesse.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

*5. Modalità e termini per la presentazione delle domande*

Le domande e la documentazione ad esse allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale, 12 - (c.a.p. 33081) Aviano (Pordenone)

ovvero

– devono essere presentate (sempre indirizzate al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di riferimento oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di riferimento oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

*6. Ammissione alla selezione*

L'ammissione alla selezione è deliberata dal Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico.

*7. Esclusione dalla selezione*

L'esclusione dalla selezione è deliberata dal Commissario straordinario del Centro di riferimento oncolo-

gico ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

*8. Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 44 del D.P.R. n. 494/1987.

*9. Convocazione dei candidati*

I candidati ammessi saranno preavvertiti del luogo e della data delle prove d'esame con lettera raccomandata spedita almeno venti giorni prima della data delle prove stesse.

Le prove di selezione non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

*10. Punteggio*

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 494/1987 e successive modifiche ed integrazioni.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

- 40 punti per la prova pratica;
- 30 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

- titoli di carriera: 20 punti;
- titoli vari: 10 punti.

*11. Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciascuna delle prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente ad un punteggio superiore di un punto alla metà di quello massimo previsto per ciascuna prova. La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

*12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore*

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori della selezione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

*13. Adempimenti dei vincitori*

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di riferimento oncologico ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione alla selezione, anche in forma di autocertificazione.

La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

*14. Costituzione del rapporto di lavoro*

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. 1 settembre 1995 ed integrazioni successive.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Il C.R.O., prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modifiche e integrazioni. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

*15. Decadenza dall'impiego*

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'organo competente.

*16. Periodo di prova*

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di due mesi (sei mesi per le posizioni funzionali superiori alla quarta) ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. 1 settembre 1995.

*17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.*

Il Centro di riferimento oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare la selezione stessa qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto dei benefici in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto ai sensi della normativa vigente.

*18. Trattamento dei dati personali*

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

*Informazioni*

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato all'Amministrazione del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale - Aviano (Pordenone) - Ufficio del personale (Ufficio concorsi) - telefono 0434/659 445 - 659 350.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Fabrizio Oleari

---

Modello di domanda (da ricopiare su carta semplice)

Al Commissario straordinario
Centro di riferimento oncologico
33081 - Aviano

..l.. sottoscritt... ..........................................................................
(cognome e nome)

CHIEDE

di partecipare alla pubblica selezione, per titoli ed esami, per la copertura, di n. . . . . post... di . . . . . . . . .

A tale fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

a. di essere nat... a ..........................................................................

(Provincia . . . . . . . . . . . . . . . ) il ..........................................................................;

b. di essere residente a ..........................................................................

(Provincia . . . . . . . . . . . . . . . ) via .................................................... n. . . . . . . . .;

c. di essere in possesso della cittadinanza (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana) .......................................................................... *;

d. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..........................................................................

(ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo .................................... );

e. di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali: . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . );

f. di possedere il seguente titolo di studio . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

conseguito presso . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

g. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando della selezione:

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

h. per quanto riguarda gli obblighi militari di essere nella seguente posizione:

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

i. di non aver mai prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni - indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti d'impiego) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

l. di acconsentire al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalla legge n. 675/1996 (legge sulla «privacy»);

m. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea).

Tutti i documenti e i titoli sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Dichiara che l'indirizzo, con l'impegno di comunicare per iscritto ogni eventuale variazione, al quale fare ogni necessaria comunicazione è (in caso di mancata indicazione le comunicazione saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza):

sig. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

via . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . n. . . . . .

cap. . . . . . . città . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

prov. . . . . . telefono . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

DICHIARA INOLTRE

** Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

(data) . . . . . . . . . . . . . . . . .

(Firma) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
(la firma non deve essere autenticata)

* I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici del Paese di appartenenza.

** N.B.: in questo caso chi presenta domanda avvalendosi del servizio postale deve presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità; leggibile in tutte le sue parti.